ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 29 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5404

UN PRELUDIO, UN COMPIMENTO, DUE OPERE GRANDIOSE

Il Duce inizia le piantagioni dell'Esposizione ed inaugura la Cine-città del Quadraro

Dimostrazioni entusiastiche di artisti e di lavoratori

ROMA, 28

Il Duce ha presenziato oggi la cerimonia d'inizio delle piantagioni nella zona dove sorgerà l'Esposizione universale di Roma. Con questo rito simbolico, che ha avuto la sua più significativa espressione nel rincalzo delle radici di un pino alto 23 metri che si erge sopra la più alta collina della zona che prende il nome dalle «Tre fontane», il Duce ha dato inizio anche ai lavori di sistemazione cui, subito, seguiranno quelli di costruzione. Oggi si passa così dalla fase di studio alla fase di realizzazione.

In cima alla collina

Il Duce è giunto alle «Tre fontane» poco prima delle ore 16. Lo accompagnava S. E. Buffarini Guidi e lo seguivano S. E. Rossoni, il Prefetto e il Federale. Lo attendevano ai piedi della gradinata provvisoriamente costruita dal margine della strada alla cima della collinetta di dove poi, e per tutto intorno, si succedono alternandosi vallette e ripiani, il Commissario generale dell'Esposizione universale on. Cini, con i Vicecommissari Bonomi e Oppo, il Governatore di Roma S.E. il Principe Piero Colonna e il Generale Agostini, comandante la Milizia forestale, cui è stato assegnato il compito di vigilare le opere di rimboschimento. Il Duce ha raggiunto la sommità della collina e, dopo avervi brevemente sostato, interessandosi dei lavori che verranno compiuti per l'accesso all'Esposizione, ha proceduto per lungo tratto sino ad una torre metallica dalla quale ha potuto rendersi conto dell'intera zona, dell'ubicazione degli edifici che vi verranno costruiti, delle strade e delle vie che la intersecheranno e anche dell'importanza che la nuova grande realizzazione fascista avrà come anello di congiunzione tra Roma e il mare.

Disceso dalla torre il Duce è entrato in un padiglione solidamente costruito lì presso, e ove era stato predisposto un plastico che raffigura nitidamente l'Esposizione così come essa apparirà nel suo complesso a lavori ultimati.

Il rito

Alle pareti del padiglione sono appesi anche grafici, disegni e acquarelli che definiscono le opere più importanti dell'Esposizione: un piano regolatore riassuntivo, la mostra forestale, il bel lago con la via imperiale che ad esso conduce e con la mostra ortofrutticola che intorno vi sorge, l'ingresso monumentale dal ponte nuovo della Magliana, la piazza imperiale con il palazzo delle scienze, il palazzo per il turismo e per lo sport, la zona industriale e infine la vastissima piazza della civiltà italiana.

Il Duce, che ha attentamente osservato il plastico, i rilievi e i disegni, di tutto informandosi con minuziosa cura, si è poi incamminato verso il pino simbolico distante alcune centinaia di metri. Lo seguivano anche le LL. EE. Valle, Pariani e Medici del Vascello che con altre autorità e personalità lo avevano atteso al padiglione. Il cielo, che aveva sin qui svariato tra il sole e le nuvole, si ricopre d'improvviso e del tutto, e una densa grandine primaverile si scarica rannuvolando tutta la zona. Il Duce procede tranquillo sotto il rovescio e, quando giunge all'altissimo pino, vi sosta — sebbene la grandine continui a cadere — e si dispone a gettare le prime palate di terra per il rincalzo della poderosa radice.

Attorno alla profonda trincea dove sta il ciocco del solenne altissimo pino è il gruppo degli sterratori pronto ai badili. Ad essi — che salutano romanamente — il Duce si avvicina e, dato mano ad una pala, rovescia nella fossa con energia alcune badilate di terra, imitato dagli sterratori. Quando il Duce, smesso il lavoro, si avvia per discendere al piazzale sottostante ove sono in attesa le macchine, le autorità e le personalità presenti, insieme con un gruppo denso di popolani venuti dalle case vicine nonostante il maltempo, lo applaudono fervidamente.

I cinque ingressi

L'Esposizione universale rappresenterà anche un'importante tappa dell'espansione edilizia dell'Urbe verso il mare, poichè il piano regolatore è stato concepito in modo che le opere stradali, quando l'Esposizione sarà terminata, costituiscano la ossatura di un immenso quartiere urbano.

A cavalcavia del grande viale Imperiale, che congiungerà Piazza Venezia al Lido di Roma, l'Esposizione sarà circondata dalle strade di circonvallazione. Anche per i terreni si è proceduto a un'accurata scelta, allo scopo di offrire dai diversi punti dell'Esposizione stesso delle visuali panoramiche, di movimento di masse ecc.

Gli ingressi principali della Esposizione saranno cinque: 1) Ingresso principale verso Roma sulla via Imperiale (chilometri 7.300 da Piazza Venezia).

2) Ingresso presso il ponte della Magliana, con raccordo sulla via del Mare (chilometri 4 da Porta San Paolo) e accesso dal piccolo porto sul Tevere.

3) Ingresso presso la Valchetta, con altro raccordo sulla via del Mare (chilometri 5 da Porta San Paolo). In prossimità verrà stabilita una fermata della ferrovia Roma-Lido. Questo ingresso avrà speciale importanza.

4) Ingresso sud sulla via Imperiale, allo sbocco di questa via, dal recinto dell'Esposizione verso il mare (chilometri 17 dal Lido). Sarà importante per i visitatori che proverranno dal Lido.

5) Ingresso sulla via Laurentina (chilometri 7 da Piazza Venezia).

L'ingresso principale sarà costituito dal palazzo dei ricevimenti per le feste e riunioni, le cerimonie ufficiali, gli uffici d'informazioni ecc. Da lì si aprirà la vasta piazza, detta di Axum, perchè al centro sorgerà l'obelisco giunto a Roma dalla Città santa abissina. Sarà questa come l'anticamera dell'Esposizione. Sul fondo, in cima a un'altura che domina la vallata del Tevere e in vista di Roma, si erigerà l'edificio più importante di tutti, destinato alla «civiltà italiana».

Dalla piazza di Axum si sboccherà nella grande piazza Imperiale, che misurerà metri 320 per 130 e formerà il cuore del nuovo quartiere e comprenderà anche i Musei della scienza e dell'arte. Fra le due piazze sarà l'accesso alla zona degli spettacoli. Sull'asse della via Imperiale troveremo grandi edifici di collezione, il ponte sul lago e il «Palazzo della luce», fantastica visione fatta solo di vetro, di luce e di acqua, il faro originale che da quota 40 dominerà tutta l'Esposizione. Saranno pure costituiti i Musei della religione, quello forestale, della pesca, dello sport ecc. La realizzazione dell'intera Esposizione comporterà la costruzione di metri 20 mila di strade di varia sezione nell'interno del recinto dell'Esposizione. La strada di circumvallazione avrà un circuito di metri 7000. Le piazze misureranno complessivamente circa metri quadrati 222 mila. La maggiore di esse misurerà da sola metri quadrati 75.000, potendo così ospitare una folla di circa 250 mila persone. La superficie stabilita in massima di ettari 200 potrà arrivare fino a ettari 400 circa.

Primi colpi di manovella

nel più grande centro cinematografico del mondo

L'Italia nuovamente all'avanguardia - 9 teatri, 120.000 m. q. - Luce per una città di mezzo milione di abitanti - Attrezzatura tecnica e organizzativa che rappresenta la più alta perfezione

Lasciata la zona della futura Esposizione, il Duce ha proceduto ad un'altra importantissima inaugurazione: quella della Cine-città sulla via Tuscolana. E' tornato frattanto il bel sole primaverile. Sorta rapidissimamente, questa città, che pone l'Italia all'avanguardia dell'industria cinematografica mondiale per la perfezione dei suoi impianti, per la grandiosità dei suoi stabilimenti, per la potenza della sua attrezzatura, sorge ora in un vasto terreno pianeggiante di 600.000 metri quadrati tra la via Tuscolana e la via Casilina, al cospetto, da una parte dei Colli Albani e dall'altra dell'Urbe.

Nell'interno dell'immenso recinto elevano la loro mole nove teatri, il maggiore dei quali misura 36 metri per 60, un reparto con teatri per le miniature, i trucchi e i cartoni animati, gli edifici tecnici della proiezione e del suono, gli edifici per le officine, i laboratori, i magazzini, l'edificio ingrandimenti fotografici, quelli per i servizi, per il personale artistico generico e per le masse, per i produttori, per lo sviluppo e la stampa, per le edizioni e doppiaggio e altre costruzioni, tutte eseguite in base ai risultati tecnici più avanzati e molte includenti delle innovazioni che sono destinate ad avere importanza per l'arte e per l'industria del cinematografo.

In complesso l'area degli stabilimenti è di circa 120.000 metri quadrati, rimanendo così 480.000 metri quadrati di terreno per i piazzali, per i viali, per le strade secondarie che formano la rete di questa caratteristica città.

Migliaia di operai e di rurali

Oggi l'interno del recinto presentava la più viva e pittoresca animazione, con la sua gala di bandiere correnti da pennone a pennone, con i tricolori allietanti la sommità degli edifici e soprattutto con la folla numerosissima che era affluita per partecipare alla cerimonia inaugurale. Folla in cui si comprendevano tutti i rappresentanti dell'industria che hanno attinenza alla lavorazione cinematografica, i costruttori edili, i professionisti e gli artisti, gli orchestrali e le comparse, gli insegnanti e gli allievi del «Centro sperimentale di cinematografia», il personale dell'Istituto nazionale «Luce» e quello di altri enti ed istituti cinematografici, le maestranze della «Cines».

Inquadrati attorno ai loro gagliardetti, questi poderosi gruppi formavano due larghe ali del grande piazzale prospiciente l'ingresso delimitato dallo schieramento imponente delle formazioni nere dell'Urbe e dei GG. FF.

Più oltre, su un amplissima tribuna, si addensava la moltitudine degli invitati e un altro gruppo foltissimo era costituito dai rappresentanti della stampa italiana ed estera, convenuti a questa manifestazione che rappresenta l'inizio di una tappa importantissima nella storia della cinematografia in Europa. Ma i segni festivi per salutare la presenza del Duce a questa solenne inaugurazione non animavano soltanto l'interno della Cine-città; essi si estendevano al di fuori, lungo tutte le case e i casali sparsi nella campagna circostante e soprattutto nella borgata vicina del Quadraro, la cui popolazione, composta in grandissima parte di rurali e di operai, si era in massa riversata sulla strada per acclamare il passaggio del Duce.

L'alzabandiera

Sulla porta Tuscolana, tra il timpano e l'arco, campeggiava un grande ritratto del Duce fra grandi drappi tricolori e sulle facciate di parecchi edifici si leggevano scritte vibranti di fede e di passione fascista. La folla, che anche durante la vigorosa acquata non aveva mai abbandonato le strade, ora le gremisce più fittamente e quando l'automobile recante il Duce, ch'era accompagnato dal Ministro per la Stampa e la Propaganda, è passata veloce per la via Tuscolana, un alto grido di evviva si è levato dalla moltitudine e migliaia di braccia si sono alzate al saluto romano.

Il giungere del Duce alla Cine-città è stato annunziato dagli squilli d'attenti, seguiti subito dopo dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Ossequiato, all'ingresso, dal direttore generale per la cinematografia e dall'on. Roncoroni, presidente della «Cines», e salutato alla voce dalle formazioni giovanili schierate ai lati esterni del recinto, il Duce, fiancheggiato dal Ministro per la Stampa e la Propaganda e seguito dalle altre autorità che avevano partecipato alla piantagione del pino nella zona dell'Esposizione, è entrato nel piazzale della città, accolto da una immensa entusiastica acclamazione, che ha echeggiato ovunque si addensava la folla.

Il Duce avanza verso lo schieramento delle formazioni nere che passa in rivista; scorge al di là di esse, tenuto alto dalle braccia della madre, un bimbo, e gli accarezza amorosamente la testina. Quindi, sempre fatto segno alla più vibrante impetuosa dimostrazione, si dirige al limite del piazzale dove si erige un alto pennone, alla cui base si avvolge il drappo tricolore. Il Duce, e con lui tutti i presenti, levano il braccio al saluto romano e, nel silenzio della moltitudine che rende ancora più vivi e squillanti i sibili delle sirene, si compie il rito dell'alza bandiera che segna l'inizio del funzionamento della Cine-città. Con una coincidenza altamente significativa, mentre questa nuova grande realizzazione del Regime inaugurava la sua attività, in tutti gli altri stabilimenti d'Italia il lavoro ferveva in pieno. Alla S.A.F.A. si girava «Allegri masnadieri», alla Farnesina «Nina, non far la stupida» e i «Due barbieri di Siviglia», a Tirrenia «Voleur des Femmes», mentre in Somalia si gira «Marabò».

Salita la bandiera sulla cima del pennone il Duce prosegue il cammino verso il primo gruppo di edifici lungo un viale ai cui lati si distendono le rappresentanze degli autori, degli sceneggiatori, dei registi, dei musicisti, degli scenografi, degli attori, dei produttori, dei noleggiatori, degli esercenti delle categorie cioè, che costituiscono i quadri industriali commerciali, tecnici e artistici della cinematografia. Passate rapidamente in rivista le linee schierate, il Duce entra nel padiglione tecnofonico creato per raggruppare i servizi tecnici della ripresa. Gli sono a lato, con S. E. Alfieri, l'on. Roncoroni, il direttore generale della cinematografia italiana, comm. Freddi, l'architetto della Cine-città, comm. Perusetti, e lo segue, oltre il gruppo delle autorità, una folla fittissima, composta soprattutto da giornalisti italiani ed esteri.

"Luciano Serra pilota,,

Il Duce visita il reparto sonoro, il reparto fotografico, il gabinetto per esperienze acustiche e l'officina meccanica che fanno parte del padiglione. Quindi passa alla grande costruzione divisa in due ali, nella quale si trovano, da una parte il guardaroba delle masse e dall'altra il grande locale per la truccatura. E' un edificio concepito con una particolare grandiosità e nel quale è stata predisposta una esposizione di costumi di diverse epoche e di diversi autori che il Duce esamina con vivo interesse. Di qui, dopo aver percorso il lato per parco lampade, che contiene tutta l'attrezzatura per l'illuminazione, egli attraversa il locale della centrale elettrica, particolarmente studiata per le grandi esigenze degli stabilimenti e la cui potenzialità è tale che basterebbe da sola per illuminare completamente una città di oltre 400.000 abitanti.

La visita procede speditamente. Ora il Duce è nel teatro numero 6, che è fra i più grandi del mondo, e dal teatro si avvia al padiglione degli scenografi e in quello delle miniature, dove assiste ad una ripresa truccata che ha per oggetto un'azione fiabesca eseguita con rara perfezione, grazie ai sistemi modernissimi con cui è stato concepito il padiglione, il più completamente attrezzato fra quanti ne esistano al mondo. Tornato nel teatro n. 6 il Duce si sofferma per assistere al primo colpo di manovella dato dal regista per la realizzazione di un film dal titolo «Luciano Serra Pilota». La scena girata è una delle più drammatiche del film e ad essa partecipano come attori Nazzari, Ferrari, Olivieri e Germania Paolieri.

Un varietà di fine '800

Al teatro numero sette si ha un nuovo inizio di film: una scena dei «Due misantropi». Il Duce siede con tutte le autorità del seguito dinanzi al vasto scenario che deve rappresentare un teatro di varietà dell'ultimo 800 e sul cui palcoscenico si muovono canzonettiste e bellimbusti in costumi caricaturati. Il film ha inizio con la partecipazione degli attori Pilotto, Viarisio, Giorda e Maria Denis, che svolgono la comica scena di poche battute con fine umorismo.

Al teatro numero otto, dove passa successivamente, il Duce assiste ad una operazione tecnica cinematografica di notevole interesse: l'incisione della musica per il film «Scipione l'Africano». Sono presenti nel teatro i componenti il consorzio che ha realizzato il film, il regista, il maestro Ildebrando Pizzetti, che ha scritto la musica, e tutti i tecnici che hanno partecipato alla realizzazione del film.

Al primo svolgersi sullo schermo della scena da musicare, l'orchestra del Teatro Reale dell'Opera ed il coro dello stesso teatro eseguono il brano musicale sotto la direzione dello stesso compositore, mentre gli apparecchi di registrazione sonora sono messi in azione per l'incisione coi raggi ultravioletti.

Il canto si diffonde ampiamente, canto di gloria per l'Urbe salutata madre unificatrice di popoli e, con perfetta sincronia, sullo schermo si vede la scena del canto eseguita da una immensa massa raccolta tra le colonne e i templi del foro.

Al teatro numero nove un nuovo saggio di tecnica ed arte cinematografica: si tratta della esecuzione di alcuni provini per film che saranno iniziati ai primi di maggio e ad uno dei quali, «Il feroce Saladino», partecipa Angelo Musco.

Fra l'immensa folla acclamante

Il Duce si trattiene ad osservare la esecuzione, mostrando anche qui il più vivo interesse per queste così tipiche manifestazioni dell'attività della Cine città, quindi, uscito dal teatro, si dirige verso l'edificio della direzione degli stabilimenti.

La folla, l'immensa folla che aveva assistito all'inaugurazione e che sembra quasi cresciuta, tanto compatta è la massa che essa forma, lo ha preceduto ed ha invaso il grande piazzale in mezzo al quale si erige, come un'alta tribuna, la terrazza dell'edificio. Quando il Duce passa nell'angustissimo spazio lasciato libero dalla folla, per visitare i locali del palazzetto, il grido possente di invocazione lo saluta e il clamore diventa più alto, più formidabile nel momento in cui Egli appare sulla terrazza dinanzi alla moltitudine addensata.

Prima di lasciare il recinto il Duce rivolge ai realizzatori della Cine città e particolarmente all'on. Roncoroni, il suo vivo elogio.

Quindi, fatto segno ad una nuova imponente dimostrazione, risale in automobile e, accompagnato dal Ministro per la Stampa e la Propaganda, si allontana per la via Tuscolana, fra l'eco ancora possente delle acclamazioni.

Alla bonifica di Palidoro

Alle 14 il Duce, accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste e dal Sottosegretario all'Interno, si è recato ad inaugurare i lavori di bonifica della tenuta di Palidoro, effettuati a cura del Pio Istituto di Santo Spirito. L'antica proprietà dell'Istituto, della estensione di 1600 ettari, che ancora fino a poco tempo fa era sistemata a pascolo e non aveva che due centri di abitazioni rurali, ospitanti complessivamente 50 persone, grazie all'opera di trasformazione sapientemente compiuta, è oggi coltivata intensamente e comprende 23 centri abitati con una popolazione complessiva di 300 persone.

Era a ricevere il Duce all'ingresso della tenuta il presidente del Pio Istituto di Santo Spirito, il quale ha guidato il Capo nella sua visita, protrattasi per circa tre quarti d'ora, al centro principale di Palidoro ed ai centri minori di Valle Romana, Porcareccia e Capanne. Ovunque il Duce è stato accolto con commossa esultanza dai rurali che Gli si sono affollati attorno acclamandolo. E con molti di questi forti figli della terra il Duce si è affabilmente intrattenuto visitando le loro nuove salubri abitazioni (composta ciascuna di una cucina e due o tre stanze), le stalle del bestiame, i forni, nonchè uno speciale impianto di sollevamento idrico che permette di immettere l'acqua immediatamente nelle tubature senza bisogno di costosi serbatoi di raccolta, rendendosi conto, secondo il suo costume, rapidamente e sicuramente, delle nuove possibilità di vita create nella zona. Al termine della visita il Duce, dopo avere espresso al presidente il suo compiacimento per l'opera compiuta dal Pio Istituto, ha lasciato la tenuta di Palidoro, salutato da rinnovate fervidissime manifestazioni da parte della popolazione rurale, che non si stancava di acclamarlo e di gridargli il suo entusiasmo.

La bonifica, che è costata complessivamente 10.700.000 lire, è stata effettuata in 30 mesi, impiegando giornalmente 150 operai per un complesso di 900 mila ore lavorative.

Le unità culturali, ossia i centri della zona che prima dei lavori erano due soltanto, sono salite a 23; i fabbricati sono saliti da 7 a 23, da 17 a 95 le abitazioni; da 6 a 32 le stalle; da 50 a 1000 i capi di bestiame bovino; da 4 a 25 i forni; da 1 a 23 i fienili ed i silos; mentre sono stati costruiti ex novo 23 km. di strade massicciate, sono stati portati da 8 a 54 i fossi di scolo.

Per l'approvvigionamento idrico sono stati impiantati 4 sollevamenti elettrici, 14 km. di condutture, con una portata di sette litri al secondo. Da 3 a 23 è stato portato il numero dei fontanili e degli abbeveratoi, 80 ettari sono stati dissodati a cm. 80-90 ed altri 280 ettari a cm. 40-50. Sul terreno sono state messe a dimora complessivamente 1500 piantine.

Domani si riunirà il Comitato corporativo

ROMA, 28

La riunione del Comitato corporativo, ch'era stata fissata per le ore 16 del 30 corrente, sarà tenuta alle ore 10 dello stesso giorno.

La situazione economica italiana

Produzione e commercio in netta ripresa

ROMA, 28

La Confederazione fascista degli industriali, l'Associazione fra le società italiane per azioni, la Confederazione fascista aziende del credito e dell'assicurazione nel loro *Bollettino di notizie economiche*, pubblicano:

«Le assemblee dei nostri maggiori enti produttivi e bancari tenutesi negli ultimi giorni hanno rivelato l'intrinseca solidità della situazione economica, produttiva e finanziaria del nostro Paese, che prosegue ormai sicura nel nuovo cammino imposto dai superiori interessi della Nazione.

Netta e inequivocabile appare la ripresa del commercio con l'estero, sia nei riguardi dell'importazione, che dell'esportazione che negli ultimi mesi presentavano aumenti considerevoli, non solo rispetto ai mesi correnti dell'anno passato (durante i quali gli scambi risentivano l'influenza delle sanzioni economiche e finanziarie) ma altresì degli stessi mesi del 1934, che potevano considerarsi periodi quasi normali.

Il ritmo lavorativo delle aziende industriali si è mantenuto intenso anche nel mese decorso e in molti settori, specialmente in quelli più strettamente legati al movimento di esportazione, si sono notate anche ulteriori intensificazioni di attività degne di nota.

L'AMICIZIA ITALO-ALBANESE

S. E. Ciano a Tirana

Accoglienze trionfali all'inviato di Mussolini - Il Ministro ricevuto da Re Zog

TIRANA, 28

I giornali recano grandi fotografie del Re Imperatore, di Mussolini, del conte Ciano. Il Drita sotto il titolo «Saluto al conte Ciano», nel suo editoriale, porge un fervido, caloroso saluto al Ministro degli Esteri italiano, cui rivolge l'augurio albanese «Tungjatjeta», che significa «Che la tua vita sia lunga», rileva la cordiale amicizia che unisce l'Italia fascista all'Albania, esprime la viva, profonda riconoscenza del popolo albanese per la grande e potente Italia che assiste l'Albania nella sua opera di consolidamento spirituale e sociale ed illustra infine, le realizzazioni compiute dal regime di Re Zog.

L'arrivo del quadrimotore

S. E. Galeazzo Ciano è arrivato in volo all'aeroporto di Tirana alle ore 10.45 a bordo di un quadrimotore speciale dell'Ala Littoria. Erano a riceverlo il Presidente del Consiglio Kotta, il Ministro degli Esteri Libohova con altri membri del Governo, il comandante della difesa nazionale Generale Aramiti, il primo aiutante di campo di Re Zog, Generale Sereggi, il Prefetto di Tirana Pepa, il Ministro di Albania a Roma Villa, il R. Ministro d'Italia Jacomoni con il personale della Legazione, l'on. Crollalanza, presidente dell'O. N. C., i consoli italiani in Albania, le gerarchie fasciste con una rappresentanza dei Fasci in Albania ed i rispettivi gagliardetti, nonchè giornalisti albanesi ed esteri. Rendevano gli onori la banda del presidio di Tirana ed una compagnia di soldati.

Appena il possente quadrimotore ha atterrato con brillante manovra la musica ha intonato la Marcia Reale e Giovinezza e subito dopo l'Inno reale albanese. Il Presidente del Consiglio, il R. Ministro d'Italia e le altre autorità si sono fatti incontro al conte Ciano, che, disceso dal quadrimotore salutando romanamente, seguito dai RR. Ministri Buti e Vitetti e dagli altri alti funzionari del Ministero degli Esteri, del Ministero della Stampa e Propaganda al suo seguito,

Dopo le presentazioni il conte Ciano, accompagnato dal Presidente del Consiglio e dalle altre autorità, ha passato in rivista la compagnia d'onore, che presentava le armi, e la rappresentanza dei Fasci italiani in Albania, che ha porto un primo vibrante saluto al valoroso comandante della «Disperata».

La capitale imbandierata

Il conte Ciano ha poi preso posto in automobile col primo aiutante di campo del Sovrano e col R. Ministro Jamoconi e si è diretto verso la città, seguito da un lungo corteo di automobili. Lungo tutto il percorso una folla innumerevole ha salutato il Ministro degli Esteri d'Italia con irrefrenabili acclamazioni, cui il conte Ciano rispondeva sorridendo e salutando romanamente. All'ingresso della capitale, davanti ad un arco di trionfo ornato di bandiere italiane ed albanesi e recante la scritta «La popolazione della capitale rivolge il suo cordiale benvenuto», erano a ricevere il conte Ciano il sindaco ed il consiglio municipale. Il sindaco Napravishta ha rivolto un indirizzo di saluto al Ministro italiano, rendendosi interprete del giubilo di Tirana per l'onore di ospitare il Ministro dell'Italia fascista, grande amica ed alleata dell'Albania. Entusiastiche ovazioni e grida di «Viva Mussolini», «Viva Ciano», «Viva l'Italia fascista», «Viva l'amicizia italo-albanese» da parte della folla che gremiva letteralmente la strada agitando bandiere italiane, hanno sottolineato il discorso del sindaco. Il conte Ciano ha ringraziato.

Dinanzi all'edificio della R. Scuola italiana attendevano bambini e ragazzi italiani, Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti e CC. NN., che hanno festosamente acclamato il conte Ciano. La collettività italiana, fraternamente unita alla popolazione di Tirana, ha partecipato, con incontenibile entusiasmo, alla dimostrazione che ha raggiunto toni altissimi, tra continue calorose acclamazioni, costringendo l'automobile del conte Ciano a sostare ripetutamente durante il percorso.

Dinanzi alla palazzina di Libohova attendeva una grande folla, che ha accolto il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista con calorosissimi applausi. Il conte Ciano, chiamato dalla folla, ha dovuto presentarsi ripetutamente al balcone fatto segno ad una grandiosa manifestazione all'Italia e al Duce. corso.

A Palazzo Reale

Quando poco dopo il conte Ciano, che indossa l'uniforme di Ministro degli Esteri con il Gran Cordone Mauriziano, accompagnato da un brillante seguito, ha lasciato la casa del Ministro Libohova in un'automobile di Corte, in cui erano anche l'aiutante di campo del Re, Generale Sereggi, e il Ministro d'Italia Jacomoni, la grande folla che sostava nell'attesa ha nuovamente acclamato con entusiasmo l'illustre ospite. Dalla palazzina Libohova fino al Palazzo Reale il Ministro Ciano è stato fatto segno a grandiose manifestazioni da parte della folla.

Fra questa si notavano gruppi indossanti i caratteristici costumi albanesi e specialmente quelli femminili facevano brillare al sole l'oro dei ricami. All'ingresso del Palazzo Reale rendevano gli onori la banda del presidio e una compagnia della Guardia reale. Alle 12.15 S. E. il conte Ciano è stato ricevuto da Re Zog, al quale ha poscia presentato i funzionari del seguito.

Alle ore 12.45 il conte Ciano ha lasciato il Palazzo Reale e si è diretto in automobile al mausoleo della Regina madre, che sorge a tre chilometri da Tirana su una collina detta «Dei Castagni». Il mausoleo consta di un corpo di un unico fabbricato ed è socrastato da una cupola ricoperta di rame ed all'interno è ornato di ricchi marmi. Il Ministro Ciano, dopo la deposizione di una corona recante i colori italiani, ha sostato in raccoglimento innanzi alla tomba della Regina madre e poscia ha fatto ritorno a Tirana.

All'ingresso in città era ad attenderlo ancora una numerosissima folla plaudente. Alle 13.30 ha avuto luogo nella Legazione d'Italia una colazione intima.

Uno spettacolo sportivo

Alle 15.45 il Ministro Ciano, accompagnato dal Ministro degli Esteri Libohova, dal Ministro di Albania a Roma, Villa, dal R. Ministro Jacomoni e dal seguito, si è recato all'aeroporto, ove erano convenuti il Presidente del Consiglio ed altre autorità, per la cerimonia della posa della prima pietra della palazzina della direzione dei servizi dell'«Ala Littoria», della rete aerea albanese. S. E. Ciano è stato vivamente acclamato dalle maestranze italiane ed albanesi presenti.

Il Ministro Ciano si è recato quindi al campo sportivo «Shallvare», gremito di folla, che ha accolto l'illustre ospite con entusiastiche ovazioni, mentre la musica intonava la Marcia Reale, Giovinezza e l'Inno albanese. Le squadre calcistiche di Tirana e di Scutari si sono schierate innanzi alla tribuna d'onore, ove avevano preso posto il Ministro Ciano e le altre autorità; i capitani gli hanno fatto omaggio di fiori, fra i vivissimi applausi degli spettatori, mentre numerosi apparecchi dell'«Ala Littoria» compivano evoluzioni sul campo. Alle 16.45 il Ministro Ciano ha lasciato il campo sportivo, salutato da nuove entusiastiche manifestazioni.

L'impressione a Belgrado

Nuova affermazione della pace adriatica

BELGRADO, 28

Negli ambienti politici belgradesi la visita del Ministro conte Ciano a Tirana viene seguita con vivo interesse e simpatia ed è considerata, non soltanto una manifestazione di amicizia italo-albanese, ma una nuova affermazione della pace adriatica.

La Cecoslovacchia e il convegno di Venezia

Dichiarazioni di Hodza

PRAGA, 28

I giornali di Praga comunicano che il Presidente del Consiglio Hodza ha ricevuto l'inviato speciale del *Nieuwe Roterdam Kurrant* al quale ha fatto le seguenti dichiarazioni sul riassetto dell'Europa centrale dopo il convegno di Venezia.

Non vi è dubbio alcuno che prima di Venezia è subentrata una certa sosta nell'azione per il riassetto dell'Europa danubiana. Ora probabilmente subentrerà un ritmo più accelerato in quanto che l'Italia ha nuovamente manifestato il suo vivo interesse per la collaborazione centro europea. La Cecoslovacchia vuole fare di tutto per facilitare il riassetto centro europeo. Da ciò deriva anche la rapida conclusione del trattato di commercio con l'Ungheria, che sarà completato da una serie di accordi addizionali, come pure il trattato con la Bulgaria, che attualmente viene perfezionato a Sofia. Ambedue i trattati stanno nella più perfetta armonia con i Protocolli di Roma.

Hodza è dell'opinione che il comunicato sui lavori del convegno di Venezia appoggia senz'altro la collaborazione del bacino danubiano. Naturalmente, secondo il punto di vista di Hodza, per un definitivo riassetto nel bacino danubiano è necessaria una stretta collaborazione con la Germania. Se questa sarà raggiunta, si avrà realizzato un importante contributo per la politica europea, nel senso di una collaborazione fra l'Europa occidentale e centrale.

Nella sua intervista il Primo Ministro cecoslovacco ha fatto anche alcune significativissime osservazioni sulle relazioni fra la Cecoslovacchia e la Russia sovietica. Egli ha rilevato che il trattato ceco-russo era stato concluso nell'ambito dell'accordo franco-russo e che, in considerazione della situazione in Europa nel 1934, era indispensabile alla Cecoslovacchia. Questo trattato non coinvolge, da parte della Cecoslovacchia, la più piccola traccia di simpatia per il regime russo.

Le pressioni di Eden sul Belgio e la posizione della Germania

Il Governo di Bruxelles reclamerebbe un chiarimento dei suoi obblighi come membro della S. d. N.

LONDRA, 28

Il viaggio del Ministro Eden non è oggetto di larghi commenti da parte della stampa inglese, ma dal grande compiacimento espresso attraverso le corrispondenze della esposizione dei risultati delle conversazioni che il Ministro ha avuto col Primo Ministro belga Ven Zeeland.

Un' eccezione a una regola

Non si è compreso esattamente quale sia stato lo scopo di questo viaggio, tanto più che da tempo era stato stabilito che i Ministri inglesi, se non per ragioni d'importanza somma, non avrebbero continuato la serie delle visite all'estero che aveva iniziato Sir John Simon, seguito poi dal Ministro Eden due anni or sono.

Questi viaggi avevano creato dei malumori ed erano stati interrotti. Naturalmente si faceva un'eccezione per la presenza del Ministro degli Esteri a Parigi. Ma il viaggio a Bruxelles ha avuto uno scopo che non è messo troppo in vista dalla stampa inglese. Si è trattato di chiarire il testo delle dichiarazioni franco-britanniche, nel senso che il Governo belga deve rassicurare il Governo britannico di mantenersi assolutamente fedele allo statuto della Società delle Nazioni, il che è sommamente importante per la Francia e per la Granbretagna, in quanto nello statuto vi è il noto articolo che impone agli Stati membri della Lega di lasciar transitare attraverso il proprio territorio truppe di altre Potenze in caso di guerra autorizzata dal Consiglio ginevrino.

Proprio contro questa clausola si era sollevata invece l'opinione pubblica belga ed il Re Leopoldo era partito da quella considerazione per fare la nota esposizione circa la necessità per il Belgio di essere dichiarato neutrale.

L'azione di Eden sul Belgio — che meglio si potrebbe chiamare pressione — sembra aver avuto fortuna poichè i giornali inglesi affermano che il Belgio non accetterebbe di prendere in considerazione eventuali proposte che venissero dalla Germania circa l'estensione della garanzia del proprio territorio e della propria neutralità anche da parte del Governo di Berlino.

Naturalmente la controversia si aggira sulla partecipazione o no del Belgio alla Società delle Nazioni, il che dalla Germania non è desiderato.

Una risposta ai Comuni

D'altro canto però neppure a Londra ci si nasconde che la Germania, proponendo al Belgio di chiudersi in una neutralità pura e semplice senza l'influenza diretta di alcun'altra Potenza, agirebbe con maggiore sincerità poichè, dopo la dichiarazione franco-britannica, e specialmente dopo il viaggio del signor Eden a Bruxelles, appare sempre più chiaramente che il Belgio rimane legato al sistema politico militare della Granbretagna e della Francia.

Il Ministro Eden oggi alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, ha detto che a Bruxelles non ha avuto vere e proprie conversazioni o discussioni di carattere diplomatico che possano essere considerate trattative, ma di aver chiarito alcuni punti importanti della situazione internazionale.

Egli poi ha aggiunto che la dichiarazione della Granbretagna e della Francia al Belgio «non muta in nulla i rapporti esistenti fra la Granbretagna e la Francia» e che «fino al momento attuale non sono state iniziate conversazioni fra gli Stati Maggiori dei due Paesi.»

Ciò può essere considerato come una ammissione che i vincoli di carattere militare fra i due Paesi negli ultimi tempi si sono rafforzati.

Commenti discordi a Bruxelles

BRUXELLES, 28

La stampa belga commenta in termini differenti i recenti colloqui di Eden. Mentre l'organo dei comunisti denuncia la comunicazione della nota franco-inglese e la permanenza di Eden a Bruxelles come una manovra contro la pace, la nazionalista *Nation Belgique* lascia intendere che la soppressione degli accordi fra gli Stati Maggiori francese e belga è molto grave per la sicurezza del Belgio.

Generalmente ci si felicita però del successo ottenuto dalla diplomazia belga, che è riuscita a imporre il suo punto di vista di restare al di fuori di un conflitto e dalla rivalità delle Potenze vicine.

Ad ogni modo, questo primo successo non ha completamente liberato il Belgio dalle sue obbligazioni internazionali, poichè lo scopo finale non è stato ancora raggiunto:

«La conclusione di una nuova Locarno — dice l'organo rexista — non porterà a risultati, poichè la sicurezza del Belgio non potrà essere assicurata che quando le Potenze vicine vivranno in armonia e avranno trovato fra esse un «modus vivendi» onorabile per ognuna».

Di tale avviso è d'altronde anche la *Nation Belgique* che ritiene che «la dichiarazione franco-britannica non rafforza la sicurezza del Belgio, non essendovi praticamente nulla di cambiato, poichè Francia e Granbretagna avevano anche prima di questa dichiarazione tutto l'interesse di mantenere indipendente il Belgio e di premunirlo da un eventuale attacco straniero».

Si è ancora molto preoccupati al riguardo della interpretazione dell'articolo 16 del patto della Società delle Nazioni e sul diritto di passaggio, che resta per il Belgio una nozione giuridica singolarmente confusa.

«L'interesse del Belgio — scrive la *Liberté Belgique* di cui si conoscono i sentimenti di affetto per l'organo ginevrino — e quello generale impongono che si esca al più presto dall'equivoco che sussiste a proposito di questa questione. Il Governo belga è finora riuscito a liberare il Belgio dagli obblighi più pesanti e più pericolosi. Si deve sperare che riuscirà a chiarire anche i diritti e gli obblighi come Stato membro della Società delle Nazioni».

Oggi il Consiglio dei Ministri si è occupato di questi colloqui e il Ministro Spaack ha messo al corrente i colleghi dei risultati raggiunti e il Consiglio dei Ministri, approvandoli, lo ha incaricato di fare domani alla Camera una dichiarazione sul nuovo statuto internazionale del Belgio.

Crucci e consolazioni a Parigi

PARIGI, 28

Continuano sul tema dell'asse Roma-Berlino le brillanti elucubrazioni della stampa parigina; dopo avere esaurito tutti gli argomenti maligni che potevano atribuirsi alla visita del Generale Göring a Roma e dopo aver completato la gamma delle ipotesi, la stampa francese ritorna ai grossi calibri e, sulla base delle informazioni dei giornalisti stranieri residenti a Roma, ha messo in circolazione la versione dell'alleanza italo-tedesca che andrebbe realizzata sul piano militare durante il soggiorno del Generale Blomberg a Roma in occasione delle manifestazioni che vi si svolgeranno nel primo anniversario dell'Impero.

Un dispiacere cronico

Taluni arrivano anche a non meravigliarsi di questa evoluzione dei rapporti tra Roma e Berlino, considerando che la collaborazione tra i due Paesi è sufficientemente attiva ed efficace per autorizzare i due stati maggiori a prendere quei contatti che si rendono in tali circostanze necessari. C'è quindi da aspettarsi che un semplice contatto di carattere protocollare tra il Ministro della Guerra tedesco e il Ministro della Guerra italiano farà scrivere ai giornali parigini che la collaborazione militare tra i due Paesi si sovrappone alla collaborazione politica, con tutte le conseguenze che possono dedursi da simili informazioni quando sono passate al filtro della tendenziosità parigina.

La verità è che l'asse Roma-Berlino comincia veramente a funzionare da cruccio permanente della politica francese, affidata ad uomini che ritenevano fino a ieri impossibile un parallelismo di azione politica tra i due Stati autoritari, perchè sembrava loro inverosimile che la Germania si ponesse sullo stesso piano dell'Italia. C'è infatti tra Roma e Berlino una parità di prospettive politiche, dovuta soprattutto alla stima reciproca e al rispetto bilaterale sorto come corollario della grande affermazione dell'Italia in Etiopia. Molti dimenticano infatti che l'asse Roma-Berlino, nato durante le sanzioni, è maturato dopo la strepitosa vittoria italiana, e trascurano di considerare l'azione dell'Italia proiettata verso i suoi scopi imperiali.

Ma tornando alle informazioni relative a un'alleanza militare tra Roma e Berlino il corrispondente romano del *Temps* scrive che nessun indizio per ora permette di concludere che si sia arrivati ad un tale stato di cose. Anche i corrispondenti berlinesi dei giornali parigini si preoccupano di indagare sulla veridicità delle voci messe in circolazione dopo la visita di Göring a Roma, considerata come un preludio di alleanza.

Il "successo,, di Bruxelles

Altro argomento della cronaca politica è costituito dalla considerazione che suscita il viaggio di Eden a Bruxelles, proclamato come un successo della diplomazia, non solo britannica, ma anche francese; il successo del Ministro degli Esteri inglese risiederebbe nella promessa belga di restare fedele al Covenant in funzione soprattutto dell'articolo 16, impegnandosi cioè a segnalare il transito di unità aeree straniere sopra il proprio cielo, il che permetterebbe a quanto pare alla difesa artiaerea britannica di entrare in funzione in tempo utile nel caso di una fulminea incursione tedesca. Orbene, i giornali parigini elevano inni di vittoria, commentano scrivendo che la neutralità belga non ha modificato in nulla la reciproca fiducia e la collaborazione anche militare che da Locarno ad oggi esisteva tra Francia, Granbretagna e Belgio. Tuttavia obiettivamente molti osservatori politici sono costretti a riconoscere che la adesione belga al punto di vista di Eden è condizionata al giudizio dello stesso Governo belga sull'opportunità di considerare gli impegni societari in assoluta funzione della propria sovranità. Il che corrisponde a dire che il Governo di Bruxelles, pur dichiarandosi favorevole ai principii ginevrini, si riserva volta per volta di prendere la decisione che riterrà più opportuna ai propri interessi.

In certi ambienti già ci si preoccupa del discorso chiarificatore che Van Zeeland pronuncierà domani e che conterrà riferimenti espliciti alla Germania per completare la posizione organica della propria neutralità.

Taluni pensano anzi che Eden si è impegnato tacitamente a sostenere a Ginevra la tesi della riforma della Lega delle Nazioni nel senso appunto nel quale sembra sia disposto a farlo prevalere la tendenza manifestata negli Stati tradizionalmente neutri. Nel qual caso si spiegherebbe facilmente la affermata fedeltà del Belgio alla Società delle Nazioni.

Sospensione delle aviolinee fra la Germania e l'Urss

MOSCA, 28

I dirigenti dell'aviazione civile sovietica hanno annunciato oggi di aver rifiutato il rinnovo del contratto con la Luft-Hansa germanica, per la gestione in comune delle linee aeree tra la capitale tedesca e Mosca e Leningrado.

Come giustificazione, hanno dichiarato di non aver ritenuto conveniente di rinnovare tale contratto che, scaduto il 31 dicembre scorso, era stato prorogato al 30 aprile corrente.

La propaganda comunista in Cecoslovacchia

PRAGA, 28

Il *Sudeten Deutsche Pressbriefe* richiama l'attenzione sul pericolo della propaganda bolscevica in Cecoslovacchia, che è svolta da abili agenti, i quali con scritti e con conferenze diffondono l'idea comunista e sostengono la necessità di un fronte popolare in Cecoslovacchia.

Il settimanale politico *Pritomnost* pubblica un articolo nel quale si rimprovera la stampa cecoslovacca di mascherare la vera situazione nella quale si trova la P. I., soprattutto dopo la conclusione del patto italo-jugoslavo.

Il Gen. Skladkowski proclama la guerra al comunismo

VARSAVIA, 28

Il Presidente del Consiglio polacco, Generale Skladkowski, in un convegno di delegati dei centri urbani, ha invitato tutte le città polacche a partecipare attivamente alla lotta contro il sovversivismo comunista che tenta di colpire la Patria polacca arrestandone lo sviluppo economico e impedendo il benessere delle masse. La parola d'ordine del popolo polacco deve essere invece «guerra al comunismo, *L'Express Poranny* scrive essere supremamente ridicole le affermazioni degli agitatori del Komintern sul benessere del proletariato nell'«Urss», quando è risaputo che gli operai comunisti vengono impunemente sfruttati e che i contadini preferiscono morire affamati anzichè vivere nel cosiddetto paradiso dei Kolchozi. E' ora di finirla con le sfacciate menzogne degli agitatori comunisti. Il proletariato patriottico polacco — conclude il giornale — saprà il 1.o maggio reagire stroncando l'agitazione comunista ricacciando in gola agli agenti del Comintern le loro spudorate asserzioni.

Domani sarà proclamato lo sciopero degli autobus londinesi?

LONDRA, 28

Poichè la conferenza tra i rappresentanti dell' Ufficio londinese dei trasporti e quelli del Sindacato degli addetti ai trasporti è terminata senza che l'accordo abbia potuto essere realizzato, si teme che lo sciopero di tutti gli autobus della regione londinese venga attuato venerdì notte. Sembra probabile che, in questo caso, gli addetti ai trams dichiarino egualmente lo sciopero e che gli impiegati della metropolitana attuino uno sciopero di simpatia. Londra resterebbe così priva di mezzi di locomozione.

I comunisti francesi insistono sugli stanziamenti per i lavori pubblici

PARIGI, 28

Il Presidente del Consiglio Blum ha ricevuto una delegazione comunista del Municipio di Parigi, che ha proposto un programma di lavori pubblici nella regione parigina per assorbire gli operai che rimarranno disoccupati dopo l'Esposizione.

La questione dei lavori pubblici nel Paese diventa acuta, avendo il Ministro delle Finanze Auriol confermato l'impossibilità di emettere nuovi prestiti e la necessità di continuare nella famosa pausa. Gli estremisti preparano una nuova offensiva per far pressione sul Governo.

Fra gli scioperi segnalati oggi è quello del personale della Società generale per la trazione sulle vie navigabili di Reims. La navigazione sull'Aisne, sulla Marna e su tre altri fiumi è interrotta. Lo sciopero minerario nella Lorena e quello ortofrutticolo nella regione di Versaglia si sono estesi a Persan, presso Pointoise. In seguito al licenziamento di tre rurali da una fattoria, un grave conflitto è scoppiato fra i padroni e una quindicina di scioperanti. Vi sono stati 5 feriti.

Tragiche battaglie di ragazzi
Un'altra vittima presso Parigi

PARIGI, 28

Nove giorni fa a Roueil alla periferia di Parigi una comitiva di ragazzi divisa in due partiti giocava alla «piccola guerra». Uno dei combattenti, Serge Massè, di sette anni, prese nell'ardore del gioco una manata di terra e la lanciò in mezzo al terreno. La terra colpì in faccia un avversario di undici anni, Jean Perrun. Questi, reputato per la sua forza, si armò di un ramo d'albero e colpì il piccolo Massè alla testa. Serge stramazzò a terra colpito alla mascella inferiore. Un vigile accorse e trasportò il bambino a casa sua. Il piccolo ferito fu curato e non tardò a riprendere i sensi. Durante sei giorni la vita continuò normalmente. Serge ritornò alla scuola dove era il primo della classe. La madre e il padre dimenticavano già la brutalità del giovane Jean Perrun, ma domenica scorsa Serge si sentì male e il medico, chiamato, constatò che il tetano si era dichiarato, ordinando il trasporto immediato del bambino all'ospedale. Però, malgrado tutte le cure che gli furono prodigate, il disgraziato bambino decedeva nel pomeriggio di ieri.

Questa nuova vittima di una battaglia tra ragazzi non manca di suscitare una certa impressione.

Il Procuratore della repubblica di Lione continua attivamente la sua inchiesta sulla tragica morte del piccolo Paolo Gignoux.

I premi Buoni del Tesoro delle serie IX e serie A B C

ROMA, 28

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 maggio 1937 per la nona Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941 e dei premi da lire 100 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1937 per le Serie A, B, C dei Buoni del Tesoro novennali 1943 Serie nona.

I due premi di lire 100 mila ciascuno sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.: 1.263.600 e 1.477.596. I quattro premi da lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.048.384; 1.209.409; 1.764.374 e 1.781.831.

I cinquanta premi da lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.:

62.824;	77.951;	89.223;
96.933;	114.095;	125.338;
159.969;	184.489;	213.147;
218.422;	271.861;	347.315;
414.787;	425.848;	550.238;
618.795;	636.249;	645.888;
659.636;	708.198;	709.501;
739.715;	769.902;	831.283;
873.993;	1.004.146;	1.077.054;
1.135.295;	1.188.871;	1.234.891;
1.237.826;	1.279.932;	1.294.702;
1.327.187;	1.386.358;	1.489.306;
1.513.023;	1.520.247;	1.562.450;
1.569.263;	1.578.539;	1.694.822;
1.707.426;	1.725.199;	1.733.509;
1.837.782;	1.864.905;	1.882.378;

1.932.586 e 1.947.377.

I premi di lire 100 mila per i Buoni del Tesoro novennali 1943 delle Serie A, B, C, sono stati assegnati: Per la Serie A ai Buoni n.:

2.922;	13.221;	1.048.485;
1.275.886;	1.354.068;	1.423.897;
1.488.851;	1.627.195;	1.696.861;

e 1.710.343.

Per la Serie B, ai numeri:

103.571;	217.951;	469.441;
217.951;	469.441;	983.165;
1.094.244;	1.189.179;	1.440.288;

1.705.126; 1.736.371 e 1.760.177.

Per la Serie C ai numeri:

46.989.	89.838;	106.383;
248.579;	606.406;	693.003;
750.255;	1.374.248;	1.433.035;

1.850.484.

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette Serie, si ripetono i numeri dei Buoni vincitori dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 20 aprile 1937-XV: Serie 9 A (1941) lire 1.000.000 Buono numero 707.651; lire 500.000 Buono n. 1.973.708. Serie A (1943): lire 1.000.000 al Buono numero 260.335; lire 500.000 al Buono n. 1.807.123. Serie B (1943): lire 1.00.000 al Buono n. 902.530; lire 500.000 al Buono n. 463.188. Serie C (1943): lire 1.000.000 al Buono n. 353.276; lire 500.000 al Buono n. 1.721.197.

Un tentativo di ribellione stroncato nello Stato di Rio Grande

Vargas affida al Generale Esteves l'incarico di applicare lo stato d'assedio

RIO DE JANEIRO, 28

Il Presidente della Repubblica, Getulio Vargas ha trionfato sul movimento sedizioso abbozzato dal Generale Flores Da Cunha nella provincia di Rio Grande do Sul, il quale ha rapidamente abbandonato ogni proposito frondista contro il Governo federale, dopo aver constatato che l'elemento politico, non meno di quello militare, rimaneva fedelissimo a Vargas. Sta di fatto che, non appena il Generale Da Cunha ha manifestato il proposito di porre in atto le sue intenzioni, tutti i capi militari e politici hanno raggiunto i loro posti di comando ed espresso al Presidente della Repubblica il loro fermo appoggio. Nelle prime ore dell'alba, inoltre, venti deputati dell'Assemblea legislativa del Rio Grande do Sul, costituenti la maggioranza di essa, hanno telegrafato a Vargas denunciando di essere minacciati da un movimento clandestino delle forze provinciali comandate dal Da Cunha, che accusavano esplicitamente di procedere a preparativi bellici e di liberare i detenuti per reati comuni, i quali cominciavano già a infestare i centri urbani e le campagne della Provincia. Nel telegramma era anche chiesto che la direzione dello Stato d'assedio fosse affidata a persona assolutamente neutrale, che applicasse rigorosamente la legge. Questo telegramma è stato una delle cause di abbandono dell'insurrezione da parte del Generale Da Cunha.

Il Presidente della Repubblica Vargas ha firmato, infatti, un decreto con cui affida al Generale Esteves, comandante della terza zona militare, l'incarico di applicare lo stato d'assedio nella provincia di Rio Grande do Sul, incarico che precedentemente era stato dato al Generale Flores da Cunha, preside di quella provincia.

Il conflitto visto da Montevideo
Possibili ripercussioni nelle prossime elezioni presidenziali

MONTEVIDEO, 28

Dal Brasile giungono notizie che, pur non essendo ancora confermate, possono ritenersi indizio di una situazione piuttosto grave nella Provincia di Rio Grando do Sul.

Il Preside di quella Provincia Generale Flore Da Cunha avrebbe sciolto il Parlamento provinciale. Egli avrebbe preso tale decisione in seguito al monito rivoltogli dal deputato federale Simoes Lopez. E' quindi da ritenere che l'intervento del Presidente della Repubblica, il quale con un decreto ha tolto al Da Cunha l'incarico di applicare lo stato d'assedio affidandolo al Generale Esteves sia una conseguenza dell'atteggiamento assunto dal Generale Da Cunha sciogliendo il Parlamento, nonostante l'appello rivoltogli dal deputato federale.

Le informazioni giunte finora a Montevideo non sono molto precise e non spiegano quale sia la situazione. Sono, d'altra parte, note le divergenze tra il Presidente Vargas e il Generale Da Cunha. Quest'ultimo partecipò con Vargas alla rivoluzione dell'ottobre 1930, quando venne rovesciato il Governo di Washington Luis Pereira de Sousa, per impedire che salisse alla Presidenza Julio Prestes, il quale era stato eletto con votazioni che si dissero manipolate a danno di Vargas.

Ciò che ora non si comprende è la ripercussione che tali divergenze potrebbero avere in occasione delle prossime elezioni presidenziali, fissate per il giugno. Persone qui residenti e al corrente della politica brasiliana, non sanno spiegare quale forma potrebbe assumere in tale occasione l'attrito tra Vargas e Da Cunha, ma fanno rilevare che i capi dei partiti politici dello Stato di San Paolo attendono l'opportunità per prendere il sopravvento e controllare la politica nazionale e per ciò avrebbero preso già contatti col Generale Da Cunha, il quale dispone di una specie di piccolo esercito privato.

L'inizio dei lavori a New York dell'Esposizione del 1939

NEW YORK, 28

L'Esposizione di New York, di cui ieri si sono iniziate le costruzioni, sarà inaugurata il 30 aprile 1939, in occasione della commemorazione del centocinquantesimo anniversario dell'ascesa al potere di Giorgio Washington. Una copia del suo giuramento, fatto all'atto dell'assunzione della Presidenza, è stata interrata sotto la prima pietra dell'edificio centrale.

Roosevelt visiterà prossimamente la Luisiana e il Texas

WASHINGTON, 28

Il Presidente Roosevelt, che trascorre le sue vacanze nel golfo del Messico, farà una visita ufficiale nella Luisiana e nel Texas. Egli rientrerà a Washington il 13 maggio.

40 giornalisti americani iscritti ai corsi di italiano a New York

NEW YORK, 23

Alla scuola istituita dalla «Public Work Administration», presso gli ufficio del *New York Times*, 40 giornalisti americani si sono inscritti ai corsi d'italiano.

L'aereo della Caracas-Bogotà precipitato nella giungla

CARACAS, 28

Notizie pervenute da Zurigo informano che l'apparecchio della linea civile tra le capitali venezuelana e columbiana di cui non si avevano notizie fin da venerdì sera, è precipitato nella giungla. Delle persone che si trovavano a bordo, due sono rimaste gravemente ferite e altre tre incolumi o con piccole contusioni, che non hanno impedito loro di raggiungere soltanto oggi una località abitata, dalla quale comunicare notizie ad altri esseri viventi.

Vane ricerche dell'aviatore Proost

L'AJA, 28

Tutte le ricerche fatte per rintracciare l'aviatore olandese Proost che era partito il 17 corrente da Pisa diretto ad Amsterdam, sono riuscite vane.

Le inondazioni in Bulgaria
Gravi danni nella zona danubiana

SOFIA, 28

L'inondazione della zona danubiana di Vidine provoca il crollo di numerose case. Il Ministro della Guerra, Lukoff, dirige personalmente l'opera di difesa contro l'invasione delle acque del Danubio, che minacciano anche Lompalanka. Attorno al villaggio di Dolnilozen, presso Sofia, le pioggie imperversanti hanno provocato lo slittamento di alcuni chilometri quadrati di terre coltivate.

Tre altre corazzate impostate nei cantieri inglesi

LONDRA, 28

L'Ammiragliato ha annunciato di aver dato gli ordini necessari a cantieri privati per l'immediata impostazione sugli scali di tre altre corazzate da battaglia del programma navale del 1937. Le tre navi corazzate saranno dello stesso tipo della «Giorgio V» e della «Principe di Galles» messe sugli scali due mesi or sono.

Le navi corazzate porteranno i nomi di «Anson», «Jellicoe» e «Beatty». I due ultimi nomi ricordano, il primo, il comandante della flotta inglese durante la guerra e il secondo quello che comandò la divisione di incrociatori da battaglia nell'azione dello Jutland.

NOTIZIE BREVI

Una violenta esplosione si è prodotta a Mosca in un negozio di macellaio. Si lamentano un morto, 32 feriti gravi e 13 feriti leggeri. L'esplosione è dovuta a una fuga di gas.

E' giunta a Istanbul la delegazione della Camera di commercio internazionale. Il presidente ha dichiarato che il suo scopo è di cercare di sopprimere tutti gli ostacoli e di favorire la ricostruzione graduale del mercato internazionale e la stabilità monetaria.

Il deputato del Congresso americano Cannon ha presentato un disegno di legge autorizzante il Presidente a ridurre del 15 per cento qualunque spesa votata finora dal Congresso. La proposta è favorita dalla Commissione del bilancio, che sollecita il pareggio per il 1938.

Durante le esercitazioni di tiro al centro aereo di Cazaux, presso Bordeaux, un aeroplano da bombardamento con pieno carico lasciava cadere sedici bombe simultaneamente su un bosco di pini, ferendo gravemente un guardiano e arrecando danni notevoli.

Le figurine sotto controllo

Come sarà disciplinata la materia dei concorsi a premio

ROMA, 28

I concorsi a premi saranno, come è stato già detto, sottoposti fra non molto ad una completa disciplina. Riteniamo in proposito opportuno illustrare la nuova situazione che verrà a determinarsi, sia nei riguardi delle ditte come dei partecipanti ai concorsi stessi.

La tassa

E' noto che nell'intento di compensare l'erario del minor gettito derivante al monopolio del Lotto dalla concorrenza esercitata da questi concorsi a premio e di disciplinare i concorsi stessi sinora espressamente vietati dalle disposizioni legislative vigenti, il Consiglio dei Ministri, in una delle sue recenti sessioni, abbia approvato uno schema di provvedimento, non ancora pubblicato, col quale si stabiliva l'obbligo di tutte le ditte che intendessero indire questi concorsi miranti a facilitare la vendita dei loro prodotti, di munirsi di una licenza da rilasciarsi dal Ministero delle Finanze e di corrispondere una tassa.

Successivamente si è riconosciuto che, insieme con l'aspetto fiscale del problema, meritavano anche di essere opportunamente tutelati sia gli interessi dei consumatori, come quelli delle attività produttive e in conseguenza si è provveduto a completare il provvedimento che, essendo stato già sottoposto alla firma reale, è prossimo ad essere pubblicato in forma ufficiale.

Il decreto legge si compone di una diecina di articoli. Con esso si dispone che tutte le ditte che intendono ricorrere a speciali concorsi per incoraggiare la vendita dei prodotti fabbricati, devono sottostare al pagamento di una determinata tassa e al rilascio di una speciale licenza. La tassa è proporzionale all'ammontare delle somme investite in premi qualora la concessione dipenda dalla sorte, fissa qualora si prescinda, come per i pronostici, dalla sorte.

Nel primo caso essa viene ragguagliata all'otto per cento del valore dei premi, nel secondo caso varia, a seconda che trattasi di varie specie di concorsi a pronostici da un minimo fisso di lire 100 ad un massimo di lire 1200 all'anno.

Sono esclusi dal pagamento della tassa i concorsi che si propongano di offrire agli acquirenti biglietti di giuocate di Lotto e biglietti di Lotterie nazionali gestite ed esercitate dallo Stato. Per quanto si riferisce alla licenza, essa sarà rilasciata dal Ministero delle Finanze d'accordo col Ministero delle Corporazioni. Mentre il primo curerà di vigilare la parte fiscale, il secondo si preoccuperà di tutelare gli interessi dei consumatori e quelli delle attività produttive, che non devono essere danneggiate da una illecita concorrenza.

Il rilascio delle licenze

Essendo prossimo alla pubblicazione e dovendo entrare in attuazione 15 giorni dopo la sua comparsa nella *Gazzetta Ufficiale*, il nuovo provvedimento entrerà in vigore alla metà di maggio.

Da tale data tutte le ditte, e dalle richieste già formulate risulta che esse non sono poche, che intendano bandire concorsi ex novo devono avanzare la prescritte domanda. Per quelle che hanno già in via di svolgimento dei concorsi si stabilisce parimenti l'obbligo della presentazione della domanda da inoltrarsi nel termine massimo di 30 giorni.

Aggiungiamo che il provvedimento stesso prevede, ai fini di una completa e perfetta disciplina di tutta la materia, l'emanazione di norme regolamentari.

Questo in sintesi il contenuto del decreto legge predisposto.

Passando poi ad occuparsi delle conclusioni adottate nel corso delle recenti riunioni svoltesi al Ministero delle Corporazioni, rileveremo che essa deve mettersi in relazione alla disciplina che, in materia di rilascio delle licenze, viene ad essere demandata ai competenti organi ministeriali.

Essendo stato chiamato a svolgere, come abbiamo già detto, sia nell'interesse dei consumatori, come delle attività produttive una funzione regolatrice di controllo, il Ministero delle Corporazioni ha voluto interpellare gli esponenti dei settori economici più direttamente interessati, allo scopo di tener conto del loro parere nel rilascio delle licenze e nella formulazione delle norme regolamentari.

Esclusione dei generi di prima necessità

E' intanto da premettere che la nuova disciplina non verrà ad annullare i cosiddetti diritti acquisiti. Qualora per un determinato prodotto si riconosca l' inopportunità di autorizzare il richiesto concorso a premi si fisserà sempre un congruo periodo di tempo per permettere ai possessori di collezioni in corso di ultimare le proprie raccolte e di beneficiare dei premi loro promessi.

E veniamo all'ultimo punto: alla pratica realizzazione dei suggerimenti che, a conclusione delle riunioni svoltesi al Ministero delle Corporazioni, sono state fornite ai competenti organi ministeriali perchè si valgano nell'azione che dovranno esplicare.

Rigorosamente osservato sarà il criterio di massima di vietare i concorsi e conseguentemente la concessione per tutti i generi di prima necessità iscritti nei listini intersindacali.

Analoga rigorosa attuazione riceveranno i concetti di vietare comunque la concessione dei premi in denaro e di proporzionare il numero e il valore dei premi alle possibilità delle vincite.

Per quanto si riferisce alle figurine-chiave, mentre si è riconosciuta l'inderogabile necessità di sottoporle al controllo e di proporzionarle nel numero, in modo da far sì che la loro rarità non sia un difficile ostacolo alla formazione della collezione, si va ravvisando l'opportunità di non parificarle rigorosamente nel valore.

In altri termini i «feroci Saladini», le «sintetiche», le «donne fatali» e gli «avvocati difensori», pur senza beneficiare di quella distanza che nel mondo cinematografico separa una comune comparsa da una stella di prima grandezza, avrebbero sempre la possibilità di guardare con una sfumatura di disdegno le comuni scartine.

Nel richiedere le licenze le ditte saranno obbligate a fornire i piani dettagliati relativi allo svolgimento di ogni concorso alla fissazione dell'ammontare finanziario dei premi, al numero delle figurine messe a sorteggio e gli organi ministeriali competenti nel rilasciare la prescritta autorizzazione vigileranno all'occorrenza attraverso la R. Guardia di Finanza perchè tutte le operazioni si svolgano in conformità di quanto era stato preventivamente fissato.

Göring e il Principe d'Assia in viaggio per Venezia

FIRENZE, 28

Stamane alle 3.30 è giunto il Gen. Göring, unitamente al Principe d'Assia. Il Gen. Göring, che è rimasto fin verso le ore 11 in stazione, dove si è incontrato con l'Ambasciatore von Hassel, in mattinata ripartito per Roma, è poi uscito insieme al Principe d'Assia per una visita alla città.

Göring ed il Principe sono partiti nel pomeriggio in automobile per Ravenna, donde proseguiranno per Venezia.

Ricordi di caccia donati dal Sovrano all'ospite

ROMA, 28

Il Re Imperatore ha donato al Generale Göring, durante la sua permanenza a Roma, un cervo e un daino imbalsamati quale ricordo della partita di caccia cui il Ministro partecipò col Sovrano a Castel Porziano. Il Gen. Göring ha molto gradito il dono.

La morte dell'ex deputato Gramsci

ROMA, 28

E' morto nella clinica privata «Quisisana» di Roma, dove era ricoverato da molto tempo, l'ex deputato comunista Gramsci.

Notiziario istriano

Nel Partito

POLA, 28

Il Segretario federale comunica: «Sabato 1.o maggio alle ore 10 nella sede del Fascio di Combattimento di Albona terrò rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento di Albona, Barbana, Fionona e Valdarsa. Al rapporto interverranno i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento e le segretarie dei Fasci femminili.

In data odierna, accogliendo le insistenti richieste del camerata Nicolò Scampicchio determinate da ragioni professionali, ho nominato in sua sostituzione a segretario del Fascio di Combattimento di Capodistria il fascista Giulio De Manzini. Ringrazio il camerata Scampicchio per la fattiva ed entusiastica opera prestata durante il periodo di permanenza in carica. Le consegne avranno luogo il 1.o maggio alla mia presenza con l'intervento di tutti i fascisti della città».

Corso di puericoltura

Per iniziativa della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Industria in collaborazione con l'O. N. Maternità e Infanzia, è stato istituito anche nella nostra città un corso di puericultura.

Le lezioni si tengono nei giorni di sabato nella sede dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria. La prima lezione è stata svolta dal dott. Martinz; altre lezioni vi saranno svolte dal dott. Peschle. Tali corsi verranno tenuti pure in varie località della provincia.

Un ferimento

L'altra sera nel vicino villaggio di Peroi nella casa dei coniugi Agata e Giuseppe Spignol, era ospite tale Domenico Damiani di anni 40 da Dignano. Dopo aver mangiato e bevuto, mentre il marito si era momentaneamente assentato, il Damiani aveva seguito la Spinol in una camera situata al piano superiore dove essa si era recata per prendere un oggetto.

Il marito, ritornato improvvisamente e visto scendere il Damiani, ritenne ch'egli avesse tentato qualcosa d'illecito e armatosi lestamente di un coltello che si trovava sul tavolo lo aggrediva ferendolo abbastanza gravemente al petto. Il Damiani è stato accolto nel nostro ospedale dove è stato ricoverato nella sezione chirurgica.

Ladri condannati

Nello scorso febbraio tali Umberto Scopez di a. 24 e Giuseppe Scopez di a. 23 da Albona avevano, tentato di rapinare il titolare dell'ufficio postale sig. Monti. Però grazie al coraggio dimostrato dal signor Monti essi erano stati costretti a battere in ritirata.

Più tardi venivano arrestati e durante l'istruttoria si confessavano autori di altri due crimini e cioè del furto ai danni della famiglia Dideni o del furto di 5000 lire ai danni della Cassa di Malattia.

I due sono comparsi davanti al nostro Tribunale per rispondere dei fatti surriferiti e furono condannati ambedue a otto anni di reclusione e 8000 lire di multa nonchè a due anni di colonia agricola.

Gli assassini della signorina Wiengreen arrestati a Vienna

VIENNA, 28

La polizia è riuscita ad arrestare gli autori dell'assassinio della signorina Ingrin Wiengreen, figlia del Ministro del Paraguay a Vienna. Si tratta dei giovanotti Schlegel, Sander, Fleck e Stejskal, i quali hanno già reso un'ampia confessione. Essi dichiarano di aver da tempo pensato a svaligiare delle automobili, però si suppone che il delitto abbia un retroscena politico, in quanto dalla valigia della vittima sono scomparse delle carte.

Friedrich Schlegel, l'autore materiale dell'assassinio, è un soldato della guarnigione di Neunkirchen. Egli è stato ieri stesso espulso dall'esercito: la sua impiccagione è inevitabile.

Fermata la macchina della Wiengreen, lo Schlegel e i suoi complici rivolsero alla signorina l'intimazione: «Il denaro o la vita». Siccome la signorina non ubbidì subito, l'assassino sparò un primo colpo ferendola gravemente. La Wiengreen invocò allora grazia, dicendosi pronta a dare tutto quello che aveva, ma fu finita a rivoltellate. Sul soprabito dello Schlegel sono visibili macchie di sangue.

I quattro assassini sono stati deferiti al Tribunale eccezionale di Vienna che giudica per direttissima. Il delitto è passibile della pena capitale.

Bollettino meteorologico

28 aprile

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	piov., m.	+11	+ 9
Roma	staz.	cop., cal.	+13	+10
Torino	staz.	sereno	+19	+ 5
Milano	—	—	—	—
Genova	staz.	ser., cal.	+20	+11
Venezia	var.	piov., m.	+11	+ 9
Firenze	aum	coperto	+15	+ 9
Ancona	staz.	piov., ag.	+11	+ 9
Bologna	staz.	piovoso	+11	+ 7
Napoli	—	—	—	—
Taranto	staz.	ser., m.	+19	+11
Palermo	staz.	nebb., cal.	+20	+ 9
Catania	dim.	ser., ag.	+21	+12
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+19	+13
Messina	staz.	misto, cal.	+19	+13
Trento	—	—	—	—
Lecce	staz.	sereno	+21	+10
Bari	var.	piov., m.	+16	+10
Sanremo	staz.	ser., cal.	+19	+10
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	—	—	—	—
Rimini	—	—	—	—
Foggia	var.	coperto	+18	+ 9
Sassuri	—	—	—	—
Bolzano	aum.	coperto	+16	+ 9

Previsioni del tempo per il 29 aprile. (Roma, «Telemetaereo») Il Mediterraneo centrale e orientale e la regione balcanica si trovano in regime debolmente depressionario con minimi sull'Albania e sull'Egeo. Sul rimanente d'Europa alte pressioni con massimi sull'Irlanda. Sull'Italia predomina l'afflusso di masse d'aria atlantica. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora instabile, specie sul bacino adriatico; variabile altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia tempo molto instabile. Venti moderati grecali. Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni intermittenti. Mare generalmente mosso.

COMUNICATI

E' arrivato
il LINO COLORATO
per biancheria da letto.
CASA DEL LINO
S. P. LIEBERMANN,
Via Valdirivo N. 27 - Telefono 35-35

Buda
OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

ORMOPILINA
Depilatorio a base di ormoni glandolari femminili per la distruzione radicale e permanente dei peli superflui.
L. 15 in tutte le profumerie e farmacie. Non trovandolo dal vostro profumiere inviare vaglia di L. 15 al
Dr. BARBERI
Piazza S. Oliva N. 9, PALERMO

Il possessore del Biglietto
TRIPOLI
AA 89172
è pregato di presentarsi prontamente da A. BOLAFFIO, via Dante N. 6, (vincitore del secondo premio Crociera).
N. B. I Biglietti che concorrono ai premi dei milioni si possono acquistare fino al 30 corrente da A. BOLAFFIO.

Annunzi Sanitari

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 84-50, 25-394
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 maggio
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 93-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, telefono 80-44.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le [illegible]

Centinaia di migliaia di giovani istruiti dalla premilitare

La relazione del Gen. Grazioli al Duce

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto il Generale Grazioli, ispettore capo per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione, che gli ha ampiamente riferito sui risultati raggiunti con i corsi di istruzione premilitare svoltisi nel ciclo 1936-37, recentemente ultimati, ad eccezione di quelli premarinari e preaeronautici tuttora in atto.

La istruzione premilitare terrestre è stata attuata dalla Milizia su di una massa complessiva di circa 150 mila giovani (ripartiti in 7 mila corsi), dei quali, in sede di accertamento, è stato riconosciuto idoneo il 95 per cento. Vi sono stati impiegati 35 mila istruttori. La premilitare specializzata terrestre è stata impartita a circa 100 mila giovani ripartiti in oltre 1000 corsi, in parte svolti direttamente dai FF. GG. ed in parte appoggiati a corpi e reparti dell'Esercito. Con la classe di leva 1916 di imminente chiamata alle armi, la premilitare specializzata darà ai corpi dell'Esercito circa 40 mila giovani già preparati nelle varie specializzazioni. L'istruzione premarinara si sta svolgendo tuttora su un complesso di 40 mila giovani e quella preaeronautica (per quanto riguarda le specializzazioni ed il volo senza motore) su circa 4000 preaeronautici.

Il Duce ha preso atto con compiacimento dei risultati conseguiti. Ha infine disposto che nei giorni dieci ed undici del prossimo luglio abbia luogo in Roma, ai Parioli, il secondo saggio nazionale premilitare, al quale dovranno partecipare complessivamente alcune migliaia di giovani, sia per la premilitare terrestre (generale e specializzata) sia per la premarinara e per la preaeronautica.

S. E. Tucci riferisce sulla missione svolta in Giappone

Imponente complesso di iniziative

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'Accademico d'Italia Giuseppe Tucci, presidente dell'Istituto italiano per il medio e estremo Oriente che gli ha riferito sulla sua recente missione in Giappone. S. E. Tucci, durante la sua missione, ha parlato alla radio recando al popolo giapponese il saluto del Duce. Il discorso è stato letto in italiano ed in giapponese ed è stato trasmesso fino nel Manciukuò, portando per la prima volta la parola del Duce a contatto col popolo giapponese. Ha fondato l'Istituto di cultura italo-giapponese, il quale è sotto la presidenza del barone Okura, che già organizzò la mostra d'arte giapponese a Roma e ama l'Italia. L'Istituto avrà presto una sede propria e dovrà svolgere un'attività di propaganda di cultura italiana, accentrando in sè gli scambi culturali che erano fino ad oggi nelle mani della Kokusai Buka Shinkokai.

Ha fatto istituire nell'Università imperiale di commercio in Tokio un corso ufficiale di italiano. L'italiano è riconosciuto materia di laurea come l'inglese; ha perciò posizione privilegiata rispetto al francese e al tedesco. Alla lingua saranno affiancati corsi di diritto corporativo, storia del commercio italiano, ecc. Per dare incremento agli studi d'italiano S. E. Tucci ha proposto, e il Ministero degli Esteri ha telegrafato il suo consenso, che al giovane più meritevole e riconosciuto come tale dalla Commissione degli esaminatori, cui dovrà prendere parte un rappresentante dell'Ambasciata d'Italia, sia concessa una borsa di studio e di perfezionamento in Italia. D'accordo con il R. Ambasciatore Auriti, ha istituito un premio «Leonardo da Vinci» da assegnarsi ogni anno a un lavoro di studiosi e scienziati giapponesi su argomento italiano. Il premio, ammontante a 1000 yen (6000 lire) verrà distribuito con la partecipazione dell'Ambasciatore o di un suo delegato. A Sendai, Kyoto, Fukuoca, Saporo, Osaka, sedi di Università imperiali, S. E. Tucci ha preso contatti con le persone che simpatizzano per l'Italia ed ha costituito altrettanti nuclei italo-giapponesi che dovranno essere le prime cellule di più vasti organismi di propaganda. Ha tenuto inoltre più di 20 conferenze, non solo su argomenti tecnici, ma specialmente italiani, illustrando lo sviluppo della cultura e della scienza sotto il Regime fascista. Ha preso infine accordi con Maruzen perchè nel maggior emporio librario del Giappone venga aperta una vetrina unicamente dedicata al libro italiano.

La partecipazione della Marina e della Milizia alla rivista del 9 maggio

ROMA, 28

La celebrazione del primo annuale dell'Impero attraverso la premiazione delle bandiere dei reparti che furono protagonisti dell'impresa etiopica e la grande rivista delle Forze Armate, assume di giorno in giorno più grande solennità per la partecipazione vivissima che vi prende tutto il popolo italiano e per la presenza alle cerimonie di altissime autorità e di importanti rappresentanze.

Apprendiamo oggi che anche la Marina, la quale ha messo a disposizione per la conquista dell'Impero tutti i mezzi della sua poderosa organizzazione, parteciperà alla rivista del nove maggio con un plotone di marinai delle forze navali dell'A. O. e dei servizi a terra dell'A. O., inquadrato nel battaglione di formazione delle truppe nazionali nell'A. O.; con una compagnia su tre plotoni di ascari marinai; con un reggimento inquadrato su tre battaglioni, il battaglione San Marco, il battaglione marinai delle scuole C.R.E.M. di San Bartolomeo e un battaglione di marinai della seconda squadra navale. Sarà inoltre presente una brigata della R. Accademia navale composta di uno scaglione ufficiali del corso superiore e dei corsi di specializzazione, di uno scaglione di allievi dell'Accademia e di un terzo scaglione di allievi ufficiali di complemento. Con le forze indicate sfileranno la bandiera delle forze di sbarco che è in consegna alla seconda squadra e che dovrà essere decorata e quella della R.A.W.

Accanto a questi reparti sarà una larga rappresentanza della Milizia con 17 labari e il gagliardetto della Forestale. I labari della 220.a Legione mobilitata (formata dalla 120.a Legione di Roma) della 219.a Legione mobilitata (formata dalla 119.a Legione Frosinone); della 101.a Legione (Divisione Tre Febbraio) saranno decorati dell'Ordine militare di Savoia per l'eroico comportamento dei reparti in A. O. Saranno insomma circa 5000 militi e 40 ufficiali che parteciperanno alla manifestazione militare.

S. E. Cora presenta le credenziali al Presidente della Repubblica cinese

NANCHINO, 28

Stamane S. E. Cora ha presentato al Presidente Liu-Shen le lettere che lo accreditano quale Ambasciatore di S. M. il Re Imperatore. Il Presidente e l'Ambasciatore d'Italia hanno pronunciato discorsi auspicando i più stretti vincoli di amicizia italo-cinese, basati sui secolari legami culturali ed economici, tanto importanti quanto cordiali. Nel pomeriggio il Ministro degli Esteri ha visitato l'Ambasciatore, in onore del quale offre stasera un pranzo.

I giornalisti in volo da Colonia ad Amburgo

Calorosi brindisi al pranzo del Governatore

AMBURGO, 28

I giornalisti italiani hanno lasciato questa mattina Essen, recandosi in automobile a Düsseldorf. Dopo un breve giro nella città, hanno proseguito per Leverkusen, dove hanno sede le importantissime officine «J. G. Farben», il massimo consorzio chimico della Germania. Ricevuti cordialmente dai direttori delle officine, i giornalisti hanno visitato minutamente vari reparti e si sono poi recati a visitare la città, soprattutto interessandosi delle opere assistenziali e di carattere sociale, che la città ha impiantato a favore dei suoi operai ed impiegati. I giornalisti sono stati trattenuti a colazione dalla Direzione delle officine ed hanno poi proseguito per Colonia.

Dall'aeroporto di Colonia, alle 15.30, in due grandi trimotori si sono avviati alla volta di Amburgo, traversando la zona industriale della Westfalia e l'Oldenburg. Volando tutto il tempo a bassa quota, gli apparecchi hanno descritto un ampio giro sopra il porto di Amburgo, dove sono arrivati alle 17. All'aeroporto erano a ricevere i giornalisti, oltre il Console generale d'Italia comm. Silenzi, alcune formazioni delle Camicie Brune, che sono state passate in rivista dal comm. Casini. In grandi automobili i giornalisti hanno poi fatto una prima visita alla città, e questa sera sono ospiti del Luogotenente del Reich e Presidente del Senato di Amburgo, Krogmann, che ha offerto in loro onore un ricevimento, al quale sono intervenute le più spiccate personalità della Città libera di Amburgo. Durante il pranzo sono state scambiate calorose parole di benvenuto e di ringraziamento ed è stato inneggiato a S. M. il Re Imperatore, al Duce e al Führer Cancelliere Hitler.

Il Principe di Piemonte inaugurerà le celebrazioni stradivariane di Cremona

CREMONA, 28

Il Comitato organizzatore delle celebrazioni stradivariane ha ricevuto la comunicazione che S. A. R. il Principe di Piemonte sarà a Cremona il 16 maggio per presenziare all'inaugurazione delle manifestazioni per il bicentenario di Antonio Stradivario.

La pirocisterna "Volturno,, varata a Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO, 28

Stamane presso il cantiere navale dopo la benedizione impartita dal cappellano capo del dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno è stata felicemente varata la pirocisterna della R. Marina «Volturno». Le caratteristiche della nave sono: lunghezza fra le perpendicolari metri 81, larghezza massima fuori ossatura metri 11.80, dislocamento fuori fasciame tonn. 3.620; è munita di apparato motore a triplice espansione della forza di 1.700 HP capace di imprimere alla nave la velocità di 12 miglia orarie.

Il Senato si riaprirà il 10 maggio

ROMA, 28

Il Senato del Regno riprenderà le sedute il 10 maggio per procedere a sua volta all'esame e alla approvazione dei bilanci.

Irritazione in Germania per le arbitrarie misure nel Sud Africa

MONACO DI BAVIERA, 28

Le nuove misure prese dal Governo dell'Unione Sud Africana contro le associazioni tedesche hanno provocato forte irritazione in questa stampa. Il *Völkischer Beobachter* afferma che con provvedimenti incomprensibili ed illegali si nega ai tedeschi il più elementare diritto all'esistenza. La *Münchner Zeitung* accusa l'Unione Sud Africana di patente abuso di potere e Ginevra di complicità in tali atti arbitrari. Le *Münchner Neueste Nachrichten* polemizzano con la *Yorkshire Post*, portavoce di Eden, e rilevano come la storia coloniale insegna che con tutt'altri mezzi che col rispetto della personalità umana l'Inghilterra si è conquistato il suo grande Impero. Il giornale dichiara poi che comunque, onde evitare equivoci, va detto che il Reich non reclama mandati, bensì la restituzione delle Colonie usurpategli.

Il commercio estero austriaco nel decorso mese di marzo

VIENNA, 28

La relazione dell'Istituto austriaco per le ricerche di congiuntura rileva che il volume del commercio estero austriaco, nel mese di marzo, è stato agli effetti del suo valore di 14.3 per cento superiore a quello dello stesso mse dell'anno precedente. In conseguenza di tale favorevole sviluppo si può denotare anche un incremento dell'attività produttiva industriale e uno sgravio sul mercato del lavoro. La consistenza delle commissioni nell'industria siderurgica ha raggiunto nel marzo di quest'anno il 101 per cento della consistenza normale, di fronte al 102 per cento della consistenza media dell'anno 1909.

E' segnalato un aumento dei disoccupati sussidiati, che fu nella prima metà di aprile in tutta l'Austria di 24.120 unità inferiore a quello della stessa epoca del mese precedente.

I compiti che saranno affidati al Commissario per la pacificazione in Austria

VIENNA, 28

Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive che l'avvocato viennese Seyss Inquart sarà probabilmente nominato Commissario per la pacificazione presso il fronte patriottico. Il giornale aggiunge essere però inesatto che l'avv. Seyss Inquart sia un rappresentante dei nazisti. Il suo compito consisterebbe nell'esaminare, di comune accordo con i capi del fronte patriottico e del Governo, la possibilità di giungere all'abolizione dei provvedimenti che costituiscono un ostacolo alla pacificazione interna.

Felice inizio del servizio aereo fra Stati Uniti e Cina

HONGKONG, 28

L'aeroplano «Hongkong Klipper» ha qui atterrato inaugurando così il servizio aereo regolare settimanale tra gli S. U. e la Cina.

Nuove ripercussioni ai Comuni

della situazione bellica in Spagna

L'azione aerea su Guernica dà nuova esca al fuoco di fila dell'opposizione laburista

LONDRA, 28

Dopo la campagna di denigrazione e di calunnie contro l'Italia, era logico che la stampa antifascista e ultrademocratica inglese ne aprisse un'altra contro la Germania. Ne ha dato occasione il bombardamento aereo della città di Guernica presso Bilbao, operazione di carattere essenzialmente militare necessitata dalle circostanze. Si tratta di un'azione di particolare ampiezza che è largamente riferita da tutta la stampa inglese e che dà occasione ai giornali di sinistra di scrivere molte male parole contro la Germania, accusandola di avere organizzato l'incursione.

Una manovra sovietica?

In ciò questi giornali si accordano con quanto comunica il Governo antinazionalista di Bilbao, il quale oggi ha comunicato attraverso la delegazione basca di Valencia che «il Gran Quartier generale tedesco di Deva sulla costa orientale di Bilbao, ha ordinato il bombardamento». Naturalmente vengono aggiunti particolari sull'ormai abituale «massacro di donne e di bambini», frase d'obbligo in tutti i comunicati ufficiali dei rossi durante la disgraziata e sanguinosa guerra civile spagnola.

Ma, secondo la stampa di questa sera, intorno al bombardamento di Guernica, che è una piccola cittadina considerata la culla della Nazione basca, regnerebbe un curioso mistero. Come si è detto, il delegato basco presso il Governo rosso di Valencia ha accusato nettamente e solamente i tedeschi di aver comandato l'azione, mentre dal canto suo il Quartier Generale nazionalista di Salamanca avrebbe formalmente e ufficialmente negato la partecipazione nell'ordine per l'incursione. Il Quartier Generale nazionalista non nega che Guernica sia stata bombardata, ma assicura che durante il pomeriggio di lunedì, quando si svolse il bombardamento, nessun aeroplano nazionalista ha lasciato l'aeroporto di Vitoria e che neppure martedì vi sono stati dei voli di guerra.

Ciò darebbe il sospetto di una ripetizione delle azioni criminali della flotta russa che agirebbe come agente di provocazione. Certo è che il bombardamento di Guernica, Durango e Elgueta ha avuto proporzioni così larghe, da non poter essere considerato come un'azione isolata di qualche piccola unità. Dal canto suo il Governo repubblicano dei baschi continua ad assicurare che questi bombardamenti hanno avuto il solo effetto di consolidare la difesa della regione contro i nazionalisti.

Assurde richieste

Un corrispondente speciale del *Times* descrive largamente i danni provocati dal bombardamento aereo su Guernica e sui villaggi vicini; ma lo stesso giornale, in un commento editoriale, fa notare che la città aperta di Guernica doveva essere abbandonata dalle truppe basche subito dopo che queste avevano perduto le importanti posizioni tattiche e strategiche sulla cintura di montagne intorno alla conca dove giace Bilbao.

Per di più nel commento si osserva giustamente che i baschi hanno seguito la causa del Governo rosso di Madrid con poca convinzione e senza nessuna relazione politica, poichè il sentimento religioso e anche le idee politiche dei baschi sono in netto contrasto con quelle dei comunisti di Madrid, Valencia e Barcellona. E' stato un errore che ora costa assai caro alla regione basca. Il giornale poi termina mettendo in rilievo che i rossi di Valencia non hanno fatto alcuno sforzo per andare in aiuto dei baschi, la cui situazione militare è sempre stata precaria.

Naturalmente il bombardamento di Guernica ha avuto una ripercussione alla Camera dei Comuni. Stamane il Comitato esecutivo del partito socialista inglese ha votato un fiero ordine del giorno per «denunciare il mostruoso delitto perpetrato contro una città indifesa» e il capo dell'opposizione Attlee ha chiesto al Ministro Eden di inviare due proteste ufficiali collettive di tutte le Potenze, non solo al Generale Franco, ma perfino al Cancelliere Hitler, contro il bombardamento aereo.

La risposta di Eden

Eden ha così risposto: «Il Governo britannico deplora sinceramente il bombardamento delle popolazioni civili nella guerra spagnola e cerca di appurare quali sono le responsabilità. Ho letto le relazioni portate da giornali sui recenti bombardamenti, i quali sono attribuiti ad aeroplani di origine straniera alla Spagna. Ma i deputati sanno benissimo che materiale di origine estera è in uso presso tutte e due le parti combattenti in Spagna. Io preferirei invece che si potesse fare un accordo per eliminare l'uso dei bombardamenti aerei, i quali non possono essere che deplorati dalla civiltà mondiale quando sono rivolti contro la popolazione di una città aperta.»

Si apprende intanto che la protesta del Generale Franco al Governo britannico contro la condotta della corazzata inglese «Hood» nel proteggere le navi mercantili britanniche dirette a Bilbao è stata consegnata ieri da un messo speciale nazionalista all'Ambasciatore britannico a Hendaye. La protesta era stata preannunciata e oggi è stato reso noto che il Governo nazionalista di Burgos si duole che il Governo britannico non si limiti a proteggere le navi da carico in alto mare, ma che le convogli, facendo navigare le navi da guerra a fianco di quelle mercantili.

Nella protesta si dice anche che un cacciatorpediniere inglese ha portato la protezione fin entro il limite di tre miglia nelle acque territoriali spagnole. D'altro canto il Governo di Burgos non ha ancora risposto alla protesta che ha fatto il Governo britannico circa il fermo di navi da carico nelle acque davanti al porto di Bilbao fra le tre e le sei miglia, zona di contestazione fra i due Paesi.

Una minaccia di Burgos

E' stato poi comunicato oggi alla Camera dei Comuni che in un messaggio radiofonico divulgato dalle stazioni nazionaliste di Ceuta e di Ferrol, si parla chiaramente di acque territoriali con il limite di tre miglia. Il testo di quella comunicazione dice espressamente che tutte le navi, a qualunque nazionalità appartengano, naviganti nelle acque territoriali spagnole lungo la costa settentrionale fra i meridiani di Capo Video e il Capo Machichaco, a meno di tre miglia dalla costa, saranno bombardate dalle navi da guerra nazionaliste e da aeroplani se non si fermeranno agli ordini delle navi del Governo nazionalista.

Sembra però che questa serie di proteste e controproteste possa essere composta e regolata attraverso conversazioni le quali, si afferma almeno a Londra, si svolgerebbero in segreto fra il Governo di Burgos e i rappresentanti della Ambasciata britannica a Hendaye. Ma la risoluzione della controversia avverrà probabilmente fra poco con la caduta di Bilbao. Ormai sembra infatti che la regione non possa essere più a lungo difesa, poichè i nazionalisti stringono da presso tutti i centri di comunicazione che costituiscono l'ultimo serio ostacolo per la definitiva avanzata su Bilbao.

Vivace reazione della stampa tedesca alle accuse del «Times»

BERLINO, 28

Le accuse mosse da una parte della stampa britannica col *Times* in testa all'aviazione tedesca che, secondo i fogli londinesi, avrebbe distrutto la cittadina spagnola di Guernica facendo strage di donne e di bambini, suscita in Germania una vivace reazione.

Non è difficile capire lo scopo della campagna, si osserva a Berlino; e lo scopo sarebbe precisamente quello di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalle atrocità commesse dalle milizie rosse e scatenare invece la sua indignazione contro i nazionali e soprattutto contro le Potenze autoritarie. Si osserva pure che nel corso della giornata in cui gli apparecchi tedeschi avrebbero effettuato il bombardamento di Guernica non era neppure possibile che si svolgessero delle operazioni aeree ed è veramente impudente parlare di aerei tedeschi quando da parte dei bolscevichi vi sono centinaia e centinaia di apparecchi francesi e sovietici.

Come nei giorni precedenti la stampa tedesca dà molto spazio all'azione che la marina da guerra britannica continua a svolgere a favore delle navi inglesi che vogliono forzare il blocco di Bilbao. L'Inghilterra approfitta della circostanza che non si è ancora potuto raggiungere un accordo internazionale sull'estensione delle acque territoriali per sostenere ed applicare la tesi più favorevole ai sovversivi, cioè quella delle tre miglia.

Le unità nazionali costrette pertanto ad operare a distanze relativamente brevi dalla costa vengono ad essere pericolosamente esposte ai tiri dell'artiglieria terrestre. Ma c'è da opporre che in mancanza di un accordo internazionale ogni Paese ha stabilito per proprio conto l'estensione delle acque territoriali. L'Italia l'ha perfino fissata in taluni punti in 20 miglia, distanza che non si può considerare eccessiva in relazione alla gittata delle moderne artiglierie.

Ora sta di fatto che già prima della guerra civile la Spagna aveva dichiarato che le sue acque territoriali si estendevano a sei miglia dalla costa, come afferma appunto il Governo di Burgos e siccome le forze britanniche operano nelle acque spagnole dovrebbero a rigor di termini rispettare la tesi spagnola.

Romanones esorta Delbos a riconoscere il Governo di Franco

SALAMANCA, 28

Ecco il testo della lettera inviata dal conte di Romanones al Ministro degli Esteri francese: «Chi in questi momenti di suprema crisi per la Spagna, si rivolge al signor Ministro, fu un vecchio amico della Francia, colui che quando diresse per diverse volte il Ministero degli Affari Esteri come quando fu Capo del Governo, sostenne che la politica estera della Spagna conservando stretti i pacifici rapporti di solidarietà con tutte le Nazioni, doveva avere per base l'amicizia con l'Inghilterra e con la Francia.

Quando scoppiò la grande guerra continuò a difendere questa stessa politica nonostante che la maggior parte dei suoi amici, non fossero d'accordo con essa. Grande è oggi il mio dolore nel considerare che forse non sarà più lecito rimanere fedele ai principi calorosamente difesi. La Francia ufficiale, aggrappata ad un equivoco, ad una grande menzogna convenzionale, sostiene che non esiste altra legalità che quella del Governo, ieri di Madrid, oggi di Valencia, domani chissà di dove, sotto il pretesto che questo Governo è l'unico rappresentante della volontà nazionale uscita dalle urne un anno fa.

Grande errore, perchè se si considera il numero degli elettori, la differenza fra la destra e la sinistra è stata minima sebbene la legge elettorale abbia concesso a quest'ultima, un maggior numero di deputati. Risulta inoltre chiaro come la luce meridiana, che il popolo non votò allora per un Governo di predominio socialista, comunista e anarchico-sindacalista, ma per uno retto da elementi repubblicani di accentuata tendenza verso sinistra. Di coloro che formarono il primo Governo di quelle Cortes, che ne è avvenuto? Tutti hanno cessato di essere Ministri e non pochi sono usciti dalla Spagna.

Quando sporadicamente si riuniscono le Cortes (e riuniti soltanto rimangono per poche ore) dei 470 deputati che le formano, se ne presentano soltanto uno scarso numero. Questa è una prova palmare che il Governo di Valencia non dispone più di una maggioranza effettiva, anzi le masse si allontanano da esso, sia per l'evoluzione delle idee che per la ripugnanza che ispirano gli orribili delitti e attentati commessi.

Consideri ancora, signor Ministro, quella che è oggi la situazione in Spagna: due terzi del territorio sono dominati dalle forze del Generalissimo Franco; in questi territori la popolazione civile è soddisfatta dell'esercito e la vita economica e sociale si è ristabilita in tutta la sua normalità. Questo grande risultato si è ottenuto non con un movimento pretoriano come quelli che registra la storia della Spagna, ma con lo sforzo della Nazione armata per difendere e imporre i principi basilari e indispensabili ad ogni popolo civile.

Non esiste dunque alcuna ragione per non riconoscere il Governo del Generalissimo Franco e, tanto meno, per continuare a prestare aiuti più o meno diretti a quelli che chiamate governativi. Se la Francia ufficiale, cioè quella del Fronte popolare, non si decide a cambiare atteggiamento stia sicuro, signor Ministro, che essa perderà per sempre, e, se non per sempre perchè nulla è eterno nel mondo certo per molto tempo, l'affetto e l'amicizia della vera Spagna.

Glielo afferma, signor Ministro, chi nella politica non ha più alcuna aspirazione, ma sente al di sopra di tutto, l'amore e l'avvenire della sua Patria. Ascolti la voce sincera quanto spassionata di un amico che desidera vivamente poter conservare questa amicizia. Conte de Romanones».

La guerra ibero-bolscevica

Continua la marcia su Bilbao

delle invitte colonne franchiste

PARIGI, 28

La capitale è stata nuovamente bombardata oggi dalle artiglierie nazionali. Poco dopo le 16 diverse decine di proiettili sono caduti nella Gran Via e nelle sue adiacenze, producendo però poche vittime perchè la popolazione evita ormai quella arteria. Stamane all'alba il bombardamento si è concentrato sui quartieri di Quatro Caminos e di Tetuan de la Vitoria.

L'avanzata di Mola

Intanto sul fronte di Bilbao, che negli ultimi giorni è stato teatro dell'offensiva nazionale scatenata dal Generale Mola, il Governo basco sta facendo affluire rinforzi nella zona di Marquina per cercare di tamponare l'avanzata franchista da quella parte.

Il cielo è stato nuvoloso per tutta la giornata, impedendo pressochè completamente l'attività aerea. Intensi invece sono stati i duelli d'artiglieria che hanno caratterizzato le azioni di oggi. Le truppe del Gen. Mola, completata l'occupazione di Marquina, hanno continuato la loro marcia vittoriosa verso il litorale raggiungendo nella notte Urbernaga de Ubilla, località situata a 4 chilometri a nord di Marquina.

Stamane le truppe nazionali della brigata «Frecce nere» sul fronte di Bilbao, mosse da Deva in direzione di Lequeito lungo il litorale, attaccavano i primi concentramenti rossi davanti a Ondarroa e li espugnavano; essi continuavano poi la loro marcia verso Lequeito, occupando i villaggi di Celaya, Amoroto, Guizaburnaga, finchè nelle prime ore del pomeriggio entravano a Lequeito, donde proseguivano la loro celere avanzata.

Siccome i rossi durante la ritirata avevano fatto saltare strade e ponti, i contingenti nazionali sono stati costretti ad utilizzare dei rimorchiatori per compiere più ad ovest uno sbarco che, contrastato da pattuglie rosse, è avvenuto però regolarmente ed ha consentito alle truppe nazionali di procedere all'investimento di Guernica, dove i rossi si sono trincerati e nei cui dintorni si è accesa ed è tuttora in corso una violenta battaglia.

Durango oltrepassata

Nella zona di Durango intanto, le truppe del Gen. Franco hanno oltrepassato la cittadina di circa quattro chilometri; tuttavia, nell'interno di essa un intero quartiere resiste ancora, appoggiato dalla presenza di due battaglioni asturiani e da alcuni carri armati russi. La lotta è localizzata attorno alla chiesa di S. Maria, che è stata trasformata dai bolscevichi in un fortilizio.

A proposito delle operazioni svoltesi nei giorni scorsi un comunicato ufficiale informa che a tutto ieri le truppe nazionali hanno avanzato sul fronte basco per circa 15 km. di profondità su una linea di oltre 22 km. e conferma che ormai tutte le posizioni attorno a Durango sono occupate.

Durante gli ultimi quattro giorni i paesi e villaggi occupati hanno raggiunto la ventina e tra essi figurano Marquina, Echevarria e Urbernaga de Ubilla. Secondo i rapporti pervenuti al Quartier generale nazionalista la resistenza dei rossi sul fronte basco continua a crollare a mano a mano che i nazionali avanzano con slancio irresistibile.

Le colonne di Mola marciano cantando l'inno falangista e quello dei raquetes; il morale delle truppe è altissimo e l'entusiasmo si fa sempre più vivo. Cresce sempre il numero dei prigionieri e il bottino di armi e munizioni appare sempre più ingente.

Menzogne rosse

Al Quartier Generale di Salamanca si smentisce recisamente quanto ha affermato Aguirre, il Presidente del cosiddetto Governo basco, che cioè i nazionali avrebbero gettato in varie località numerose bombe incendiarie e si fa rilevare che con tale affermazione i rossi tentano di impressionare le popolazioni basche attribuendo alle truppe del Generale Mola la colpa d'incendi che essi stessi appiccano.

Si fa inoltre rilevare che l'aviazione nazionale si è astenuta dal bombardare Guernica, la città dove è stato piantato l'albero della libertà dagli autonomisti baschi per la semplice ragione che essa non è un obiettivo militare.

Dopo aver rilevato che Guernica non è stata incendiata dai nazionali la nota dice che «l'incendio è monopolio di coloro che hanno dato fuoco ad Irun e ad Eibar e che hanno tentato di bruciare vivi i difensori di Toledo. La nota conclude quindi dichiarando che i nazionali rispettano tutto ciò che è spagnolo ed invita i baschi che sono trascinati alla rovina ed a cui si nasconde la verità a deporre le armi e a rimettersi alla serena e nobile giustizia di Franco.

Sempre da Salamanca si riceve che in tutte le regioni della Spagna nazionale i rifornimenti continuati degli inglesi alla bloccata Bilbao hanno destato una impressione particolarmente penosa in tutti i ceti dell'opinione pubblica interessati ansiosamente alla soluzione del conflitto spagnolo in senso anticomunista.

Solamente oggi si apprende che giorni addietro nel momento in cui la petroliera spagnola «Compila» carica di 5000 tonn. di benzina per i rossi di Valencia, usciva dal porto di Costanza, il marinaio Angelo Paleoto Bosemez si è gettato in acqua ed ha potuto raggiungere faticosamente la riva solo dopo qualche ora a causa del mar grosso. A terra il Bosmez ha dichiarato di essere fuggito al terrore sovietico di bordo e di voler partire per la Spagna nazionalista. Egli era già stato condannato a morte per la sua scarsa fede comunista, ma la sentenza era stata sospesa perchè il suo lavoro era stato ritenuto indispensabile a bordo del piroscafo su cui si era imbarcato.

Livore partigiano

Altre notizie sul livore partigiano dei marxisti iberici si ricevono del resto da varie fonti. Anche qui a Parigi, per esempio, l'Ambasciatore della Spagna rossa aveva ricorso al tribunale per ottenere la espulsione dalla Francia della missione cattolica spagnola «Fondazione Alfonso XIII» ed impadronirsi della sede e della chiesa; il tribunale invece ha respinto l'odiosa pretesa.

Continuano del pari i tentativi degli agenti di Valencia di procacciarsi rifornimenti di uomini e di materiale bellico in gran parte dei Paesi europei. La polizia investigativa inglese ricerca attivamente uno di questi agenti che si suppone abbia clandestinamente atterrato in Inghilterra con un aeroplano. L'inchiesta condotta da Scotland Yard ha stabilito che l'agente ha partecipato ad una conferenza tenuta a Londra alla fine della settimana scorsa. Egli recherebbe con sè titoli per un valore di 250 mila lire sterline, somma con la quale cercherebbe di acquistare armi per conto dei rossi spagnoli.

Secondo voci verosimili si riceve inoltre che il Governo di Valencia ha nominato quale suo nuovo rappresentante diplomatico in Bulgaria Nussbaum; egli si recherà a Sofia accompagnato da una donna che ha funzioni di segretario diplomatico.

Gli ambienti politici si stupiscono della nomina del Nussbaum perchè il Governo romeno aveva rifiutato precedentemente il suo gradimento.

L'Ambasciatore Suvich illustra al «Harward Club» l'organizzazione universitaria italiana

WASHINGTON, 28

Nella Tribuna annuale del «Harward Club» di Washington l'Ambasciatore Suvich, tra il vivo consenso dei presenti, ha pronunciato un applaudito discorso per illustrare le caratteristiche dell'organizzazione universitaria italiana in confronto di quella americana e l'opera svolta dal Regime a favore delle Università nazionali.

Gli S. U. e la neutralità

Le Camere voteranno oggi la nuova legge

NEW YORK, 28

Il termine fissato alla legge di neutralità scade sabato sera e i Comitati riuniti della Camera e del Senato hanno concordato le disposizioni che differenzieranno la nuova legge da quella vecchia.

Le due Camere la voteranno domani; quindi essa sarà inviata, per via aerea, al Presidente Roosevelt che trascorre le sue vacanze nel Golfo del Messico, perchè egli la firmi e la rimandi subito, sempre per via aerea a Washington.

Con il nuovo progetto di legge verrebbe limitato il potere conferito al Presidente della Confederazione dalla legge attuale di stabilire limitazioni e restrizioni nell'applicazione delle misure di neutralità. A tal fine viene precisato che il Presidente può fare eccezioni soltanto per il commercio che si svolge per via di terra o per le vie di navigazione interna. In altre parole il Presidente avrebbe facoltà di consentire il traffico commerciale con il Canadà e con il Messico (Stati confinanti), ma non potrebbe fare alcuna eccezione discriminatoria a favore di una Potenza d'oltremare.

Un'altra clausola del nuovo progetto di legge dà facoltà al Presidente di estendere le misure di neutralità anche nei confronti di parti impegnate in guerre civili, nel caso che ritenesse ciò necessario per evitare pericoli alla pace degli Stati Uniti.

Da oggi
Piazza & Mann
presenta nelle proprie vetrine di VIA MAZZINI N. 31, una delle sue note ed apprezzate
Esposizioni di ambienti moderni

ASSAGGIATELI
i nostri vini e diverrete nostri clienti. Vi invitiamo, senza obbligo di acquisto, nei nostri depositi di via Udine 1.
Vini di ogni specie, comuni, da dessert, spumanti garantiti di QUALITA' a PREZZI DI CONCORRENZA, servizio speciale a domicilio, vi persuaderanno a preferirci.
S. A. V. O. T.
Via Udine 1, tel. 85-85

AFFARI IN SICILIA?
La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.
AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO
è ancora una fruttuosa possibilità.
PER LA PUBBLICITA IN SICILIA
potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:
GIORNALE DI SICILIA . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . . »
LA GAZZETTA . . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . . »
Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
DIREZIONE GENERALE: Milano, Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa. — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA solfante
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTA'

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 18 di domani alla Casa del Fascio.

Rapporto fascisti della Centuria d'onore

Alle ore 20 di ieri, nella Sala Littorio, il Federale ha tenuto rapporto ai fascisti appartenenti alla Centuria d'Onore, di scorta al labaro federale e ai gagliardetti delle disciolte squadre d'azione, presente l'ispettore di zona, rag. Tiberio Forti.

Il Federale ha rivolto ai camerati affettuose parole di saluto e dopo aver dato alcune direttive di inquadramento, si è con essi cordialmente ed a lungo intrattenuto.

Il rapporto ha avuto termine con una vibrante acclamazione al Duce e al canto di «Giovinezza».

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti

Alle ore 18.30 di oggi, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei G. R. Fascisti del capoluogo.

Il Federale all'Opera Balilla

Ieri sera, il Segretario federale, accompagnato dal Federale amministrativo, ha presenziato in Sala Dante a un saggio corale degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane che partiranno oggi per Roma, in rappresentanza del Comitato provinciale dell'O B., per partecipare al Concorso di accademia di canto corale alla Farnesina. E' stato ricevuto dal presidente provinciale e dalla fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane.

Il Federale ha espresso al maestro Garulli, agli Avanguardisti e alle Giovani Italiane il suo più vivo elogio, dicendosi certo che a Roma bene rappresenteranno la nostra città. Ha quindi lanciato il saluto al Duce, al quale ha risposto il vibrante «A Noi!» delle giovani Camicie Nere. Accompagnato dal presidente provinciale, ha visitato gli uffici del Comitato, interessandosi circa il loro funzionamento e intrattenendosi cordialmente con i camerati presenti.

Ha espresso da ultimo al camerata Cassani il suo più vivo compiacimento per la dinamica ed ardente attività che l'O. B. svolge in città e provincia.

Rapporto comandanti FF. GG. C. del capoluogo

Alle ore 18 di sabato, 1 maggio, il Comandante federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai comandanti dei FF. GG. C. rionali del capoluogo. Presenzieranno al rapporto il Comandante in II, gli ufficiali del R. E. addetti, e quelli del Comando federale.

Convocazione Consiglio direttivo del Dopolavoro commercio

Per le ore 12 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio i componenti del Consiglio direttivo del D. I. C.

Presenzierà alla riunione anche l'Ispettore dell'O. N. D.

Offerte Ente Radio Rurale

Il Preside della Provincia ha fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 1.000 per due apparecchi radio che saranno destinati alle scuole elementari di Scoppo (Duttogliano) e di Albaro Vescovà.

L'Amministrazione comunale di Trieste ha stanziato l'importo di lire 500 per un apparecchio radiorurale, da destinarsi a una scuola elementare della Provincia.

La Confederazione fascista degli agricoltori ha offerto tre apparecchi radio, che il Segretario federale ha destinato alle scuole di Mattauno (Divaccia), Gropada e Saloga di Postumia.

Il Federale ha vivamente ringraziato i donatori.

Per la Colonia di Grado

Il Fascio di Combattimento di S. Michele di Postumia ha raccolto le seguenti offerte per la Colonia marina di Grado:

Cav. Alberto Merlo lire 15; C.M. Gelli Luigi lire 15; Ambrosi Giuseppe 10; Strenar Miro 10; Jereb Francesco e famiglia 10; Gottardi Gastone 5; Valenti Mattia 1; Smrdel Giovanni 2; Valenti Ignazio 5; Canali Francesca 5; Pozar Giovanni 5; Smrdel Francesco 1; Morelli Antonio 2; Zelco Giacomo 1; Morelli Francesco 2; Calusa Luca 5; Calusa Ladislao 2; Candotti Luigi 2; Dolgan Francesco 1; Mella Egidio 1; Amico Gabriele 2; Ratti Edvige 3; Mascolo Maria 2; Veronese Fausta 2; Veronese Claudia 2; Jereb Irene Bruna 2; Mella Emma 1; Decleva Giacomo 1; Smrdel Antonio 5; Morelli Francesco 2; Zelco Giuseppe 2; Valenti Carlo 2; Smilzotti Graziano 1; Bizzaro Federico 2; Zanon Giovanni 2.

Ricovero degli anziani del lavoro. Il Ministero delle Corporazioni ha messo a disposizione della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, 10 posti gratuiti nella Casa di riposo per gli anziani del lavoro, sorta a Bolzano. Pertanto, i lavoratori che intendono inoltrare domanda per il loro accoglimento nella predetta Casa, sono invitati a presentarsi nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, I, stanza 4, dove riceveranno tutte le informazioni necessarie.

Il pilota Ugo Pozza medaglia d'argento e tenente per merito di guerra

Apprendiamo che il sottotenente pilota triestino Ugo Pozza, volontario in A. O., che nel novembre scorso è stato assunto in servizio permanente effettivo per meriti straordinari, è stato ora promosso tenente per merito di guerra e decorato con la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Ardito pilota di apparecchio S-81, in circa 250 ore di volo di guerra, si è sempre distinto per perizia, entusiasmo e sprezzo del pericolo. Volontario nell'eseguire le missioni più rischiose, incurante della intensa reazione antiaerea avversaria, durante le azioni a volo radente. In una azione di spezzonamento a bassa quota, su armati in marcia su una carovaniera, ad oltre 500 km. dalla base, non ostante il fuoco nemico avesse raggiunto l'apparecchio, rinnovava l'attacco con accresciuto entusiasmo fino al completo esaurimento delle munizioni di bordo. Durante numerosi e lunghi voli di rifornimento viveri alle truppe operanti, nei trasporti di munizioni e durante ricognizioni nella zona di Dire Daua confermava la sua grande capacità di pilota audace e sereno. Esempio magnifico di combattente. Cielo di Etiopia, aprile-luglio 1936»

All'eroico ufficiale triestino, fascista dal 1920 e partecipante alla Marcia su Roma, che fu anche secondo pilota dell'apparecchio di S. E. Badoglio, giungano i nostri più fervidi rallegramenti.

Adunata del Genio a Napoli

Per disposizioni della Presidenza, le iscrizioni all'adunata di Napoli, che avrà luogo nei giorni 15, 16 e 17 maggio p. v., si chiuderanno il 30 corrente mese. Si ricevono ancora le prenotazioni per gli alloggi e per le gite in programma. Come è noto, i prezzi per le tessere adunata sono di lire 62 per la II classe e di lire 40 per la III, per i soci, mentre i simpatizzanti ed i familiari potranno anche iscriversi presso l'Ufficio Turistico «Utat» in via Imbriani o presso la Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa.

Riunione operai filiale "Fiat,,

Presso la Casa fascista dei lavoratori dell'industria, presieduta dal capogruppo del Sindacati metallurgici, ha avuto luogo la riunione degli operai dipendenti dall'officina meccanica della locale filiale della «Fiat».

Dopo aver proceduto alla nomina per elezione del fiduciario di gruppo per l'officina in sostituzione di quello scaduto, e dopo aver discusso la situazione dei dipendenti della «Fiat» in relazione al costituito Dopolavoro sindacale «F. Corridoni», il capo gruppo ha dettagliatamente illustrato l'azione sindacale, svoltasi finora in sede locale e federale ed attualmente in sede ministeriale, per la rivendicazione della fornitura degli abiti di lavoro alle maestranze.

Si è poi passati ad esaminare il sistema di lavorazione e di retribuzione a cottimo, in rapporto alle frequenti sospensioni di lavoro, e si è pertanto riconosciuta la necessità di procedere ad un esame dettagliato e completo delle singole qualifiche operaie e quindi delle relative retribuzioni.

Infine, dopo aver accennato alla prossima convocazione in assemblea per la costituzione avio-auto-moto-ciclistica, il capogruppo ha intrattenuto i presenti sugli ultimi sviluppi della politica sociale del Regime e ha loro efficacemente illustrato la portata dei problemi che saranno prossimamente discussi e decisi dal Comitato Corporativo Centrale in materia di controllo dei prezzi e di revisioni salariali.

Promozione. Il comandante interinale della V Legione Milizia Ferroviaria, seniore cav. uff. Nello D'Abundo, valoroso ufficiale, ex combattente, invalido di guerra, fascista della vecchia guardia, è stato promosso maggiore dell'Arma di Fanteria. Vivi rallegramenti.

Un rito «scarpone». Iersera, in lieta fraternità, una quarantina di «fiamme verdi» della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini si raccolsero attorno al loro vicepresidente dott. Renato Timeus per offrirgli il cappello con la penna bianca, per la sua promozione a maggiore. Il col. Martelli, consegnando il cappello di maggiore a Renato Timeus, disse brevi parole di compiacimento, alle quali rispose commosso il festeggiato, ringraziando i vecchi e giovani camerati per la prova d'affetto.

Rancio dei granatieri. La Compagnia C. Stuparich invita tutti i granatieri in congedo a intervenire al rancio che avrà luogo lunedì 3 maggio, alle ore 20, presso la trattoria ex Brochetta (Rotonda del Boschetto). Al rancio possono intervenire anche i granatieri che non sono soci. Le prenotazioni si ricevono in sede sociale (Casa del Combattente) ogni giorno dalle 19 alle 20.

Il corso di conferenze sul tema «La giovane e la preparazione al matrimonio», iniziatosi lunedì con larga partecipazione di signorine, continua tutte le sere alle 20, fino al 1.o maggio. Oratori mons. Giovanni Grego e la prof. Pia Predonzani, del Liceo Petrarca. Programma per questa sera: «Maternità - Il domani si profila chiaro».

Nomina onorifica germanica a S. A. R. il Duca d'Aosta

S. E. il Generale Göring, nella sua qualità di Reichsjägermeister, ha nominato S. A. R. il Duca di Aosta, per i suoi alti meriti venatori, membro onorario del Reichsbund Deutsche Jägerschaft.

Il Console di Germania a Trieste, dott. Dankwort, per incarico di S. E. l'Ambasciatore di Germania a Roma, ha consegnato, in una udienza privata al Castello di Miramare, con espressioni di auguri da parte del Gen. Göring, a S. A. R. il Duca d'Aosta il documento su pergamena, accompagnato dal rispettivo distintivo.

La partenza del Console del Brasile. Lascia Trieste, dopo 3 anni di permanenza, il Console del Brasile Vinicio da Veiga, chiamato al Ministero degli Esteri di Rio de Janeiro. Al Console Da Veiga, che durante la sua permanenza tra noi aveva saputo guadagnarsi larga stima e simpatia, porgiamo il nostro saluto con auguri per la sua carriera. Al signor Nicanor Oliveira, che gli succede nella carica, un cordiale benvenuto.

L'attività premilitare atletico-sportiva

Obbligo di frequenza delle classi 1917-18

In ottemperanza alle disposizioni superiori, domenica 2 maggio avrà luogo, presso tutti i Fasci Giovanili di Combattimento della provincia, l'istruzione premilitare atletico-sportiva.

Si comunica che alla predetta istruzione devono per legge intervenire tutti i giovani delle classi 1917, 1918, ad eccezione di quelli iscritti nelle liste della leva di mare, già inquadrati nei reparti premarinari dei FF. GG. C.

Tutti i premilitari perciò, delle classi più sopra segnate, dovranno affluire, per le ore 9 di domenica 2 maggio, presso le rispettive sedi dei Fasci Giovanili di Combattimento, al fine di partecipare all'istruzione in parola. Si rende inoltre noto che, nei confronti di coloro che risultassero arbitrariamente assenti alla predetta istruzione, saranno applicate le sanzioni previste per i corsi premilitari.

La regolazione contrattuale delle nuove Società di navigazione

La situazione della gente di mare esaminata al Convegno di Genova

Si è tenuto a Genova, nella Casa Fascista del Marinaio, un convegno nazionale di Dirigenti sindacali della Gente di Mare per discutare alcuni principali problemi di di lavoro e di assistenza che sono attualmente in corso di definizione fra le Organizzazioni sindacali e dinanzi agli organi corporativi.

Al convegno sono intervenuti il segretario della Federazione Nazionale Fascista della Gente di Mare on. Davide Lembo, i delegati federali di Genova, Trieste, Napoli, Fiume e Venezia.

Il dirigente sindacale dei lavoratori genovesi ha sottolineato l'importanza dei problemi e degli argomenti fissati per le discussioni del convegno, e rilevando che questa adunanza di organizzatori dei marittimi si svolge in un momento di particolare interesse per la sistemazione dei rapporti di lavoro di numerose categorie di lavoratori del mare, ha formulato i più cordiali auguri, sia per i buoni risultati del convegno, sia soprattutto per le nuove realizzazioni sindacali della gente di mare, alla quale il camerata Lembo dedica la sua attività di vecchio fascista e di esperto organizzatore sindacale.

Il segretario della Federazione della gente di mare ha ringraziato per le cordiali espressioni di benvenuto agli organizzatori dei marittimi, ai lavori del convegno, ed ha interpretato i sentimenti di simpatia dei lavoratori del mare per tutti i camerati che formano la grande famiglia sindacale dell'industria.

La Colonia di Aquila

Innanzi tutto l'on. Lembo ha trattato della situazione degli ufficiali macchinisti e delle proposte già formulate per stimolare il ritorno dei giovani agli Istituti nautici e alla vita del mare; e subito dopo ha illustrato, con speciale ampiezza, le norme della nuova legge infortuni e malattie, in tutti i loro riferimenti al lavoro marittimo. Il segretario della Federazione ha precisato alcune direttive per un sempre più stretto e più efficace contatto degli organizzatori sindacali con i marittimi a bordo delle navi che sostano nei porti; e, tra le nuove realizzazioni di carattere assistenziale conseguite dalla Federazione, ha illustrato la Colonia montana di Aquila, che sarà inaugurata nel prossimo giugno e che comincerà subito a funzionare con una capacità di circa 500 bambini per ogni turno. La Colonia, costruita ai piedi del Gran Sasso, in una delle più ridenti e salubri località di mezza montagna, è adeguata all'importanza nazionale della categoria dei marittimi e, per la magnifica ospitalità che essa è in grado di offrire alle centinaia di figli dei marinai che vi trascorreranno un mese di lieto soggiorno, merita veramente di essere annoverata fra le opere di bonifica umana e di elevazione popolare realizzate dal Fascismo.

Trattando di un argomento così importante e delicato come le provvidenze per i figli dei marittimi, il segretario della Federazione si è soffermato inoltre ad esaminare la collaborazione data dall'organizzazione sindacale della gente di mare alla politica demografica del Regime e alla politica salariale orientata opportunamente verso una sempre più netta considerazione del nucleo famigliare, ed ha comunicato le risultanze di una speciale inchiesta compiuta nei giorni scorsi dalla Federazione per accertare la natalità e in genere lo stato familiare dei lavoratori marittimi. In collegamento con tale problema, il convegno ha proceduto ad un ampio esame della situazione salariale delle categorie marittime.

I regolamenti organici

Nella seconda seduta del convegno è stata trattata principalmente la regolazione contrattuale degli stati maggiori, della bassa forza e degli impiegati amministrativi delle Società di navigazione, di preminente interesse nazionale e precisamente delle Società «Italia», «Tirrenia», «Adriatica» e «Lloyd Triestino». L'on. Lembo ha messo in rilievo l'azione che la Federazione nazionale ha già iniziata per la nuova regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Quindi il dirigente della Federazione ha esaminato gli schemi del regolamento organico per gli stati maggiori ed i contratti di arruolamento degli equipaggi presentati dalle nuove Società di navigazione al Ministero delle Comunicazioni, ed ha informato i rappresentanti dei marittimi sul lavoro preparatorio già svolto dalla organizzazione sindacale, la quale è ormai in grado di presentare entro il più breve tempo allo stesso Ministero le proprie osservazioni secondo i voti delle categorie interessate. L'on. Lembo ha anche illustrato lo stato delle pratiche relative alla regolamentazione per gli impiegati amministrativi delle nuove Società.

I delegati delle diverse città, dopo la relazione del segretario nazionale hanno comunicato i pareri degli esperti di categoria in merito alle proposte per i regolamenti organici e per i contratti di arruolamento presentati dagli armatori; ed hanno illustrato le modifiche ritenute necessarie nella attuazione delle proposte stesse.

I turni particolari

Nella terza riunione sono state esaminate con particolare ampiezza tra i delegati federali la situazione del personale avventizio e la sistemazione dei turni particolari del personale di bassa forza delle nuove Società.

I delegati hanno espresso, con dettagliata motivazione, i desiderata dei marittimi per le singole zone e al fine di contemperare le necessità di collocamento di ogni compartimento con la nuova sistemazione dei traffici.

I convenuti hanno espresso il loro parere su un progetto predisposto dalla Federazione e che sarà presentato per le decisioni di sua competenza al Ministero delle Comunicazioni. Prima della fine del convegno, che si è chiuso con un vibrante saluto al Duce, è stata data lettura di un telegramma da inviare al presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria. Con tale telegramma i rappresentanti dei marittimi italiani chiedono all'on. Cianetti di rendersi interprete presso il Duce dei sentimenti di gratitudine della categoria per gli annunciati provvedimenti di adeguamento salariale.

Delle conferenze tenute iersera con successo dal prof. Devescovi all'Ateneo Musicale, sull'arte di Albrecht Dürer e da Dino Dardi al «Morara Sassi» su «L'Italia e il Mediterraneo», rimandiamo la relazione, per mancanza di spazio, al *Piccolo della Sera.*

La Cassa scolastica del R. Istituto Magistrale «Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta» di Trieste, con R. D. è stata eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

La Settimana parrocchiale in via Rossetti. Continua la Settimana parrocchiale alla B. V. delle Grazie di via Rossetti. Le manifestazioni odierne comprendono, oltre la S. Messa solenne alle ore 7 per i Caduti e parrocchiani defunti, una sacra funzione e conferenza alle 15, per gli addetti alle portinerie della parrocchia. Dopo la funzione comune delle ore 19.15, in via Chiadino 2 si terranno due conferenze speciali, una alle 20 per signorine e una alle 20.30 per giovani e uomini. A questi ultimi parlerà il signor Pecorari. A conclusione della Settimana, sarà fatta entro il maggio la statistica parrocchiale.

Pesca miracolosa al «Lucchini». Continua con vivo successo la grande pesca miracolosa che il Dopolavoro «Pietro Lucchini» tiene nei locali di Piazza dell'Impero 3, con ricchi doni, tra cui bambole, bottiglie di liquori, giuocattoli, quaderni ecc. Il ricavato andrà devoluto pro sezione banda. La pesca si terrà ancora per cinque giorni.

L'ultimo ballo al C. R. D. A. Domenica alle ore 20, il Dopolavoro C. R. D. A. terrà il suo ultimo ballo di stagione nella sala di via S. Francesco 5. Prossimamente, inizio di trattenimenti familiari e serate di danza nell'ampia terrazza dei campi sportivi di S. Andrea.

Il Dop. XXX Ottobre a Nevea. Il gruppo sciatori del Dopolavoro «Associazione XXX Ottobre», viste le ottime condizioni della neve a Sella Nevea, indice per domenica 2 maggio una gita per detta località, col solito automezzo. Le iscrizioni hanno avuto già inizio presso il negozio Tommasini e in sede sociale, verso la quota di lire 16 per persona. Per domenica è pure in programma una gita sull'altipiano,

I Annuale dell'Impero

Le facilitazioni ferroviarie ai dopolavoristi per Roma

In occasione delle grandiose manifestazioni che avranno luogo a Roma il giorno 9 maggio, per la celebrazione del primo Annuale dell'Impero e in conformità agli accordi intercorsi fra la Direzione Generale dell'O. N. D. e la Direzione delle FF. SS., domenica prossima 2 maggio, le biglietterie delle stazioni di Trieste Centrale, Udine, Gorizia Centrale e Pola inizieranno la vendita dei biglietti per la gita a Roma. E' stato disposto che i primi quattro giorni, e cioè il 2, 3, 4 e 5 maggio, la vendita sia fatta esclusivamente ai dopolavoristi, i quali potranno prenotare il loro posto sia presso la biglietteria della Stazione, sia negli uffici del Dopolavoro provinciale. Nei tre giorni successivi, sempreché i biglietti non fossero già esauriti rispetto ai posti disponibili, la vendita stessa continuerà a favore del pubblico in genere.

I dopolavoristi che converranno a Roma col treno predetto, assisteranno, da apposita tribuna, alla grande Rivista del 9 maggio ed usufruiranno di una speciale tessera di circolazione tranviaria che sarà ceduta al prezzo di lire 2. Inoltre, potranno consumare pasti a prezzo fisso nei ristoranti e nelle trattorie di ogni categoria.

Si fa riserva di comunicare entro uno dei prossimi giorni l'orario esatto della gita, facendo presente che la partenza avverrà nel pomeriggio del giorno 8 maggio e che i prezzi, calcolati sull'intero percorso di andata e ritorno, sono i seguenti: da Trieste e da Gorizia, 81 lire in seconda classe e 48 in terza; da Udine, 78 lire in seconda e 47 in terza; da Pola, 88 lire in seconda classe e 52 in terza.

S'informa pure che, essendo la giornata del 9 maggio festiva agli effetti della distribuzione dei biglietti di andata e ritorno festivi individuali e collettivi (per gruppi di almeno 5 persone), è stato inoltre disposto che, eccezionalmente, per i viaggi con destinazione Roma, sia consentito il rilascio di tali biglietti anche per percorsi fino a 750 km., frazionando per la tassazione il percorso totale di 250 in 250 km.

I dopolavoristi interessati potranno rivolgersi per qualsiasi informazione e schiarimento, agli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), Trieste.

La "Vulcania,, a Napoli

NAPOLI, 28

Proveniente da New York, è giunta stamane la motonave «Vulcania», recante a bordo 900 passeggeri, tra i quali numerose personalità nordamericane che sono sbarcate a Napoli per proseguire per Roma, Firenze e Venezia. Il «Vulcania» è ripartito alle ore 13 per Patrasso e Trieste, dopo avere imbarcato una comitiva di 350 funzionari e agenti della polizia austriaca, che hanno compiuto un viaggio d'istruzione in Italia.

I dopolavoristi triestini alla Mostra fotografica di Abbazia

Il Comitato organizzatore della prima grande Mostra Nazionale Fotografica che si terrà in Abbazia nella prossima estate per iniziativa del Dopolavoro di Fiume, è in piena attività ed il numero delle adesioni già pervenute per la importante rassegna dà affidamento della più brillante riuscita della mostra dal lato artistico e per la propaganda turistica.

Il Dopolavoro provinciale fa caldo appello ai presidenti per una fattiva propaganda in seno ai propri Dopolavoro e si rivolge personalmente ai dilettanti perchè affrettino la loro adesione che si chiude domani, dovendo la segreteria segnalare a tempo al Comitato di Fiume il numero delle opere che parteciperanno alla importante mostra.

I dilettanti triestini, che sono numerosissimi, e che sempre, anche in occasioni recenti hanno dimostrato di militare all'avanguardia nel campo fotografico sia dal lato tecnico che da quello artistico, non mancheranno certamente di rispondere completamente all'appello rivolto da questo Dopolavoro provinciale perchè la partecipazione dei triestini risulti degna delle tradizioni e della fama dei fotografi della nostra città.

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti ricorda a tutti i soci che alla Segreteria, presso il Dopolavoro del G. R. F. «Morara-Sassi», via S. Lazzaro 4, verranno date tutte le informazioni e saranno a disposizione dei richiedenti copia del regolamento e le apposite schede.

La tombola a Roiano pro G. R. F. «Aldo Ivancich»

Domenica 2 maggio alle 18 si terrà a Roiano un gioco di tombola a beneficio delle Opere assistenziali del G. R. F. «Aldo Ivancich», con lire 2400 di premi così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1.500, seconda tombola lire 400.

Prima dell'inizio del gioco la banda della Casa Balilla «Guido Brunner» terrà un concerto di musica varia. Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire una.

Nella chiesa del Rosario, durante il mese di maggio, per onorare la Madonna, si eseguiranno musiche scelte durante la Messa delle domeniche, alle 9.30.

Il Poligrafico a Venezia in automezzo. Domenica 2 maggio, gita in comodo automezzo attrezzato a Venezia. Passaggio lire 15 per soci e 16 non soci. Partenza da Trieste alle 5, arrivo a Venezia alle 10.30. Partenza da Venezia ore 19, ritorno a Trieste ore 23.30.

Conferimento di graziali. Ai sensi della lettera fondazionale per la Fondazione Principe di Piemonte, la Congregazione di Carità, quale amministratrice della fondazione stessa, ha assegnato il giorno 20 corrente, 2 sussidi da lire 100 e 13 da lire 50 con le rendite del capitale fondazionale ad altrettanti agenti di commercio, loro vedove e orfani trovantisi in condizioni di bisogno.

Le gerarchie dell'Artigianato d'Italia partite da Trieste per Budapest

Salutati festosamente alla Stazione Centrale sono partiti ieri per Budapest i gerarchi e dirigenti dell'Artigianato d'Italia e numerosi gruppi di artigiani di ogni Provincia italiana. La folta comitiva si reca in terra magiara a restituire la visita fatta in Italia lo scorso anno dagli artigiani ungheresi.

Fanno parte della comitiva il direttore generale della Federazione nazionale fascista degli artigiani console comm. Giovanni Eliseo, l'ing. comm. Ombuen Mendon, vicefederale dell'Urbe e ispettore dell'Artigianato per il Lazio e l'Abruzzo, il comm. Pace, ispettore per la Lombardia, il cav. Manlio Germozzi, ispettore dell'Artigianato triestino, e gli altri ispettori e dirigenti di ogni Provincia.

Il comm. Eliseo ha compiuto una attenta visita alla Segreteria provinciale e al Dopolavoro artigiano, interessandosi a tutte le fiorenti attività e impartendo precise istruzioni in ogni campo, accolto ovunque da vibranti manifestazioni. Il direttore della Federazione ha fatto visita alle autorità politiche, con le quali si è intrattenuto su alcuni problemi dell'Artigianato locale.

L'on. prof. Vincenzo Buronzo, presidente della Federazione nazionale, trattenuto a Milano per l'arrivo di una numerosa comitiva di artigiani tedeschi, che vengono in Italia per compiere un periodo di perfezionamento nel campo artigiano, così come nostre comitive artigiane si recano a perfezionarsi in Germania, è giunto a Trieste in serata ed è ripartito tosto per Budapest per raggiungere la comitiva italiana e per partecipare alle manifestazioni in onore degli artigiani d'Italia che avranno luogo nei prossimi giorni nella capitale ungherese.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M. D. I. C. A. T.

Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali dipendenti e qui residenti, dovranno intervenire oggi 29 aprile, alle ore 19, in caserma di via Donadoni per rapporto, che sarà tenuto dal signor Comandante la Legione.*

Batterie C. A. *Tutto il personale appartenente alle Batterie 137, 143 e 147, è comandato per domenica 2 maggio, alle ore 8, al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Mitraglieri C. A. *Tutto il personale appartenente al 301 Manipolo mitraglieri c. a. è comandato per domenica 2 maggio, alle ore 8, al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Corso antigas. *Le Camicie Nere designate al corso sulla difesa chimica, sono comandate per domenica 2 maggio, alle ore 10, in caserma di via Donadoni per assistere alla lezione sull'argomento.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Adunata per istruzione. *Tutte le Camicie Nere in forza alla Coorte sono comandate per istruzione il giorno 1 maggio alle ore 15 alla R. Università. Uniforme ordinaria.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Giovani Fasciste. *Oggi alle 20 solito convegno settimanale. Poichè la Segreteria dovrà fare importanti comunicazioni si raccomanda alle GG. FF. di non mancare.*

G. R. F. «OLIVARES»

Giovani Fasciste. *Venerdì 30 corr. alle ore 19 solito convegno delle Giovani Fasciste nella sede del Gruppo (via della Valle n. 8).*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegni femminili. *Oggi dalle 18.30 alle 20.30, solito convegno Donne fasciste. Domani venerdì dalle 18.30 alle 20.30 convegno in sede delle Giovani Fasciste.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Venerdì 30 tra le 19 e le 20 si presentino in sede (via S. Lazzaro n. 4) tutte le Giovani Fasciste che intendono dedicarsi alle diverse attività sportive: atletica leggera, pallacanestro, scherma, pattinaggio a rotelle, tennis, tiro a segno, nuoto e ginnastica. La Segretaria sarà in Sede per tutte le spiegazioni richieste e fa vivo appello a tutte perchè non manchino.*

O. N. D.

Gita a Trento. *Nei giorni 15 e 16 maggio il Dopolavoro provinciale organizza con treno speciale una gita a Trento le cui iscrizioni si ricevono al Dopolavoro provinciale fino a tutto il 5 maggio p. v. La quota per il viaggio di andata e ritorno con treno speciale che partirà da Trieste alle ore 13.45 di sabato 15 maggio è stata fissata in lire 46. La quota di lire 80 oltre al viaggio di andata e ritorno dà diritto al pernottamento in un albergo di Trento o di Levico, alla cena del giorno 15, la prima e seconda colazione del giorno 16 ed il cestino da viaggio che verrà consegnato alla Stazione di Rovereto.*

FASCIO FEMMINILE

Scuola d'educazione di economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni con differenti orari: dalle 9 alle 14 o dalle 16 alle 20 o dalle 19 alle 22. Iscrizioni in via Cassa di Risparmio n. 12 pt. dalle ore 11 alle 13 o dalle 18 alle 20.*

Tutte le Giovani Fasciste *sono comandante di partecipare al raduno che avrà luogo domenica 2 maggio a Basovizza per l'imboschimento. Partenza dalla Sede di via Roma n. 28 domenica alle ore 8 precise.*

Torneo tennis da tavolo. *Per la prima metà di giugno è stabilito il torneo di tennis da tavolo nella sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28) per le modalità della gara le GG. FF. possono rivolgersi alla Sezione GG. FF. del G.R.F. «R. Comisso» via Cicerone n. 6 oppure alla Sezione GG. FF. del G.R.F. «L. Razza» in piazza Verdi n. 2 nelle ore d'ufficio.*

Lezioni disegno. *Sono aperte le iscrizioni per lezioni di disegno, pittura, scultura, ceramiche sopramobili, per informazioni presso il F. F. (via Roma n. 28) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

Prezzo dei bozzoli. Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste comunica che il prezzo dei bozzoli gialli per la campagna bacologica 1937 è stato elevato a lire 7 il kg. per il prodotto fresco di qualità media, oltre 70 cent. di soprapprezzo per le spese di ammasso. Per i bozzoli bianchi si dovrà corrispondere un ulteriore supplemento di 50 cent. al chilogramma.

Orario del mercato all'ingrosso di frutta e verdure

Il Municipio ricorda che a partire da sabato 1.o maggio, il mercato all'ingrosso di frutta e verdure sito alla riva Ottaviano Augusto, verrà aperto alle ore 5.

Per i frequentatori del mercato stesso saranno effettuate tutti i giorni, comprese le domeniche, le seguenti corse tranviarie speciali: linea 1, partenza dallo Stadio del Littorio alle ore 4.10 e 5.10; linea 3, partenza da S. Giovanni alle ore 4.10 e 5; linea 4, partenza dal corso Garibaldi alle ore 4, 4.30, 5 e 5.30; linea 6, partenza da Barcola alle ore 4.36 e 5.13; linea 8, partenza da Roiano alle ore 4, 4.30, 5 e 5.30; linea 9, partenza da S. Giovanni alle ore 4.30; linea 11, partenza dal Rione del Re alle ore 4.4, 4.40 e 5.16.

Le macellerie

L'Unione dei commercianti porta a conoscenza di tutti gli interessati che da domenica 2 maggio a domenica 10 ottobre p. v. le macellerie rimarranno aperte nelle domeniche dalle 7 alle 11 del mattino.

Assemblea dell'Opera difesa minorenni

Oggi, alle 19, avrà luogo nel Palazzo di Giustizia l'assemblea generale ordinaria dell'Opera di difesa dei minorenni per udire la relazione morale sull'attività dell'Ente nel 1936 e per l'approvazione del conto finanziario e consuntivo.

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 21, nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, padre Giuseppe M. Petazzi tratterà l'importantissima questione della libertà dei culti ed esaminerà la natura e i limiti della tolleranza religiosa. Inoltre risponderà ad alcune obiezioni propostegli dagli uditori sul tema già trattato: «La Chiesa nemica della libertà?». Per le signore la lezione sarà tenuta sabato prossimo alle 19.

Prime cinematografiche

"Contessa di Parma,, all'Excelsior

E' una storiella assai arguta e modernissima di una modella di una grande casa di mode e di un calciatore, un celeberrimo centrattacco, che si amano vicendevolmente senza conoscere l'una la esatta identità dell'altro, e viceversa.

Non raccontiamo la trama, non solo perchè non è troppo semplice, ma anche perchè è di quelle che a raccontarle per sommi capi si sciupano: bisogna vederla nascere, svilupparsi, ingarbugliarsi e sciogliersi sullo schermo per gustarla appieno? Il soggetto fresco ed originale, la sceneggiatura di Paulucci che immaginò primi piani e sequenze di molto e misurato buon gusto, ed infine la regia di Blasetti, che delineando così bene i caratteri attraverso la impeccabile recitazione ha vivificato la bella vicenda con episodi gustosissimi, concorrono con meriti uguali al successo del lavoro. Il film, inoltre, trae sicuro vantaggio da una distribuzione fatta con criterio ed avvedutezza.

Ma oltre a quel ch'è il nocciolo del lavoro, vale a dire l'amore tra il calciatore e la «mannequin» — o meglio «indossatrice» per esser d'accordo con la nostra lingua e con la zia di Gino — ci sono episodi e spunti collaterali interessantissimi. Alcune inquadrature sportive, dovute alla qualità di calciatore del protagonista, tra cui la visione d'un incontro internazionale di calcio, sono proprio quel che ci vuole per lo spettatore calciofilo. La professione di lei, invece, ci riserva e dà luogo ad alcune sfilate di modelli — abiti e pellicce — lussuosi ed elegantissimi, forniti dalle primissime ditte della città della moda, Torino. Una vera ricreazione per gli occhi delle nostre signore.

L'interpretazione è degna della massima considerazione. Antonio Centa, efficace ed eccellente in ogni dettaglio, mantiene tutto ciò che aveva promesso, in «Squadrone bianco» sulla propria personalità artistica; la Cegani, meno scolastica e più spontanea di quanto lo sia apparsa in «Cavalleria», registra un bel miglioramento. Melnati, un po' troppo caricato, è però divertente; Ceseri, la Denis, il Valenti e gli altri sono tutti assai bravi.

Ottima la parte sonora, che si avvale anche del bel commento musicale di Escobar. Nitide e ben prese le fotografie.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 aprile 1937-XV

Nati vivi	4
maschi 2, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	4
Matrimoni	10

Medaglie d'Oro alpine

L'odierna conferenza Hirn Del Monte all'Alpina

E' vivamente attesa non solo dai nostri alpini e alpinisti, ma da quanti si interessano della storia della grande guerra, la conferenza che terrà oggi, alle 20.45, nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie, il primo capitano Guido Hirn Del Monte sulle Medaglie d'oro alpine Barnaba e Tandura, che durante la nostra resistenza sul Piave si fecero deporre dai nostri aeroplani entro le linee austriache, da dove prestarono preziosissimi servizi al nostro Esercito, scrivendo magnifiche pagine di eroismo e di abnegazione, ancora ignorate dalla gran massa degli italiani.

Associazione Nazionale Alpini. Gli alpini sono invitati ad intervenire numerosi alla conferenza.

L'Ufficio postale e telegrafico succursale 10, attualmente in via S. Marco, verrà trasferito, da domani, in via Broletto 28.

Il Sindacato venditori ambulanti rammenta a tutti i soci che oggi, alle 20, nella sede sindacale di via S. Zaccaria 6, avrà luogo l'assemblea generale degli appartenenti alla Cassa fascista di assistenza.

Alla Congregazione di Carità. In occasione dell'estrazione di due biglietti per due posti gratuiti nella crociera di Tripoli, fatta da un allievo dell'Istituto generale dei poveri, il signor Renzo Bolaffio ha elargito alla Congregazione di Carità una cartella del Prestito Redimibile del valore di lire 100.

La tiranna del cuore

Supponiamo che si tratti di quella tal signora costanza, della quale aveva così melodrammatico disdegno il signor duca di Mantova. Abbiamo tuttavia il vago sospetto che coloro i quali, come il predetto signor duca, sono troppo facili a orientarsi e disorientarsi, siano per costituzione i meno adatti a sentire il gusto, il piacere e la gioia, e che la loro incostanza dipenda da superficiale temperamento. Ci sono bensì molte cose e persone che ispirano la migliore incostanza, ma ci sono altre persone e cose alle quali si è costanti proprio perchè si hanno sentimenti e gusti ben fatti. E per tenere il discorso fuor dei toni gravi, vediamo quante simpatiche persone sono dei buongustai del tabacco e vediamo pure come sono costanti all'ottima sigaretta *Macedonia extra* e ne godono la deliziosa tirannia perchè provano che è fatta di tanto delicato gusto e di così squisito aroma che è ben difficile trovare di meglio fra i buoni prodotti del tabacco.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole Frerichs-Maldifassi

Aut. Pref. Torino n. 2000 dell'11-3-27-VI

preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. - 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MILANO: Farm. Maldifassi, Meravigli 7. TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio, Artisti 33. In tutte le Farmacie.

sono giunti nuovi importanti rifornimenti di Confetture Cirio confezione speciale della Vendita Straordinaria lire 2,50 il flacone da 650 gr.

il vostro droghiere e il vostro salumiere vi possono oggi servire senza alcuna limitazione di quantitativo

La vendita straordinaria si chiuderà il 30 Aprile

Approfittatene

Non confondete le Confetture Cirio con le numerose imitazioni

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE

SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Zanetti. (A. P. n. 519)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Sette cime vergini dell'Egitto

scalate dal triestino Emilio Comici

Ci giunge notizia da Alessandria d'Egitto del ritorno colà avvenuto da una brillante campagna alpinistica sui monti dell'Egitto africano d'una spedizione organizzata dalla signora jugoslava Escher, ben nota anche negli ambienti alpinistici italiani per le audaci scalate compiute assieme al nostro valoroso concittadino Emilio Comici in varie parti d'Europa. Oltre alla signora Escher ed al Comici, questa volta la spedizione comprendeva anche il miglior arrampicatore jugoslavo Lipoveo e il dott. Gismann, del Cairo.

Dopo aver risalito il Nilo, essi attraversavano il deserto, e si portavano nella regione montuosa prospiciente la costa del Mar Rosso, scalandone le vette principali, e precisamente il Gebel Garib (Monte della guerra) m. 1756, l'Abu Harba (Padre delle frecce) m. 1714, il Gebel Guattar (Monte delle gocce) m. 1963 ed infine l'Um Shei (Madre decrepita) m. 2181 che è la vetta più elevata dell'Egitto africano.

Queste montagne, apparentemente modeste per la loro altezza, sono invece dei massicci colossali, che dalle sabbie del deserto arabico si elevano con appicchi impressionanti, di tipo dolomitico, fino a salti d'un migliaio di metri, come nel Guattar che pel numero delle sue punte, la conformazione e l'altezza di queste, ricorda — salvo la mancanza di ghiacciai — il gruppo delle Pale viste da San Martino di Castrozza.

In questo massiccio la spedizione effettuò le sue più difficili scalate, fra cui la parete Nord-Ovest del Guattar. Questa ascensione, su una parete di oltre 1000 metri di dislivello, con una difficoltà totale valutabile nel 5.o grado, richiese un bivacco alla base ed un secondo sulla via del ritorno per una via meno ardua. Un'altra difficilissima parete fu vinta sul versante Nord-Est della quota 1800. In totale, la spedizione Escher ha effettuato sette prime ascensioni su punte dove mai s'era posato il piede dell'uomo.

Prossimamente gli stessi alpinisti partiranno per compiere altre esplorazioni e scalate nella penisola del Sinai; poscia s'imbarcheranno per Trieste.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto del Dopolavoro "Ras,, in Sala del Littorio pro Colonie

Il 3 maggio avrà luogo in Sala del Littorio il grande concerto orchestrale organizzato dal Dopolavoro aziendale Riunione Adriatica di Sicurtà — auspice il Dopolavoro provinciale — a totale beneficio delle Colonie estive del P. N. F.

Il programma, per orchestra d'archi e pianoforte solista, comprende brani di altissimo interesse musicale, alcuni dei quali eseguiti di rado nelle nostre sale da concerto. Vi troviamo infatti, fra l'altro, la Holberg-Suite di Grieg, il Concerto grosso in re min. di Händel, la «Piccola Suite» per pianoforte e orchestra di Ole Olsen e la drammatica elaborazione del «Quando corpus» di G. B. Pergolesi, dovuta a Nicolò van Westerhout.

L'orchestra d'archi, formata dai migliori strumentisti concittadini (le prime parti sono affidate al Quartetto Baldini) sarà diretta dal maestro Franco Gulli, la cui perizia di concertatore congiunta a un sempre vivo entusiasmo di interprete, ebbe già campo di rivelarsi in precedenti manifestazioni musicali. Coopererà al concerto la pianista Libera Tedeschi che, presentandosi la prima volta al giudizio del pubblico, avrà campo di far valere in brani di stile diverso la versatilità del suo temperamento. Dato il valore del programma e degli interpreti e il benefico scopo della serata, si può esser certi che la manifestazione incontrerà il più largo favore del pubblico.

I biglietti d'ingresso (lire 2) ed i posti a sedere (lire 3) saranno in vendita dal 30 corrente presso la Biglietteria Centrale (Piazza della Borsa) e, la sera del concerto, alla cassa della sala.

Il concerto pro Casa Balilla "Pitteri,,

Domani alle 21 nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali, piazza Unità 6 (gentilmente concessa), avrà luogo l'annunciato concerto pro Casa Balilla «Riccardo Pitteri», col seguente programma:

1. Pugnani: Largo, allegro brillante. 2. Schubert: a) Sogno di primavera; b) Segreto; c) Messaggio d'amore. 3. a) Debussy: Ambateau; b) Albeniz: Tango; c) Ries: Capricciosa. 4. a) Liuzzi: Canto d'amore; b) Strauss: Sogno vespertino; c) Ignoto: Sono come farfalletta. 5. a) M. Th. Taradis: Siciliana; b) D'Ambrosio: Canzonetta; c) Provaznik: Valzer giocoso.

Esecutori: soprano Letizia Benetti, violinista prof. Carlo de Kuhacevic. Al pianoforte la prof. Lidia Piani-Nordio e il prof. Alessandro Constantinides.

Recite di filodrammatici

«Perduto» di Pittani al Dopolavoro «Beltrame». Stasera l'ottima filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» darà una recita rappresentando il dramma in un atto di Pittani «Perduto», interpreti A. Marcon, A. Prezzi, A. Suppi e L. Cecchelin. Seguirà l'atto satirico: «Nella buona società», interpreti F. Alberti, A Prezzi ed E. Bessi. In fine verrà eseguita la brillantissima farsa «Fra pentole e calamai», interpreti A. Prezzi, L. Cecchelin, L. Gabersini, N. Castellana, I. Caldari e F. Alberti. I soci hanno ingresso libero; i simpatizzanti pagano una lira. Le sedie sono a disposizione del primo occupante.

«Sior Todaro brontolon» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato alle 21 la filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli, rappresenterà nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario «Sior Todaro brontolon» di Goldoni, che tanto successo ebbe al Teatro Verdi per il Sabato teatrale. Prenotazione posti numerati in segreteria.

RADIO

Programmi del 29 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 13.15: «Hanno rubato l'elefante bianco» ovvero «Il figlio di Sherlock Holmes», radiorivista. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle PP. II.: «Ai miei tempi» (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Beniamina Pinza e del basso Luciano Neroni. — 20.30: Conversazione a cura della M. V. S. N.: «Le Camicie Nere in Etiopia: Il combattimento di Daga Medò - Il combattimento di Hamanlei - Il combattimento di Gunu Gadu e la conquista della linea fortificata Sassabaneh-Bullalech». — 20.40: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o N. Moleti. — 21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»: **«Madonna Imperia»,** commedia lirica in un atto di A. Rossato, musica di Franco Alfano; **«Notturno romantico»,** opera in un atto e un quadro di A. Rossato, musica di Riccardo Pick-Mangiagalli, maestro direttore e concertatore: Giuseppe Antonicelli.

GRUPPO ROMA: 21: **Concerto di musiche italiane** diretto dal m.o Ezio Carabella. — 22.15: **«Ave Maria»,** un atto drammatico di Guglielmo Zorzi. — 22.45 e 23.30: Musica da ballo.

La mattinata per bambini al Nazionale

Rammentiamo che domenica, alle 10, al Teatro Nazionale, avrà luogo l'attesa rappresentazione marionettistica, organizzata dal «Morara Sassi», con la Compagnia del Dopolavoro Ferroviario, diretta da Toselli Barbieri. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale in piazza della Borsa.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Domani: «Jim di Piccadilly», dal romanzo umoristico di Woodhouse, un quadro di eleganza e di brio, il migliore con Robert Montgomery e Madge Evans.

Oggi al Cine Massimo «Le vie della gloria», con Fredric March, Warner Baxter e L. Barrymore. Il più grandioso film Fox d'amore e di guerra. Splendido. L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Il domatore di donne», con George Raft, Joan Bennett e Walter Connolly.
Nazionale. 15.45: Ultime repliche: «Nata per danzare», con Eleanor Powell. Domani: «La bambola del diavolo», con Lionel Barrymore. Metro.
Excelsior. 16: Entusiastico succ.: «La contessa di Parma», con Elisa Cegani e Umberto Melnati.
Supercinema Principe. 16: Ultime repliche del grande film Paramount: «I cavalieri del Texas». Imm.: «Troppo amata», con Joan Crawford, Robert Taylor e Franchot Tone.
Italia. 16: Ultimo definitivo giorno: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Domani: «Jim di Piccadilly».
Regina. 15.30: Il colosso Metro «San Francisco», spettacoloso, musicale, impresionante, con Jeannette Mac Donald e Clark Gable. Ingresso L. 1.
Impero. 16, 18, 20 e 22: «Maria di Scozia», con Caterina Hepburn e Fredric March; il film che s'impone. Lire 1.
Reale. 16: Ultime repliche: «Sinfonie di cuori», con B. Gigli e Isa Miranda. Imminente: «Pensaci Giacomino», con A. Musco.
Garibaldi. 16: «Seguendo la flotta», con Ginger Rogers. L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «13 uomini e 1 cannone». Spionaggio. L. 1.
Massimo. 15.30: «Le vie della gloria», il più grandioso film con Fredric March, Warner Baxter e Lionel Barrymore. L. 1. Splendido!
Moderno. 15.30: «La carica dei 600», bellissimo film passionale con Errol Flynn. Magnifico!
Armonia. 15.30: «E' arrivata la felicità», G. Cooper. Nuova var. De Rosè
Odeon. 15.30: «La tragedia del «Bounty», l'enorme successo di Clark Gable, Franchot Tone e Ch. Laughton.
Savoia. 15.30: «Raffiche», con Nova Pilbean. Topolino.
Azzurro. 16: «Il figlio conteso», con Madge Evans, Paul Lukas e G. Holt.
Popolo. 15: «La freccia avvelenata», con Charlie Chan. Ultimo giorno. Domani: «Stienka Rasin» (I cosacchi del Volga).
Vittoria. 16: «Non più signore», con Joan Crawford, Robert Montgomery, Franchot Tone. Metro.
Centrale. 15.30: «Canto d'amore», col tenore U. Martini. Ultimo giorno.
Adua. 15: «Königsmark», c. E. Landi. Ultimo giorno. Domani il grandioso Capolavoro «Giovanna d'Arco».
Venezia. 16: Ultimo giorno: «1860», epopea garibaldina. Successo. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Verso Hollywood», con M. Davies e B. Crosby. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Boschetto Danze. L'ambiente più incontevole di Trieste. Oggi riposo. Domenica grande festino di ballo.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 sono convocati i partecipanti Adunata nazionale C.A.I. Catania. Alle 20.45 conferenza del capitano alpino Hirn-Del Monte su «Medaglie d'oro alpine». Domenica escursione S. Giacomo in Colle e S. Daniele del Carso.

G.A.R.S. Domenica escursione sciatoria Rifugio «Timeus», con partenza sabato alle 19. Giovedì 6 maggio escursione sciatoria alla Forcella Tragonia, partenza mercoledì 5, alle 19.

«P. Lucchini». Domani, lezione banda, alle 20. Domenica, gita a piedi sull'altipiano.

Mutua Impiegati. Domenica 9 maggio gita a Fiume, Abbazia e Monte Maggiore.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria sul Monte Nevoso. Quota lire 12. Iscrizioni a tutto domani sera. Pure domenica gita sull'altipiano. Mercoledì 5 maggio premiazione Coppa Gildo Invernizzi e ballo

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove sezioni corale e orchestrale. Iscrizioni pellegrinaggio Trento e Rovereto.

Escursionisti. Domenica escursione Monte Carso. Nell'andata, cerimonia piantagione alberi a Basovizza. Partenza dai portici Chiozza alle 7.30.

Pubblico Impiego. Sezione femminile ginnico atletica, lezione venerdì sospesa; il corso riprenderà martedì 4. Sezione pallacanestro maschile e femminile, giocatori e giocatrici in sede domani. Sezione atletica leggera femminile, atlete domani in sede.

«G. Beltrame». Domenica gita torpedone a S. Pietro del Carso piantagione alberi Monte Primus Grande.

«Dimm». Sez. A. Mostra d'arte aperta dalle 19 alle 21. Domenica gita a Senosecchia (rimboschimento volontario). — Sez. B e C. Domenica gita a Senosecchia (rimboschimento volontario). Quota lire 2.

Ferroviario. Oggi alle 16.45 e 21 cine in sede V. V.. Domenica dalle 13.30 alle 22 festino di danza. Pure domenica gita a Crenovizza (rimboschimento volontario). Lire 4 posto in autocarro attrezzato, lire 6 autocorriera.

ASTERISCHI

Il Re Imperatore al padiglione della R. A. S.

Il 26 corrente S. M. il Re Imperatore ha visitato il padiglione della Riunione Adriatica di Sicurtà alla Fiera di Milano. Erano ad ossequiarlo il direttore generale della Riunione Adriatica, comm. avv. Enrico Marchesano, e il direttore generale dell'Assicuratrice Italiana, comm. avv. Carlo Ottolenghi, ai quali facevano ala i dirigenti delle due Compagnie e molti impiegati, fra i quali alcuni reduci dell'Africa Orientale Italiana. S. M. il Re Imperatore si è fermato ad esaminare i grafici decorativi del salone a pianterreno del padiglione, che esprimono in sintesi i progressi delle due Compagnie e si è compiaciuto con l'avv. Marchesano che lo ha guidato nella visita. Precedentemente il padiglione era stato visitato, in forma privata, da S. E. il Cancelliere austriaco Schuschnigg, che, intrattenendosi nell'esame dei quadri statistici che illustrano lo sviluppo della Compagnia, ha ricordato molto simpaticamente la proficua opera che essa svolge in Austria.

Trieste a Oslo

Abbiamo detto a suo tempo che una Mostra ufficiale di vedute delle città d'Italia, in bianco e nero faceva il giro delle città dell'Europa settentrionale e centrale, e che l'on. Maraini, incaricato di scegliere i lavori, aveva scelto per Trieste i disegni del pittore Santo Lucas. Non era l'unico artista triestino rappresentato: c'erano anche Marchig e Bruno Croatto. Ma di Marchig si erano prese le note litografie d'Arezzo, e del Croatto acqueforti del Mezzogiorno, dell'Umbria e della Toscana. Vedute di Trieste ne aveva il solo Lucas. E sembra che particolarmente a Oslo fossero ammiratissime. Certo è che nel magnifico catalogo della Mostra ivi pubblicato, con testo in lingua norvegese, fra le sole dodici opere riprodotte vediamo ben due vedute triestine del Lucas: i «Tetti di Città Vecchia» e la «Tor Cucherna». Non poco onore per lui, e anche per gli aspetti pittoreschi della nostra città, quando si sappia che la Mostra girante comprende non meno di 220 opere, e tutte di artisti scelti fra gli ottimi.

Nozze Barella-Errera

Si celebrano oggi a Milano le nozze della gentilissima signorina Giuliana Barella, figlia del cav. di gran croce Giulio Barella, Direttore amministrativo del *Popolo d'Italia*, con il chiarissimo avv. Adolfo Errera. In questa lieta circostanza giungano all'illustre e caro collega Barella i nostri più affettuosi rallegramenti per la sua gioia familiare, assieme a fervidi auguri di felicità per gli eletti sposi.

Ribellione del cappotto

Un cittadino, ieri, infilava coraggiosamente il cappotto (in verità ci voleva maggior coraggio ad uscire in soprabito); ed ecco il cappotto, di solito mansueto, gli si ribellò.

— Quando finirà questa storia? Ti sono entrato in casa come un indumento che ti dovesse servire per i tre mesi d'inverno, per quattro mesi al più. Questi erano i patti. Che succede quest'anno? Mi hai tirato fuori ai primi d'ottobre; ora siamo per entrare in maggio, e ancora non ti basta di farti coprire quelle freddolose spalle. — Cappottino mio, abbi pazienza, speriamo che sarà per l'ultima volta. — Eh, me lo dicevi anche ai primi d'aprile. I patti, i patti, signor mio! Io ho diritto a sette mesi di sonno in un sacco di canfora. — Ma che colpa ne ho io, caro cappotto? C'è tanta neve sulle Alpi; non si è tutta sciolta nemmeno sui monti vicini; piove da sessanta giorni (disgraziata luna di marzo che ha voluto nascere piovosa!); le temperature sono quelle di gennaio, anzi allora erano più alte nei giorni più belli. — Me ne infischio io. Mi strapazzi per tre stagioni; non puoi nemmeno più abbottonarmi, tanto mi si sono logorati gli occhielli. — Cappottino mio, tu sei giovane, hai la fortuna d'essere al primo anno di servizio, non hai ricordi. Sai che anche l'anno scorso alla metà d'aprile faceva fresco? Due anni fa, forte bora il primo maggio, e la notte non più di sei gradi. Nel 1933 bora che non finiva più agli ultimi giorni di aprile, pioggia dirotta, il termometro a cinque. Nel 1931, freschi come quest'anno. — E tu sapevi tutte queste belle cose, e mi hai detto che a primavera il cappotto si mette via! — Sì, mio caro, si sanno tante cose, del tempo e delle stagioni, e poi si dimenticano. Orvia, sii buono. Vedi la stufa come è buona: si lascia accendere ancora.

Onorificenze

Il maggiore cav. Ernesto Consolo è stato insignito dell'ufficialato della Corona d'Italia per meriti acquisiti nella M. V. S. N., della quale fa parte dalla fondazione, rivestendo da anni il grado di seniore comandante la II Corte «Timavo» di Monfalcone.

— Il rag. Marcello Minigutti, centurione della Milizia, funzionario dei Sindacati dell'industria, ferito per la Causa fascista, partecipante alla Marcia su Roma, nostro collaboratore, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— Il sig. Giuseppe Succi, ispettore principale di Dogana, testè collocato a riposo per anzianità di servizio, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per lunghi e proficui servizi prestati all'Amministrazione.

— I cancellieri di sezione presso la nostra Corte d'Appello, Carlo Bernetti e Giovanni Furlani, sono stati nominati cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro Cobolli Gigli, il rag. Ernesto Oblati è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

A tutti i camerati insigniti della onorificenza vivi rallegramenti.

Nozze

Il camerata rag. Emanuele Valieri, ufficiale nella Divisione «Gran Sasso», reduce dall'A. O. I., stamane si unisce in matrimonio con la gentile signorina Nives Fabbri. Dopo il rito, che sarà celebrato in San Giusto, il ten. Valieri assieme alla consorte partirà per Roma, sua nuova residenza. Rallegramenti e auguri.

— Stamane la signorina Bianca Cappello dà la mano di sposa al signor Tullio Rossetti, figlio del nostro compagno di lavoro Adolfo Rossetti. Vivi rallegramenti.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, questa sera, il Comitato «Impero» terrà dalle 20 alle 23, il solito trattenimento di danza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Un premio del Re Imperatore per i campionati nazionali di scherma a Trieste

Come abbiamo in precedenza annunciato, nei giorni 4, 5 e 6 giugno p. v. si svolgeranno a Trieste i campionati nazionali di scherma per i classificati nella prima categoria della F. I. S.

L'importantissima manifestazione, il cui alto patronato è stato assunto da S. A. R. il Duca d'Aosta, organizzata dal Comitato di zona della F. I. S., ha potuto essere indetta mercè il valido appoggio del Podestà di Trieste, che vuole onorare degnamente i forti campioni che hanno saputo tenere altissimo il nome d'Italia nelle passate Olimpiadi di Berlino. Come è noto, infatti, della prima categoria federale fanno parte tutti gli schermidori olimpionici oltre ad alcuni tiratori di classe. Trieste potrà così assistere a gare magnifiche, in cui brilleranno le eccelse doti dei più valenti schermitori d'Italia. Al Comitato organizzatore sono già pervenuti ricchissimi premi, fra i quali quello ambitissimo del Principe Ereditario, del Duca d'Aosta, della Camera fascista, del Ministero della Guerra, del Podestà di Milano, delle Assicurazioni Generali, della Cassa di Risparmio Triestina, nonchè di altri enti nazionali e cittadini.

Premio ambitissimo, poi, sarà quello che il Re Imperatore si è degnato di assegnare alla gara e che arriverà in breve al Comitato. Ci riserviamo di riparlare diffusamente su questo grande torneo schermistico, che costituirà un vanto di Trieste sportiva e inizierà la grande serie delle manifestazioni dell'Estate Triestina, volute dal nostro Podestà.

Francia-Italia a Parigi

Prossima effettuazione dell'incontro?

PARIGI, 28

L'Agence Transalpine *comunica che il Presidente della Federazione francese di calcio, Jules Rimet, e il vicepresidente della Federazione Italiana Gioco del Calcio, avv. Giovanni Mauro, si sono incontrati oggi a Parigi.*

Dopo un esame della situazione e dopo uno scambio di spiegazioni, è stato convenuto, in nome delle due Federazioni, di fissare l'incontro di calcio Francia-Italia a una prossima data, sulla quale le due Federazioni si metteranno d'accordo.

Trieste - Udine

per il torneo di calcio GG. FF.

ROMA, 28

Il Direttorio divisioni superiori ha preso, fra le altre, le seguenti deliberazioni in merito alla disputa del torneo nazionale per squadre di Giovani Fascisti:

Squadre qualificate per il terzo turno: Essendo terminate alla pari, sia come punteggio che come quoziente di porte, le partite Venezia-Treviso e Padova-Vicenza si è proceduto al sorteggio, che ha qualificato per il terzo turno le seguenti squadre: Treviso e Vicenza.

Gare da disputarsi il 6 e 23 maggio 1937: il giorno 6 maggio si disputeranno, tra gli altri, i seguenti incontri sul campo della squadra prima nominata: Trieste-Udine, Cremona-vincente, Mantova-Verona, Vicenza Treviso. Il giorno 23 maggio avranno luogo le gare di ritorno.

I velisti ungheresi alla settimana triestina

Al Gruppo Adriaco del R. Y. C. I., organizzatore della grande settimana velica internazionale, che avrà luogo nelle acque del nostro golfo in agosto, è pervenuta in questi giorni l'adesione ufficiale della Federazione ungherese della vela, la quale ha assicurato la partecipazione di quattro armi (due iscritti nella categoria yole olimpioniche e due nella categoria dinghi). Il concorso dei velisti magiari è stato possibile in seguito al provvedimento preso dall'Augsburger Yacht Club, il quale, per evitare la concomitanza della sua gara internazionale con la manifestazione di Trieste, ha preferito rinviare di quattro giorni le regate sull'Ammersee e permettere in tal modo ai concorrenti germanici, austriaci, ungheresi e svizzeri di partecipare alle competizioni dell'Adriaco.

Il grande saggio annuale della Ginnastica Triestina

Come preannunciato, domenica 2 maggio, dalle 18 in poi, avrà luogo nella palestra sociale il grande saggio annuale di tutte le sezioni della Società Ginnastica Triestina. Ecco l'interessante programma della attesa manifestazione:

1. Allievi e allieve dei corsi preparatori dai 4 ai 6 anni: esercizi di ginnastica infantile. 2. Allievi corso inferiore: esercizi a corpo libero. 3. Allieve corso inferiore: esercizio col giunco, con accompagnamento musicale. 4. Allievi corso medio: evoluzioni e progressione col bastoncino. 5. Allieve corso medio: evoluzioni, andature e progressione di ginnastica ritmica, con accompagnamento musicale. 6. Allievi corso superiore: progressione con appoggi Baumann. 7. Allieve corso superiore: progressione con le clave, con accompagnamento musicale. 8. Corso adulti: esercizi individuali ai grandi attrezzi. 9. Corso adulti: squadra FF. GG., in preparazione per il Concorso di Milano. 10. Corso signorine: squadra Giovani Fasciste che parteciperà al campionato di Genova. Evoluzioni, andature e progressione ritmica, con accompagnamento musicale. 11. Corso signorine: squadra federale di Giovani Fasciste che parteciperà al concorso di Genova (gara riservata alle società). Evoluzioni, andature e progressione ritmica. 12. Squadra Giovani Fasciste: Progressione libera al pallone, con accompagnamento musicale. 13. Squadra federale femminile: Progressione libera al bastone con accompagnamento musicale. Coro: «Giovinezza».

I posti a sedere sono in vendita nella segreteria sociale

Il galoppo a San Siro

MILANO, 28

Premio dei Laghi: 1) «Antao». Totalizzatore: 5.
Premio Case Nuove: 1) «Horizon», 2) «Eraclea». Tot.: 8, 7.50, 7.
Premio Pero: 1) «Lunna», 2) «Carezza». Tot.: 25, 8.50, 10.
Premio Reggio: 1) «Esmeralda», 2. «Borgia». Tot.: 14.50, 8, 6.50
Premio Totalizzatore: 1) «Niccolò da Foligno», 2) «Califfo». Tot.: 29.50, 7, 5.50.
Premio Monguzzo: 1) «Euridice», 2) «Normanna». Tot.: 16, 11.50, 7.50.
Premio Fondo Toce: 1) «Hunter», 2) «Iberione». Tot.: 14.50, 8, 10.50.

Bruno Mussolini piloterà l'Alfa Romeo del Duce nel circuito dell'Agro Pontino

ROMA, 28

Bruno Mussolini parteciperà al primo circuito automobilistico dell'Agro Pontino, con l'Alfa Romeo 2300 del Duce.

Alla Germania il P. Campidoglio

Starace premia i vincitori

ROMA, 28

Il concorso ippico internazionale è continuato in piazza di Siena, alla presenza di numeroso pubblico, con il Premio Campidoglio della categoria di potenza. Alla gara hanno partecipato 35 concorrenti, dei quali 19 superavano il primo turno, terminando il percorso senza alcuna penalità. Dopo il 2.o e 3.o turno, restavano in gara sei cavalieri. Il 4.o turno era superato da due, che disputavano la finale. Ecco la classifica: 1) cap. Hesse (Germania) su «Fridolin»; 2) cap. Mancoccia (Italia) su «Maga»; 3) «ex-aequo» cap. Van Grovestius (Olanda) su «Ermica» e cap. Giorgi Monfort (Italia) su «Falino»; 5) cap. Durand (Francia) su «Gros Jean»; 6) ten. Van Schaik (Olanda) su «Denise»; 7) ten. Dardi (Italia) su «Glauco». All'8.o posto si sono classificati «ex-aequo» 10 concorrenti, appartenenti a varie nazionalità.

La premiazione è stata fatta da S. E. Starace, tra gli applausi della folla.

I Littoriali dello Sport

2819 atleti universitari a Torino

TORINO, 28

Venerdì si inizieranno i Littoriali dello sport, con le quattro partite del primo girone del torneo di rugby, al quale partecipano 528 giocatori divisi in 29 squadre: al mattino avremo Roma-Parma e Genova-Firenze e al pomeriggio Torino-Napoli e Padova-Milano.

Nei giorni seguenti scenderanno in lizza tutti gli altri concorrenti: i 589 dell'atletica leggera, i 359 del calcio, i 286 della palla a nuoto, i 286 della pallacanestro, i 277 del nuoto, i 202 della scherma, i 126 del tennis, gli 80 della ginnastica, i 56 dell'equitazione, i 46 del pentathlon moderno. Sono complessivamente 2819 concorrenti.

Domani avremo, come preludio dei littoriali, due partite di qualificazione per il secondo girone del torneo di rugby.

I torneo di tennis a Firenze

FIRENZE, 28

Ecco i risultati odierni del torneo internazionale di tennis: Singolare uomini: Canepele (Italia) batte Jourde (Francia), non presentatosi; Carollulis (Romania) batte Ballimberti (Italia) non presentatosi; Lesueur (Francia) batte Folena (Italia) per 6-0, 6-2; De Flaic (Francia) batte Dal Pra' (Italia) 6-2, 6-2; Bianchi (Italia) batte Castellano (Italia) 6-0, 6-0; Canepele (Italia) batte Gentien (Francia) 8-6, 6-2; Del Bono (Italia) batte Balbi (Italia) 9-11, 6-2, 6-3; De Stefani (Italia) batte Gomez (Italia) 6-1, 6-2; Singolare signore: York (Inghilterra) batte Tassinari (Italia) 6-1, 8-6; Luzzatti (Italia) batte Canal (Italia) 6-1, 6-1; Grioni (Italia) batte Pietrabissa (Italia) non presentatasi; Mathieu (Francia) batte Pecchioli (Italia) 6-0, 6-0; Bander (Germania) batte Mancini (Italia) 6-1, 7-5.

Il trotto a Napoli

NAPOLI, 28

Premio Cave dei Tirreni: 1) «Centauro», 2) «Momo». Tot.: 47.50, 12.50, 23.50.
Premio Torregaveta: 1) «Bella Maruska», 2) «Zenone Peter». Tot.: 14.50, 9, 6.
Premio Pontacagnano: 1) «Omero», 2. «Lidiuccia». Tot.: 22, 12, 20.
Premio Calvizzano: 1) «Carnevale», 2. «Hughito», 3) «Camerata». Tot.: 14, 8, 7, 17.50.
Premio Miano: 1) «Lampo verde», 2) «Colline», 3) «Gallo Great». Tot.: 34.50, 6, 7.50, 16.50.
Premio Sabaudia: 1) «Oggebbio», 2) «Nicone». Tot.: 44, 14.50, 11.
Premio Torre Saracena: 1) «Villa Lontana», 2. «San Rossore», 3. «Teodora». Tot.: 17, 9.50, 13, 14.50.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolino.

DECESSI (28 aprile 1937-XV): Farfoglia bar. Rodolfo, a. 72; Gasbarri Alvaro, a. 50; Cauciani Mario, a. 48; Marini Eugenio, a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: Barisi Antonio, impiegato con Tosato Giselda, impiegata; Spizzamiglio Ermanno, meccanico con Sigon Nives, insegnante elementare; Valentinuz Nicolò, meccanico con Biekar Maria, sarta; Sluga Mario, meccanico con Lonzar Berta, casalinga; Segalla Nicola, elettricista con Dolca Pia, impiegata; Poli Giuseppe, cameriere con Zerbin Amabile, casalinga; Gasparin Edoardo, impiegato con Bortolin Antonia, sarta; Gobessi Carlo, tipografo con Hauser Lucia, commessa; Crismancich Giuseppe, marinaio con Voltolina Luigia, sarta; Collini Stelio, cameriere marittimo con Steffè Ottilia, sarta.

Tragico accidente in un'officina

Il proprietario ucciso per uno scoppio di benzina

Ieri nel pomeriggio, mancavano due o tre minuti alle 18, una formidabile esplosione — che è stata udita in un raggio molto vasto — ha messo in subbuglio gli inquilini dello stabile n. 25 di via Milano; e tale è stata la violenza dello scoppio, che essi hanno avuto, sul momento, l'impressione come se la casa dovesse crollare. Scosso dalle fondamenta, l'edificio ha avuto un sussulto pauroso mentre i vetri dell'ampio lucernaio delle scale andavano in frantumi e le porte d'accesso dei vari alloggi subivano il contraccolpo di una violenta spinta d'aria.

L'esplosione, che è stata avvertita, del resto, in tutte le case di via Milano, aveva intanto fermato di colpo la circolazione stradale. Coloro che, al momento dello scoppio, si trovavano a passare davanti all'officina meccanica situata al pianoterra dello stabile n. 25, avevano visto le vetrate del predetto locale volare in pezzi, proiettate da una vampata di gas. Essi hanno avuto subito l'impressione che qualche cosa di grave doveva essere accaduto nell'interno della officina; difatti, quando i più animosi, e tra questi un vigile urbano ciclista, si sono affacciati alla porta del magazzino, un pietoso spettacolo si è offerto ai loro occhi. Steso a terra, accanto a due bombole di gas compressi — di quelle che servono per la saldatura autogena — giaceva un uomo col cranio scoperchiato e con la faccia orribilmente ustionata.

Il disgraziato, che indossava una tuta da lavoro, era rimasto ucciso sul colpo. Benchè l'intervento della Guardia medica, in tale circostanza, fosse perfettamente inutile, qualcuno comunque si è affrettato a chiamare la benemerita istituzione, la cui autolettiga è giunta sul posto contemporaneamente ai pompieri. Mentre al medico non rimaneva che il pietoso compito di constatare il decesso, il comandante dei pompieri, ing. Sapunzachi, ha subito iniziato una inchiesta per stabilire le cause dell'accaduto, cause che, in un primo tempo, erano state attribuite allo scoppio di una delle bombole di gas che il disgraziato adoperava per la saldatura autogena.

Si è invece potuto constatare che la terribile esplosione era stata causata da un residuo di benzina contenuto in un grosso barile di ferro che la vittima stava riparando con la fiamma ossidrica. Sotto il calore della fiamma, le pareti del barile si erano arroventate, gassificando il residuo di benzina e provocandone lo scoppio.

Mentre la salma del disgraziato veniva pietosamente posta sopra un furgone e trasportata alla Cappella mortuaria dell'Ospedale, si è potuto apprendere che il poveruomo — Francesco Widmar, di 30 anni, abitante in via Udine 27 — era il proprietario dell'officina con la quale viveva, riparando biciclette, pezzi di macchinario ed eseguendo altri lavori del genere.

Fino a pochi minuti prima dello scoppio — quando si dice il destino — nell'officina si trovavano la moglie del Widmar, un giovane lavorante ed un ragazzo apprendista.

Quest'ultimo, Amleto Ravalico, di 19 anni, abitante in via Commerciale 10, ha raccontato, in preda alla più profonda emozione, che proprio mentre il padrone stava per accendere la fiamma ossidrica del cannello per riparare il barile e la moglie era uscita dal locale, un amico vi era entrato per invitare il giovane lavorante a bere con lui un bicchiere di vino in una vicina osteria. «Usciti i due — racconta il Ravalico — io ed il padrone siamo rimasti soli nell'officina. Mentre il Widmar avvicinava la fiamma ossidrica al barile, anch'io uscii a mia volta, per recarmi alla latrina, e così ebbi salva la vita».

Doloroso a dirsi, il Widmar, oltre alla giovane moglie, lascia una creaturina in tenera età.

L'officina è stata chiusa dalla autorità per gli ulteriori accertamenti del caso.

Cronaca giudiziaria

La valigetta delle 15.000 lire

(Tribunale Penale) Il sig. Attilio Bardelli, rientrando in casa con la propria moglie, verso la mezzanotte del 9 gennaio scorso, notò, con vivo disappunto, che qualcuno doveva averlo preceduto poichè da un armadio era sparita una valigetta contenente 15.000 lire in contanti e tre libretti di risparmio rilasciati dalla Banca Commerciale Italiana per il complessivo importo di 52.000 lire. Chiamati i funzionari della p. s., questi opinarono che il furto doveva essere stato commesso da persona pratica dell'ambiente e degli usi del sig. Bardelli. Questi, a tali rilievi, ebbe immediato il sospetto che a commettere il furto fosse stata la sua ex domestica Maria Smerdel fu Francesco, la quale, nell'abbandonare il servizio alcuni mesi or sono, s'era portata via le chiavi dell'alloggio.

I funzionari, avuto l'indirizzo della donna, si recarono subito da lei per interrogarla. Ma la Smerdel rispose tosto con uno sdegnoso diniego. Perquisita l'abitazione, i funzionari rinvennero alcune polizze rilasciate dal Monte di Pietà e riguardanti il pignoramento di oggetti per 2680 lire di valore. Dato che le polizze erano intestate a Natalina Glavon in Brenco, gli agenti ritennero essere venuti in possesso di prove riguardanti un secondo furto commesso dalla Smerdel. La Brenco, interrogata più tardi, riconobbe per sue le polizze rinvenute presso la Smerdel e dichiarò che la giovane era stata, a suo tempo, sua domestica. A sua discolpa la Smerdel dichiarò che si trattava di uno sbaglio avendo mescolate le polizze intestate a suo nome con quelle della Brenco.

La Smerdel, imputata di due furti aggravati, ha dovuto comparire ora davanti ai giudici della quinta sezione i quali, fatta una serena valutazione delle emergenze processuali, hanno dovuto concludere coll'assolvere, per insufficienza di prove, la donna.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Robba; cancelliere Gintoli.

«Io sono un Ercole!...»

(Tribunale Penale) La sera del 25 dicembre scorso, in uno scompartimento di terza classe di un treno viaggiante sulla linea Monfalcone-Trieste, avvenne un clamoroso episodio che fece le spese dei discorsi dei numerosi viaggiatori i quali, trascorso il Natale nei vari paeselli friulani, rientravano festanti e giulivi alle loro case. Un muratore, tale Giovanni Rizzoli, al quale il vino, abbondantemente bevuto, aveva dato alla testa, trovò da dire con un soldato. Il diverbio assunse ben presto le preoccupanti caratteristiche di una baruffa, tanto che il conduttore del treno, Ennio Brescia, fu costretto a intervenire con certa energia per sedare il tumulto e dividere i baruffanti. L'intervento del Brescia garbò poco al Rizzoli il quale, con aria da smargiasso, s'avventò sul funzionario per indurlo ad allontanarsi.

— Mi sento un Ercole, oggi, e nessuno può tenermi testa! — gridò il Rizzoli guardando i passeggeri che, intimoriti, assistevano alla scena. Il Brescia, che nell'affrontare l'energumeno, aveva riportato delle lesioni, chiamò in aiuto un agente di p. s., nonchè un milite ferroviario, i quali, saltati addosso al muratore riuscirono a ridurlo all'impotenza. Giunto il treno a Trieste, il Rizzoli venne accompagnato all'Ufficio di p. s. della Stazione per gli opportuni rilievi di legge. Ma appena si trovò davanti al funzionario di servizio, il muratore, preso da un impeto di collera, si gettò sopra il tavolo, deciso a sfondarlo a forza di pugni; poi, rivoltosi a quanti gli stavano d'intorno, cominciò a vomitare ogni sorta di ingiurie tanto che fece presto a tirarsi addosso una particolareggiata accusa di oltraggio.

Ora, alla quinta sezione, il Rizzoli è comparso per il «redde rationem». Naturalmente ha cercato di attenuare la sua responsabilità col dire che causa di tutto era stato il vino bevuto in quel giorno.

All'udienza i giudici hanno avuto occasione di esaminare la relazione di una perizia psichiatrica riguardante il Rizzoli e dalla quale hanno appreso che il prevenuto va soggetto a gravi ebbrezze patologiche. In seguito a tali rilievi i giudici, tenuto conto della diminuente derivante da un vizio parziale di mente, hanno condannato il Rizzoli a 5 mesi di reclusione col condono condizionale.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Crivellari; cancelliere Gintoli.

Collocamento gente di mare

Situazione del 29 aprile 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 265, 267, 269, 270, 271; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 158, 159, 160, 161, 165; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 37, 42, 43, 44, 45; fuochisti carbone: 259, 262, 264, 267, 268; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 672, 675, 676, 677, 678; giovani coperta I: 326, 327, 329, 330, 331; giovani coperta II: 138, 139, 141, 142, 143; mozzi coperta: 251, 252, 253, 254, 256; fuochisti: 194, 850, 851, 852, 853; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 337, 338, 339, 340, 341; marinai carico: 222, 225, —, —, —; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 216, 220, 221, 222, 223; ingrassatori passeggeri: 172, 148, 173, 155, 164; ingrassatori carico: 62, 63, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 101, 102, 103, 104, 105; giovani macchina: 155, 157, 158, 159, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 23, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 50, 53, 54, 55, 56.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 299, 300, 301, 302, 303; giovani coperta: 166, 167, 168, 169, —; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 38, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 368, 369, 370, 371, 372; carbonai: 219, 220, 221, 222, 223; camerieri: 14, 15, 25, 27, 30; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia carico: 2 marinai, 1 ingrassatore.

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti
ad abbonarsi al telefono,
Vi sarà sempre più utile
il Vostro apparecchio

BORSA DI TRIESTE

aprile	27	28	aprile	27	28
R. 3½%	73.30	73.30	Riun. A.	2166.-	2166.-
Redim.	71.45	71.40	Riun. B.	2140.-	2140.-
R. 5%	92.30	92.35	Gerolim.	109.-	109.-
Obbl. V.	89.50	89.50	Istr.-Tr.	263.-	263.-
B.T. 1940	101.30	101.30	Lussino	233.-	235.-
B.T. 1941	101.30	101.30	Martin.	80.-	80.-
B.T. 1943	91.80	91.70	Merid.	865.-	879.-
B.T. 1944	97.62½	97.60	Premud.	450.-	450.-
I. R. I.	466.50	467.-	P. Ferr.	96.-	96.-
El. F.S.	475.-	474½	Tripco.	257.-	257.-
Sofias	388.-	388.-	Tram	189.-	189.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Ampelea	300.-	300.-
3 V. 4% c.			Arrig.	220.-	220.-
già 5-6%	427.50	427.50	Cem. Is.	94.-	94.-
3 V. 4%	415.-	415.-	Istr. C.	132.-	132.-
T. 1899 c.	84.-	84.-	S. I. P.	63.125	63.1/4
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	495.-	495.-
T. 1915 c.	89.-	89.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4685.-	4685.-	Lav. Tr.	239.-	239.-
Ass. It.	650.-	620.-	Pastif.	200.-	200.-
Infort.	2105.-	2105.-	Terni	294.-	296.-

CAMBI: Londra 93.95; New York 19; Francia 84.30; Belgio 321; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1041.60; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.50; Germania 763.36.

Mercato calmo con pochi affari; sostenuti i fondi pubblici e circa invariati gli azionari. Da oggi le Assicuratrice sono trattate ex dividendo lire

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore zaratino. Bisogna comunicare subito alla R. Questura e alle Banche locali l'ammontare del Buono, il numero e la serie. Così, chi ha trovato il titolo, nel caso si presentasse in una Banca per la vendita sarebbe immediatamente fermato.

Carlo Sim. Scriva direttamente alla Sezione di Roma. — *Lucilla.* Ogni ricevuta di versamento deve essere regolarmente bollata.

Campi Elisi. 1) Se non vuole farlo assolutamente, lasci stare. Anche il contratto verbale ha il suo pieno valore. 2) Un inserviente ausiliare, pienamente occupato, ossia un avventizio ordinario, presso un Capitanato distrettuale dell'Istria dal 1904 in poi, divenuto nel 1920 usciere di ruolo di una R. Pretura, ha diritto alla pensione anche per il periodo di servizio prestato quale ausiliare, cioè avventizio, di un Capitanato distrettuale, qualora nel 1920 abbia riscattato tale periodo versando ritenute regolari al Fondo Pensioni. Se al momento del passaggio in ruolo l'usciere non ha usato della facoltà del riscatto gli è concesso di fare ciò anche presentemente, ma non più con diritto all'intera pensione, bensì soltanto alla metà di essa per il servizio prestato quale ausiliare.

Emmedi 636. 1) La cometa di Halley riapparirà nel 1986. 2) A Beniamino Gigli può scrivere presso il Teatro dell'Opera, Roma. 3) Presso il Municipio c'è la sezione «Oggetti smarriti». 4) Per favorire la crescita di ciglia e sopracciglia le spalmi con brillantina. 5) Di Umberto Saba sono le seguenti opere: «Il canzoniere» (1921); «Figure e canti» (1926); «L'uomo» (1928); «Preludio e fughe» (1928).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.50 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 7.50 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.50 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.27 D; 18.36 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.35 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 8.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.50 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta. Possono essere recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA principiante, 18-enne, perfetta cucire; domestica 17-enne tutto fare, offronsi. Commerciale 5, portinaia. 67746 A

DONNA di fiducia, brava tutti lavori, offresi. Piazza Cavana 5, mezzanino. 6026 A

LAVANDAIA pratica assume lavoro, prezzi bassissimi, lavatura senza acidi. Recapito: Pauliana, erbaggi. 36226 A

PENSIONATA media età, capacissima tutti lavori, offresi mitissime pretese, ore combinarsi. Cavana 14, porta 15. 36202 A

PERSONA cuore, lunghi attestati, capacissima, offresi per distinta persona sola o piccola famiglia. Via Geppa 10, De Jurco. 36195 A

RAGAZZA 20-enne offresi tutto fare. Via Moreri 9, Zanotta. 67752 A

RAGAZZA offresi stabile tutto fare. Via Giuliani 12-I, presso famiglia Comar. 67760 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia, capace, lunghi attestati. Informazioni portineria Cadorna 3. 67763 A

RAGAZZA 15-enne volonterosa, offresi quale stabile. Filippo Corridoni 21, portineria. 36196 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Navali 1, calzoleria. 36215 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, con attestati, offresi. Viale XX Settembre 51, presso portinaia. 67777 A

RAGAZZA stabile offresi. Via Foscolo 22, presso Magris. 0016796 A

RAGAZZA 30 anni, onesta, capacissima cucinare, pratica tutti lavori, con attestati, offresi anche giornata. Piazza S. Giovanni 4. 16832 A

RAGAZZE Prezzo capacissime cucinare, prestaservizi raccomandata, ottime referenze, principiante, forte, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 16839 A

SIGNORA giovane bella presenza offresi prestaservizi tutto giorno, capacissima tutto fare, compreso cucinare, con buoni attestati. Via Marco Polo 4-III, porta 20. 67765 A

SIGNORA media età occuperebbesi governo casa, anche cucinare, presso persona sola, anche piccola famiglia. Rivolgersi presso Serli, via S. Michele n. 22. 36197 A

18-ENNE offresi servizio stabile, presso piccola famiglia. Staniza, Diaz 16, quarto. 67791 A

22-ENNE tutto fare, con buoni attestati, offresi stabile. Via del Pozzo 16, terzo, porta 26. 36214 A

50-ENNE brava cucinare, tutto fare, offresi. Via Cellini 3. 67750 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti cerchiamo Trieste, tutta Italia, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 67786 B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 432 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 16850 B

CAMERIERA fine, giovane, conoscenza tedesco, cercasi da piccola famiglia. Cassetta 16824 B, Unione Pubblicità. 16824 B

CUOCA cercasi, buoni attestati, per Roma. Cambon, via Udine 11-II. 67774 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. Gioachino Murat 6, scala destra, terzo piano. 67745 B

DOMESTICA per trattoria cercasi. Trattoria Subietta, via dell'Istria 148. 36219 B

PRESTASERVIZI 40-enne cercasi mattina pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 16835 B

PRESTASERVIZI di assoluta fiducia per due persone cercasi per ore pomeridiane. Presentarsi dalle 13-14, via Pauliana 9. 16860 B

PRESTASERVIZI ragazza media età, ore da combinarsi, cercasi. Via Udine 81, terzo, sinistra. 67749 B

PRESTASERVIZI giovane tutto il giorno, attestati, cercasi. XX Settembre 14, quarto. 36243 B

RAGAZZA stabile, tutto fare, 20-30 anni, cerca piccola famiglia. Presentarsi piazza S. Giovanni 2-I, destra. 67773 B

RAGAZZA tutto fare, parli tedesco, cercasi mattina. Farneto 3, terzo. 67796 B

RAGAZZETTA 15-enne cercasi per attendere bambino alcune ore pomeriggio. Severi 6, Fradel. 36241 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI soli offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 36192 C

CONTABILE bancario esperto, referenze, assume inventari, bilanci, revisioni, amministrazioni condizioni vantaggiose. Telefonare pomeriggio: Bruno, n. 77-52. 36220 C

INFERMIERA paziente offresi giorno notte assistenza ammalati, anche infermi. Indirizzo Piccolo. 36229 C

INFERMIERA 40-enne diplomata, assistenza malati, anche fuori offresi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36222 C

MACCHINISTA, darebbe cauzione, posto di fiducia, magazziniere, oppure collaboratore industria. Lingue italiana, tedesca, slava. Cassetta 16816 C, Unione Pubblicità. 16816 C

PARRUCCHIERA pratica anche manicure offresi. Via Udine 18-I. 36216 C

SARTA semplice offresi giornata, anche pomeriggio. Rivolgersi Molino Vapore, latteria. 67735 C

SIGNORA distinta, bella presenza, offresi governo casa, assistente persona sola. Cassetta 16810 C, Unione Pubblicità. 16810 C

SIGNORINA offresi quale cassiera o riscuotitrice o altra occupazione decorosa. Referenze. Cassetta 16828 C, Unione Pubblicità. 16828 C

17-ENNE stenodattilografa offresi praticante ufficio. Rittmeyer 13, porta 5. 67747 C

27-ENNE praticissimo ufficio contabilità, corrispondenza, trattazione affari, impiegherebbesi. Ottime referenze. Cassetta 16817 C, Unione Pubblicità. 16817 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni acqua, ferro, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11, telefono 6571. 36124 CC

A. PERMANENTI complete lire 15, per tutto il mese di maggio, poi aumento. Piazza Cavana 5. 6028 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CAPPELLI modellini primavera confezionansi, prezzi modici. Riformature 4. Scussa 8-II, destra. 36194 CC

IMPERMEABILI qualsiasi riparansi, rimodernansi, confezionansi su misura. Laboratorio Impermeabili, Corso n. 26. 66381 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 67673 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie carta, prezzi onestissimi. XX Settembre 5, portineria. 67741 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito mantelli tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 16841 CC

SUPERPERMANENTI 10.50, onde acqua 2.50, bambini 1, bambine 150. S. Marco 20. 16854 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi per negozio mobili. Indirizzo Piccolo. 36239 D

APPRENDISTE per maglierie cercansi. Copioli, Istituto 5. 67725 D

CORRISPONDENTE giovane perfetta conoscenza lingua tedesca cercasi. Curriculum vitae. Cassetta 16831 D, Unione Pubblicità. 16831 D

DITTA jugoslava cerca operaio capace lavorare indipendente su macchina presea per piastre terrazzo cm. 30 per 30 a 50 per 50, disposto recarsi Zagabria. Offerte indicando posti occupati, pretese, a: Mottel Amelia, Fiume, Branchetta 17. 36221 D

GARZONA per stireria, buona paga, cercasi. Via Canal Piccolo 2. 36230 D

GARZONA cercasi, lavoro fine. Ilpa, Riborgo 35. 16837 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Rossetti 8. 16848 D

INGEGNERE 35-enne elettro-meccanico, perfetta conoscenza tedesco, ottima pratica officina e commerciale, cercasi. Buona retribuzione. Scrivere: Cassetta 139 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5291 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Boccaccio 12, Freguggia. 16852 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Battisti 13, negozio. 67761 D

PARRUCCHIERA perfetta, stabile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67770 D

RAGAZZO manifatture cercasi. «Italtessile», piazza Goldoni. 16822 D

RAGAZZO cercasi. Panificio, Cecilia n. 14. 67785 D

SIGNORINA bella presenza pratica cerca panificio. Cassetta 16811 D, Unione Pubblicità. 16811 D

SIGNORINA media età cercasi per mezza giornata corrispondente indipendente tedesco, stenodattilografa. Indicare posti occupati, pretese. Offerte: Cassetta 16814 D, Unione Pubblicità. 16814 D

SIGNORINA pratica dattilografia, bella presenza, cercasi per amministrazione. Cassetta 16824 D, Unione Pubblicità. 16824 D

STIRATRICI capaci assumonsi. Tintoria Ziberna, Battisti 20. 2615 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

APPARTAMENTINO mobiliato o camera matrimoniale, sala pranzo, uso cucina, presso persona sola, cercano prontamente coniugi soli. Cassetta 16827 E, Unione Pubblicità. 16827 E

SIGNORA cerca stanza mobiliata con pensione o cucina, preso distinta famiglia che parli tedesco. Urgente. Offerte con prezzo. Cassetta 16820 E, Unione Pubblicità. 16820 E

STANZETTA ariosa, pulitissima, indipendente, con vitto, presso persona sola, paraggi viale XX Settembre, cerca impiegata. Offerte: portineria via Crispi 3. 2424 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi prontamente a persona distinta. Prezzo modico. Visitare nel pomeriggio. Venezian 16-I, porta 4. 6027 F

A. A. GRANDISSIMA ariosa soleggiata affittasi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 16842 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, pensione 290. Corso Vitt. Em. 21-II. 16862 F

A. A. MOBILIATA pulitissima presso persona sola. Milano 7-IV, destra. 16802 F

A. A. MOBILIATA, ariosa, grande, centrica. Zontà 3, IV, sinistra. 36210 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Gallina 4-II, sinistra. 67739 F

A. A. SOLEGGIATA elegante indipendente affittasi. S. Francesco 4-II, porta 5. 16849 F

A. A. STANZE vuote 1, 2, 3 indipendenti, telefono, affittansi prontamente. Via Orologio 6-II, sinistra. 36217 F

A. A. STANZETTA affittasi presso persola sola. Palestrina 2-II, sinistra. 36228 F

A. CAMERA vuota affittasi, ingresso scale. XXX Ottobre 5-I. 36198 F

A. CAMERINO affittasi prontamente. Crispi 15-I. 67753 F

A. ELEGANTE ingresso libero, vista, affittasi unico distinto, 90 mensili. Tigor 5-III, sinistra. 67779 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata, bagno, telefono, ingresso libero, unico inquilino, centralissima. Indirizzo Piccolo. 16836 F

A. MOBILIATA centro, bellissima, casa signorile, tram 11, affittasi. Ginnastica 31-I, destra. 67755 F

A. MOBILIATA affittasi, con comodo cucina. Madonna Mare 18-III, porta 12. 67743 F

BARCOLA Riviera affittansi mobiliate con vitto. Via Lavareto 91. 67737 F

BELLISSIMA, grande, tranquilla, conforto, pulizia, bagno, presso persona sola distinta. Tiepolo 6-I, sinistra. 36199 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Crispi 36, porta 8. 67768 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona dabbene presso persona sola. Via Cunicoli 11-I, porta 5. 36187 F

CAMERA mobiliata, pulizia e tranquillità, affittasi. Via Valdirivo 32-I. 36189 F

CAMERA mobiliata oppure vuota affittasi presso persona sola. Giulia 73, secondo. 67730 F

CAMERA vuota indipendente, pulita, affittasi distinta persona. Ronco 7-II. 67738 F

CAMERA mobiliata prezzo mite affittasi. Carducci 24, porta 16. 36246 F

CAMERA mobiliata, vuota, vitto o senza, affittasi. Rittmeyer 6-III, sinistra. 67783 F

CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, cura biancheria. Piccardi 7, porta 6. 36212 F

CAMERETTA vuota ingresso libero affittasi. XX Settembre 56, porta 13. 16830 F

CAMERINO soleggiato affittasi onesto operaio. Udine 23-I, porta 11. 16856 F

CAMERINO affittasi a operaio assente giorno. Fonderia 8-I, interno, destra. 36200 F

INDIPENDENTE, telefono, volendo vitto sano, presso distinta persona, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 21-II, destra. 67729 F

INGRESSO scale, uso garconniere, affittasi prezzo modesto. Mazzini 39-I. 67742 F

LETTI uno due affittansi. Fonderia 12, portinaia, in corte. 16838 F

LETTO affittasi a signorina perbene, assente giorno. XX Settembre 15-I. 36225 F

MATRIMONIALE elegante, vista mare, soleggiata, bagno, unico subinquilino. Via Ruggero Manna 26 porta 8. 67789 F

MOBILIATA soleggiata, bagno, termosifone, telefono, ascensore, casa nuova, appartamento padronale, vicinanza Tribunale, affittasi distintissimo anziano presso persona sola. Cassetta 16813 F, Unione Pubblicità. 16813 F

MOBILIATA offresi distinta famiglia a signore distinto, unico subinquilino, adiacenze giardino. Indirizzo Piccolo. 67722 F

MOBILIATA bella, grande, due finestre, unico subinquilino. Machiavelli 9, terzo, destra. 67734 F

MOBILIATA, cura vestiario, prezzo mite. Gatteri 44-II, porta 12. 67754 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, vista giardino pubblico. Rapicio 4-III, porta 9. 36204 F

MOBILIATA unico subinquilino presso piccola famiglia. Piazza Ospedale 4, porta 10. 36211 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Telefono, bagno, vitto. Libertà 3-III. 36222 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Milano 25-III, porta 12. 36238 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Solitario 1-IV, porta 21. 67719 F

MOBILIATA soleggiata pulitissima, bella, affittasi. Piazza Neri 4-IV, destra. 67723 F

MOBILIATA affittasi, anche giorni. S. Maurizio 3-I, destra. 16851 F

MOBILIATA, volendo stanza pranzo, affittasi prezzo mite. Via Vasari 14, portineria. 16843 F

SALOTTO letto, bagno, ascensore, unico subinquilino, affittasi. Rivolgersi latteria Brunner 5. 67721 F

SEMILIBERA uso telefono prezzo mite affittasi. Gatteri 12, porta 8. 36231 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Università 11. 36190 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. Coroneo 9, porta 8. 36193 F

STANZA mobiliata affittasi presei Stazione Centrale. Leopardi 1, porta 4. 67718 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi, eventualmente vitto. Foscolo 16 porta 16. 67795 F

VITTO e alloggio, cura vestiario, trattamento ottimo, prezzo conveniente, affittasi. Crispi 6, Bolognese. 36245 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 36227 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36150 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36191 G

CINE MODERNO

OGGI

LA CARICA DEI 600

OGGI

Bellissimo film passionale con ERROLL FLYNN Magnifico!

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— H

OROLOGIO smarrito domenica. Onesto rinvenitore generosa mancia. Navali 1, etireria. 36233 H

PELLICCETTA smarrita martedì Cinema Odeon. Onesto rinvenitore pregasi portarla via Cicerone 2-I, verso generosa mancia. 67794 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. PRONTAMENTE e per il 1.o luglio affittansi appartamenti 3, 4, 5 stanze ed accessori. Via S. Francesco 4. Informazioni: Amministrazione stabili, via S. Francesco 2. 10000 I

ABITAZIONE casa nuova 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Giuliani n. 28. 67759 I

ALLOGGI appigionansi prontamente e per 1.o luglio, 3 camere, accessori, 4 camere, accessori, via Rossetti 15. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 67705 I

ALLOGGIO 2 camere, camerino bagno, cucina, via Somma 2, casa nuova, affittasi. Amministrazione stabili Arturo Trevisan. 67707 I

ALLOGGIO 2 camere camerino cucina, via Vidacovich 3. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 67706 I

ALLOGGIO due camere, cameretta, bagno, cucina, giardino, conforto, villa nuova, affittasi. De Amicis 25. 67793 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Mirti 8, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16707 I

APPARTAMENTO 6 stanze, 2 camerini, bagno, ripostiglio, poggiuolo, calefazione autonoma, pigione 640. Via Imbriani 7. Visitare 11-13. 36004 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori, prezzo mite, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portinaio Torrebianca 41. 67452 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, modernissimo, Corso; altro 5 stanze piazza Goldoni; altri 3-4 stanze pressi Stazione Centrale affittansi. Informazioni: avv. Sandrin, via Genova 14, telefono 7629. 36165 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere, 1 camerino, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36208 I

APPARTAMENTO in villa, 6 stanze, tutto conforto moderno, eventualmente garage, affittasi prezzo mite. Telefonare 25183. 36234 I

APPARTAMENTO 5 stanze affittasi. Timeus 1, angolo 20 Settembre. 36236 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, lisciaia, giardino, in villa, affittasi prontamente. Buonarroti 40. 67788 I

APPARTAMENTO signorile, adatto professionista, I piano, 5 stanze, accessori, mensili lire 350. Via Udine 28. 67784 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, anticamera, camerino, cucina, 220 mensili, affittasi 1.o luglio. Via Mazzini 5. Informazioni: Clementi, Battisti 7. 67775 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 36248 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, cucina, altro 3 stanze, stanzino, cucina, via Donadoni 2 (Menossi Poloiaz) affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 36249 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, altro 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 36251 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 41, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36257 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, ripostiglio, giardino, garage, via Rossetti 73 (Cosentino) affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36258 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, via Bramante 3 (Sanfero), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36259 I

GORIZIA, Appartamento 9 stanze e accessori, acqua, luce, gas, riscaldamento centrale, palazzo Caffè Garibaldi, affittasi prontamente, prezzo modicissimo. Avv. Fornasin, via Codelli 6. 724 I

LOCALE bellissimo due fori, sfruttabile qualsiasi genere affittasi. Commerciale 26. 67751 I

LOCALE con annesso grande giardino, via Crispi 62, adatto per falegnameria, ed altra industria, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 36255 I

MAGAZZINO grande corte qualsiasi uso affittasi lire 30. Conti 14. 67790 I

MAGAZZINO via Parini 6, angolo Vasari, adatto bar, affittasi. Rivolgersi Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 67704 I

QUARTIERE 2 camere camerino affittasi. Rossetti 34 C, visitare 11-13, 15.18. 36188 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, 142 mensili, affittasi prontamente. Via Udine 32-IV. 67724 I

QUARTIERE 3 stanze bagno affittasi. Via Coroneo 29. 36205 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina affittasi. Via Carpaccio 10-I, porta 4. Dalle 10-12, 15-17. 36206 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino affittasi. Via Capuano 8-IV. 36207 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mensili 160, via Donadoni 36, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36256 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36250 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 176, via Caprin 2, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36252 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 185, via Alfieri 7, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36253 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, mensili 160, piazza Impero 10, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36254 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, medi, assortimento. Maiolica 17, secondo. 16846 I

STANZE due uso ufficio, ingresso libero, vicino Posta Centrale, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67450 I

VICOLO Ospedale militare 21 affittasi quartiere camera cucina. 36186 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, cercasi. Cassetta 16669 L, Unione Pubblicità. 16669 L

APPARTAMENTO cercasi prontamente, oppure villa, mobiliati, 3, 4 stanze letto e accessori, affittanza circa un anno. Offerte: Cassetta 16746 L, Unione Pubblicità. 16746 L

APPARTAMENTO o villa 6 stanze, conforto, casa nuova, termosifone, soleggiato, vista aperta, cercasi. Telefonare 3400. 36218 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, possibilmente termosifone, cerca prontamente funzionario banca. Offerte: Cassetta 16815 L, Unione Pubblicità. 16815 L

LOCALE uso ufficio, preferibilmente presso professionista, con telefono, cerca società. Cassetta 16818 L, Unione Pubblicità Italiana, Udine. 16818 L

LOCALI due mobiliati e cucina, preferibilmente presso Stazione, cercansi. Cassetta 16819 L, Unione Pubblicità Italiana, Udine. 16819 L

LOCALI uso stabilimento metallurgico, preferibilmente con camino, cercansi affitto, eventualmente acquistansi, periferia. Offerte: Cassetta 16829 L, Unione Pubblicità. 16829 L

MAGAZZINO, anche interno, adatto deposito materiali costruzione, cercasi. Indicare grandezza, posizione e prezzo. Cassetta 998 L, Unione Pubblicità. 998 L

QUARTIERI 3 e 4 stanze, possibilmente medesima casa, eventualmente grande da dividere, centro, conforto, cercansi. Telefonare 25707, dalle 11-16. 67771 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

APPARECCHI luce elettrica, lampioni esterni ed interni, come pure cristalli, vendonsi. Antonio Tromba, via Ghega 3, primo. 16853 M

BAGNO, arredamento completo, Wailland, vendesi causa trasloco. Gatteri 18, porta 7. 67772 M

BIGLIARDINI buche, stecche, completi, vendonsi occasione lire 480. Caffè Secession. 67736 M

BINOCCOLO prismatico piccolissimo, lusso; altro 6 volte perfettissimo; due semplici teatro, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 67728 M

CASSAFORTE, scansie, sparherd gas, scala ferro, ringhiera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36242 M

CASSEFORTI Wertheim n. 10 e 1, macchina scrivere Olivetti, bilancia centesimale 10 ql., motore elettrico 3 HP., vendonsi prezzo occasione. Via Parini 17, pianoterra. 16863 M

CHIUSURA lastre ornamentali vendesi prezzo occasione. Via Fortunio 8, telefono 88-36. 16864 M

GRAMMOFONO, parecchi dischi, anche singoli; altro valigia, vendonsi occasione. Battisti 13, porta 8. 67727 M

GRANDE Enciclopedia Sonzogno nuova, costo lire 1550, vendesi 700. Indirizzo Piccolo. 67758 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, vendesi occasionissima. Canova 24, pianoterra. 16865 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda mobile stile 900, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 16866 M

MACCHINA Singer originale 100, altra a mano 60, rientrante, vendesi. Bosco 12. 16867 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, ultimo modello, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 16845 M

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 16840 M

MADONNA, bella cornice, vendesi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 67740 M

RADIO trionda nuovo, garanzia, costo 1250, vendesi 700. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 67748 M

RADIO supereterodina scala parlante occasionissima vendesi subito. Battisti 13, porta 8. 67726 M

REGISTRATORE cassa (59.99) vendesi. Officina Mazza, XXX Ottobre 15-I. 67720 M

TAPPETI persiani quattro vendonsi. Dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 36235 M

VENTILATORE Marelli seminuovo, specchi 170 per 80, altre misure vendonsi. Maurizio 9, magazzino. 16858 M

VESTITI bellissimi vendonsi occasione. Via Ananian 9, piano III, Oreli. 67767 M

VESTITI, cappotto uomo, bollitore gas smalto bianco vendonsi. Meradini 4, terzo. 67776 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA sport moderna acquistasi. Madonnina 44, negozio commestibili, tel. 94-40. 0036469 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 709 N, Unione Pubblicità. 709 N

MACCHINARIO per lavanderia meccanica acquistasi. Offerte: Postir, Vipacco (Gorizia). 36209 N

TAPPETO persiano grande, alcuni piccoli; paio grandi vasi Cina Giappone in porcellana, bronzo, cloisonné (esclusa terraglia) comperansi. Offerte: Cassetta 16742 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 16772 NN

A. STANZA pranzo Rinascimento veneto, scolpita, ricchissima, usata, coltrinaggi, grande orologio, vendonsi occasionissima. S. Francesco 17, falegname. 16869 NN

CUCINA lussuosa, porte rotonde, recente modello, occasionissima. Bosco 18, falegname. 67731 NN

CUCINA nuova, pezzi diversi vendonsi occasione. Pietà 11, Garage. 36240 NN

CUCINA finissima lavorazione perfetta, altra lussuosissima, occasione. Via Crispi 51, falegname. 16885 NN

CUCINA nuova causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 16847 NN

DIVANOLETTO Machnich seminuovo, credenza piccola cucina vendonsi. Anastasio 10-II. 67778 NN

LETTO, susta, materasso, comodino, buono stato, vendonsi. Ananian 8-I, sinistra. 36213 NN

MATRIMONIALE tre porte modernissima, nuova, vendesi occasione. Corso Garibaldi 8, quarto. 67756 NN

MATRIMONIALE massiccia, suste nuove, vendonsi. XX Settembre 27-III, sinistra. 67762 NN

MATRIMONIALI bellissime, salotti, stanze pranzo vendonsi prezzi bassissimi. Via Imbriani 16 (sbocco via Carducci). 3822 NN

MATRIMONIALE suste, chiara, 700; altra modernissima, cucina marmi, armadioni, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 16861 NN

MATRIMONIALE psiche splendida 850, stanza pranzo noce 500. Parini 17, pianoterra. 16863 NN

OTTOMANA, suste con piedi, due tamburini occasione. Via Nordio, tappeziere. 67769 NN

PIANINO Hoffmann noce, quasi nuovo vendesi occasione. Carducci 39, Lican. 67744 NN

PIANINO Kaps perfetto vendesi. Ara, via S. Lazzaro 8. 35203 NN

PIANINO nero, incrociato, tedesco, prezzo mite, vendesi occasione. Piazza Impero 16. 1600 NN

SEDIE pieghevoli, tavolini ferro e bigliardo Carambole. Antonio Tromba, via Ghega 3-I. 16853 NN

STANZA pranzo massiccia, non nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67732 NN

STANZA pranzo antica vendesi. Esclusi rivenditori. Battisti 17-II, destra. 36237 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI oro argento compero pagando prezzi altissimi. Disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano n. 7. 16798 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO scambio oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Spina, via Imbriani 2. 67615 O

ACQUISTO brillanti, oro, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 16857 O

BOTTIGLIE, cassaforte, acquistansi; damigiane, flaschi. Coen, via Pane, telefono 4526. 689 O

LEGNAME da fuoco e legname da opera in tavoloni, puntali, morali, misure varie, come nuovo; proveniente demolizione impianto frigorifero, vendesi. Rivolgersi: Agenzia Milano, d'Annunzio 2, dalle 18 alle 19. 36260 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

EMILIANO 30-enne, patentino, presenza, offresi piazzista viaggiatore seria casa. Referenze. Cassetta 16817 P, Unione Pubblicità. 16817 P

ETERIFICATORI olii economici autoveicoli; parità benzina; risparmio 65 percento, cercansi propagandisti. Frigorubox, Percelleng (Treviso). 16619 P

PIAZZISTA acquisitore ramo assicurazioni cristalli cercasi. Indirizzo Piccolo. 67792 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ACQUISTIAMO usati, copertoni, camere d'aria auto, moto, ciclo. ORG, Marghera 14, Milano. 5290 Q

CAMIONCINO Citroen vendesi. Fabbri 10, pomeriggio. 67787 Q

18 BLR sport ripassato a nuovo, Celrano torpedo, sport Salmson siluro, motore elettrico 3 HP., vendonsi occasione. Via S. Francesco 33. 16833 Q

509 torpedo ottimo stato, piena efficienza, vende privato. Indirizzo Piccolo. 67782 Q

509 berlina 4 porte, ultima serie, ripassata, gommata nuovo, bollata, vendesi. Via Sebastiano 1, fioraia. 16868 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR centralissimo, facilitazione pagamento, bene avviato. Affarone. Caffè Sanità, Sandro. 67780 R

CAFFE' posizione centralissima pressi Sonnino, cerca persona disposta impianto gelati collaborazione. Cassetta 16826 R, Unione Pubblicità. 16826 R

CARTOLERIA piccola, giocattoli, centrica, avviata, adatta signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 16834 R

FINANZIATORE cercasi, sfruttamento brevetto torsiometro ad indicazioni dirette multiple. Importante per navi in genere. Notevole contributo autarchia economica. Cassetta 16821 R, Unione Pubblicità. 16821 R

LATTERIA via Rossetti 19, affittasi, cauzione lire 2000. Rivolgersi latteria Corridoni 5, dalle 11 alle 14 di venerdì e sabato. 36201 R

LIRE 60.000 cercansi verso garanzia ipotecaria. Indirizzo Piccolo. 67448 R

NEGOZIO pasticceria con piccolo forno a Pirano vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi Caffè Nazionale, Pirano. 67674 R

NEGOZIO carbone 2000; altro forte lavoro 8000. Occasionissima. Caffè Sanità, Sandro. 67781 R

1200 cerca impiegato stabile, verso buon interesse. Cassetta 16823 R, Unione Pubblicità. 16823 R

120.000 (anche frazionabili) disponibili verso ipoteca. Bisiach, XX Settembre n. 13. 36224 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA con giardino, buon reddito, saldo prezzo 150.000; terreno 1500 mq. adatto costruzione case, ville, industria, sportivo, linea tranviaria, vendonsi. Rodella, Caffè Tommaseo. 67733

CASETTA 3 stanze, conforto, vicino tram, vendesi 32.000; altra 15.000. Bisiach, XX Settembre 13. 36223 S

VILLA signorile, centralissima posizione, sette stanze, accessori, servizi maiolicati, riscaldamento centrale, appartamentino giardiniere, autorimessa, giardino, vendesi vera occasione. Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 67764 S

VILLA Barcola 7 vani, conforto, grande giardino, vendesi 110.000. Indirizzo Piccolo. 36244 S

VILLETTA S. Luigi 795, composta 3 stanze grandi, stanzino bagno installato, ripostigli, tutto conforto, giardino, garage, vendesi 55.000. 36247 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA bella, conoscerebbe agiato anziano marittimo, divorziato, scopo matrimonio. Cassetta 16810 U, Unione Pubblicità. 16810 U

33-ENNE bella presenza, distinta, seria, affettuosa, sposerebbe signore adeguate qualità, anche vedovo con bambina. Offerte: Cassetta 16812 U, Unione Pubblicità. 16812 U

Il 24 aprile si spense in Udine, munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, sopportate cristianamente

Emma Schranzhofer ved. Micula

madre e moglie esemplare.

Angosciati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Trieste, il figli dott. GIORGIO MICULA ed AGLAIA MICULA in LICENI, assieme al genero dott. LIVIO LICENI.

Udine, 27 aprile 1937-XV.

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso, sentiamo il dovere di ringraziare la Direzione del Lloyd Triestino, i colleghi, la Fed. Marinara Fascista, la rappresentanza della Capitaneria di Porto, i rappresentanti le varie Società di navigazione, i medici prim. prof. Sturli, dott. Lovisato, dott. Busutti e tutti i buoni che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro

ESTINTO

Famiglie: LEITER, KLUM, RIOLFATTI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al loro immenso dolore, per la perdita del loro caro

GIOVANNI QUARANTOTTO

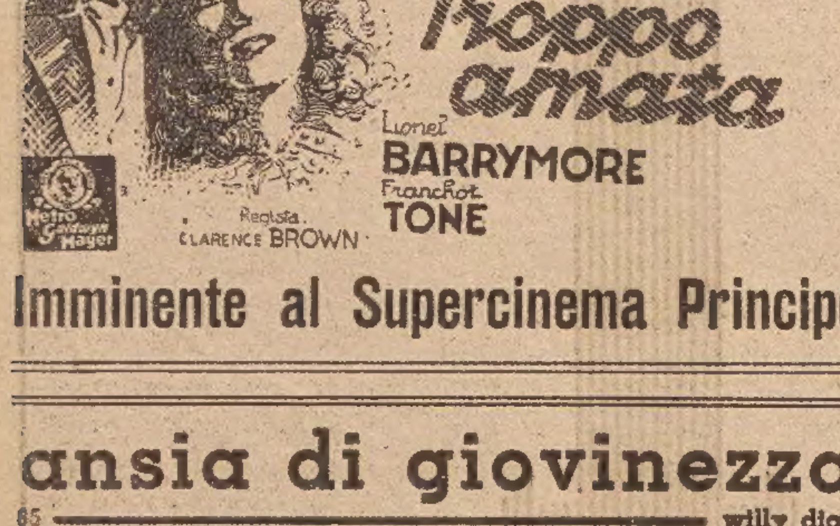
La moglie LENI
e la sorella MARIA BOICO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia, anche a nome degli altri congiunti, ringrazia sentitamente il Comitato Comunale dell'O. B., il Fascio Femminile, il Podestà e funzionari del Comune di Fontana del Conte e tutte le gentili persone che in varia guisa presero parte al suo dolore per l'irreparabile perdita della sua

Mariuccia

Fontana del Conte, il 28 aprile 1937-XV.
FAMIGLIA MACILLIS



Imminente al Supercinema Principe

Un film diabolico!!! Un'invenzione infernale!!!

Domani al Nazionale

---

ansia di giovinezza

65 — willy dias

— Io non ho alcuna repulsione per te, Miliza...

— No? Ne sei sicura? — e la fissò in faccia.

Caterina scosse il capo in silenzio. Come avrebbe potuto dire ciò che provava alla presenza di Miliza... Repulsione?... Attrazione!... Forse entrambe le cose... Sentiva a tratti il desiderio di udirla ancora parlare come quella sera... e nello stesso tempo temeva ogni sua parola che si riferisse all'avventura in cui ella pure aveva avuto la sua parte. Tutte le volte che la matrigna pronunciava il nome di Osvaghi, un oscuro senso di ribellione si risvegliava nella fanciulla. Per poter stenderle francamente la mano, senza più sottintesi di amarezza, quel periodo della loro vita doveva sparire. Allora sì, allora avrebbe potuto forse perdonare con cuore sincero la male assortita unione con suo padre.

— Bene, non amareggiamoci con ciò, — proseguì Miliza — Ognuno di noi, nella raffigurazione che se ne fa un altro, può essere deformato o idealizzato. E' così difficile attenersi alla giusta via di mezzo... dirsi che nessuno è interamente buono, ma che è pure difficile che uno sia interamente cattivo... Tu, per esempio, hai giudicato Osvaghi con una severità ch'egli non meritava.

— O non invece tu in quella raffigurazione di cui parlavi poc'anzi, tendi ad idealizzare, in quanto lo riguarda?

— Se così avessi fatto... altra volta almeno... non sarei ora a discutere con te. Io lo vidi sempre com'è. Non lo amai forse abbastanza per illudermi sul suo conto, ma neppure lo odiai, per gratificarlo d'un disprezzo che non merita. Ma ti compatisco, Caterina. La mia imprudenza... la nostra imprudenza... ti ha procurato troppi dolori, e ti è difficile perdonare. Ora si tratta di evitare di rivederlo perchè egli viene spesso a Roma al Ministero dell'Aeronautica.

— Come lo sai? — chiese Caterina.

Miliza si strinse nelle spalle:

— Supponi forse che lo veda di nascosto? Sciocchezze. Lo seppi dal capitano Setti, un suo amico... Si potrebbe perciò dire a tuo padre ch'egli è stato a salutarci, ed evitare Orbetello.

— Ancora mentire... — mormorò Caterina.

— Ma è una menzogna che non danneggia nessuno e risparmia a te... e forse pure ad Osvaghi, una pena inutile... — protestò Miliza.

— Immagino che, per lui almeno, una nostra visita sarebbe indifferente.

— Che ne sai tu del cuore degli uomini?... E del loro orgoglio... e della loro vanità?... Nessuno, che fosse stato trattato come tu hai trattato Osvaghi, potrebbe ricordarlo senza sentirsi offeso... Meglio anche per lui dimenticare... Ritorna tuo padre... Caterina... — avvertì dopo un breve silenzio — Siamo d'accordo.

— Sì... come vuoi...

Baccio Ardighelli ritornò con un viso preoccupato... Miliza se ne accorse subito.

— Che c'è, Baccio? Oelle noie?...

— Affari. — rispose il conte brevemente — Domani dovrò assistere ad una seduta del consiglio. La mia presenza è indispensabile. Sanno che sto meglio, non posso rifiutarmi. Ma poi si parte. E' per me l'unica maniera di evitare altre di simili sedute, che non mi sento ancora in forza di dominare...

— Ma lascia gli affari, Baccio... una volta per sempre. Dà le dimissioni. Anche il medico te lo ha consigliato.

— No, non ancora, Miliza. Sarebbe dichiararsi del tutto vinto, del tutto vecchio... Ma basta di ciò... Che fai questa sera?

— Danno un film francese alla Quirinetta. Ho pensato di andarci con Mascha. Ti dispiace?

— Tutt'altro... io mi coricherò presto e tu invece sei un'impenitente nottambula... Caterina che ha pure bisogno di riposare mi terrà compagnia... E' vero Caterina?

— Con piacere, papà...

Padre e figlia passarono la sera tranquillamente. Il conte Baccio adraiato nella poltrona, commise anche l'abuso di accendere una sigaretta sebbene il medico gli avesse proibito il fumare. Parlarono assieme del passato, con molta dolcezza... A lungo egli raccontò a Caterina, attenta ad ogni sua parola, i piccoli episodi della sua infanzia che ella aveva dimenticato. Una grave scarlattina che l'aveva portata quasi sull'orlo della tomba per la sopravvenuta nefrite. Non ricordava più?... Sì, ricordava vagamente facce gravi intorno al suo letto, ma allora non aveva compreso... Rammentava invece benissimo la bambola vestita da ciociara, con due secchi sulle spalle che il babbo le aveva portato ed il grande cane di celluloide che mettevano nel caldissimo bagno dove ella doveva restare immersa a lungo... Baccio Ardighelli rise al ricordo di quel cane... che al primo momento aveva impaurito la bimba, ma che poi ella aveva voluto sempre vicino a sè...

Aleggiava intorno a loro, senza che nessuno dei due la nominasse, colei che aveva vegliato senza tregua la bimba malata, che l'aveva strappata alla morte col suo amore di madre... Alla fine Baccio Ardighelli la nominò, con trepida reveranza, come chi teme quasi di non essere degno di farlo.

— La mamma non ti lasciava mai, Caterina. Quando io, la suora o la zia Clara la pregavamo di riposare almeno qualche ora, ella obbediva con la sua solita dolcezza, ma poco dopo la vedevamo ritornare quasi temendo che la malattia potesse diventare più forte, se non era lei a combatterla. E durante la tua convalescenza, quanta pacata gioia su quel suo viso smagrito. Il primo giorno che tu potesti prendere qualche cosa, vidi, mentre ti appressava il cucchiaio alla bocca, due lagrime cadere lentamente sulle sue guancie. E mai, neppure nel momento del pericolo maggiore, una parola disperata. Come se sapesse che Dio l'avrebbe protetta. Certo la sua bontà meritava la gioia di salvarti al nostro amore. Nessuna creatura al mondo io ho conosciuto simile a lei... Quasi troppo alta per il povero uomo ch'io ero, ch'io sono — concluse Baccio Ardighelli, con improvvisa umiltà.

— Babbo... — protestò Caterina chiudendo le palpebre sugli occhi gonfi di lagrime...

— Figliuola mia, si vive anche dopo avere perduto chi più ci era caro... E questa vita che accettiamo ci trascina con sè... ci muta in apparenza... ci dà ancora gioia, dolori, tentazioni... affetti, e colui che non c'è più, poichè non può dividerli con noi... si allontana un poco. Ma si allontana forse soltanto in apparenza... Ad un tratto, senza motivo, ci sentiamo di nuovo vicini quelli che mai avrebbero dovuto lasciarci...

Si scosse, si alzò dalla poltrona, abbracciò la figliola.

— Divento proprio decrepito, mia cara... non sono più buono che a rievocare il passato... e ti affliggo. Mentre tu che sei giovane, devi guardare soltanto all'avvenire. Basta. Abbiamo fatto un'ora impossibile per due convalescenti. Quasi le dodici... — disse — chiama Lorenzo, mia cara, voglio coricarmi subito... e tu pure vai a dormire, figliuola.

Caterina abbracciò suo padre, lo accompagnò all'uscio. Salì nella sua stanza. Si coricò a sua volta...

Ad una ad una passarono lente le ore della notte. Ma il conte Ardighelli che pure soffriva d'insonnia non le contò. Il mattino echeggiò per la casa un urlo, uno sbatter di porte, un improvviso accorrere di passi affrettati e smarriti. Lorenzo che, come al solito, era salito per svegliare il padrone, aveva trovato Baccio Ardighelli morto nel suo letto.

CAP. XXIII.

Caterina non avrebbe mai saputo dire come avesse percorso lo spazio che separava la sua stanza dall'appartamento del padre. Svegliata dal sonno, senza rendersi conto di ciò che poteva essere accaduto, le erano giunte all'orecchio voci spezzate ed angosciate di cui non distingueva le parole, e un'agitazione inconsueta, che subito le strinse il cuore d'angoscia. Il babbo... si disse quasi macchinalmente. Si buttò dal letto, infilò una vestaglia, sentendosi svenire, ma facendo forza a se stessa. Davanti l'uscio del padre aveva trovato Miliza che voleva fermarla:

— Non entrare... non entrare... Caterina... ti prego...

In silenzio, aveva allontanato la matrigna, si era trovata d'un balzo vicino al letto sul quale uno sconosciuto era chinato nascondendole il volto del giacente. Ma subito lo sconosciuto, certo un medico chiamato in fretta, si era rialzato ed ella aveva visto il viso del padre immobile sul guanciale, di un'immobilità che non poteva lasciare nè dubbi nè speranze.

— Babbo!

Era caduta in ginocchio con gli occhi sbarrati dal terrore e dal dolore. Baccio Ardighelli aveva le palpebre abbassate, il viso perfettamente calmo, la sua destra, sulla quale scintillava il grande anello d'oro con lo stemma comitale, era abbandonata sulle coperte, ma senza rigidezza.

Ella afferrò quella mano ma non osò sollevarla, vi posò le labbra, si ritrasse con un fremito profondo davanti ad un freddo che nulla aveva più di terreno. Udì il medico parlare a Miliza:

— Nessuna sofferenza, signora... Occhi chiusi... passato dal sonno alla morte...

Alla morte... alla morte... Era dunque vero? Alla morte? Il babbo non c'era più. Un brivido la scosse, tremò visibilmente, si sarebbe accasciata a terra, se due braccia forti, quelle di Miliza, non l'avessero sostenuta.

— Vieni via, Caterina.

Negò con violenza. No... no... non voleva andare via... forse quel medico si ingannava... forse nel padre c'era ancora una scintilla di vita. Ma rammentò il contatto della sua bocca con la gelida mano... A che illudersi?... Morto... era morto... Le braccia forti l'adagiarono pietosamente su una poltrona da cui poteva osservare la salma distesa sul letto composto, dove suo padre, senza accorgersene, aveva lasciato per sempre questa terra.

Con gli occhi rossi e brucianti, ma senza lagrime, ella lo fissò. Ricordò la sera appena trascorsa, il passato rievocato assieme, il nome della madre pronunciato con tenera, trepida reverenza... Quasi avesse presentito la sua fine. Quella voce non avrebbe parlato più e per quella voce che si era taciuta per sempre, la stanza che pure conosceva tanto bene, le parve diventata più grande e deserta. Il medico se ne era andato. Nulla da tentare. La morte doveva risalire a cinque o sei ore... Miliza l'aveva accompagnato... Caterina rimase sola. Allora, sostenendosi ai mobili per non cadere, si avvicinò a quel letto, ancora fissò il cadavere, ancora disse lentamente in un sospiro:

— Babbo!

Ebbe l'impressione che la parola, benchè appena sussurrata, risuonasse clamorosa, sentì un ronzio forte nelle orecchie, il gelo salirle alla faccia, la vista si annebbiò, tutto le vacillò intorno, stramazzò a terra, senza conoscenza...

Si ritrovò nella sua stanza, adagiata sul divano, Miliza le stava vicino, le teneva le mani gelate nelle sue mani che bruciavano un poco... Dall'altro lato, la cameriera le faceva flutare dei sali.

— Coraggio, Caterina, — disse la matrigna abbandonando le mani, quasi temesse di riuscirle importuna — Pensa che, almeno, egli non ha sofferto...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata